Anno 108 - Numero 235 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 30 Ottobre 1976

SHISEIDO
Miss Kimiko Kobajashi, beauty Artist Shiseido, è a tua disposizione per dimostrazioni e consigli dal 2 al 6 novembre in Corso Giulio Cesare 214 da
PROFUMI Servetti

FURINO AL TELEFONO

Domani dopo Juve-Catanzaro il capitano bianconero sarà in redazione di "Stampa Sera" per rispondere alle domande dei lettori. Potrete telefonare dalle 18 alle 19 al n. 688.616

STAMPA SERA ULTIMA

DISASTRI PER IL MALTEMPO

Oneri sociali verso la fiscalizzazione

2500 MILIARDI ALL'INDUSTRIA?

GIOVEDÌ LA DECISIONE DEL GOVERNO

Le imprese avranno fiato? Sembra di sì, se andrà in porto la proposta sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Sarà cioè lo Stato ad accollarsi una parte del peso che finora è gravato sulle imprese. E sarà uno sgravio sostanzioso: si parla di 2500 miliardi in un anno, o in percentuale di una fiscalizzazione del 16 per cento.

Nello scontro tra chi sosteneva un ulteriore blocco della scala mobile e chi pensava di raggiungere lo stesso scopo fiscalizzando gli oneri sociali, è prevalsa ieri nel Consiglio dei ministri questa seconda tesi. Non si tratta ancora della decisione definitiva, ma tutto fa credere che la prossima settimana si concretizzerà. Per mercoledì prossimo è annunciata una riunione straordinaria interministeriale alla Presidenza del Consiglio: fra l'altro dovrà precisare modi, tempi, quantità e copertura anche di questo provvedimento; al Consiglio dei ministri in programma il 4 novembre si dovrebbe quindi arrivare con il «pacchetto» già delinito.

Donat Cattin, ministro dell'Industria

Pagherà lo Stato, si diceva, ma con quali soldi? «La fiscalizzazione dovrebbe essere finanziata prevalentemente con una manovra di aumento dell'Iva», ha suggerito Donat-Cattin. Ma se, di conseguenza, aumenteranno i prezzi, scatterà verso l'alto anche la scala mobile. Così ciò che esce dalla porta rientrerà dalla finestra. A questo punto entra in gioco la ricerca di un meccanismo che selezioni l'ulteriore intervento, escludendo quei prodotti che concorrono alla formazione della scala mobile.

Se gli accorgimenti tecnici sono ancora allo studio, appare però evidente il tentativo di passare dalla fase puramente restrittiva, di difesa della lira e di contenimento di risorse, a quella di rilancio della produzione. Come tutti i provvedimenti in discussione, anche questo susciterà riserve ed opinioni contrastanti. Ma non si può non cogliere l'aspetto positivo del fatto che si incomincia a parlare, e a decidere, sull'obiettivo principale della stessa austerità: produrre di più.

c. f.

FORSE ANNEGATI NELLE LORO AUTO

Stamane sulla Torino-Piacenza

● **PAVIA** — Le acque del torrente Coppa hanno invaso la scorsa notte un ampio tratto dell'autostrada Torino-Piacenza, nella zona di Casteggio (Pavia), travolgendo sei automobili. I vigili del fuoco stanno cercando di recuperare le vetture in quanto si teme che in esse possano esserci vittime. Il traffico sull'autostrada è interrotto.

● **MILANO** — Un nubifragio di violenza inaudita, abbattutosi su Milano nelle prime ore di oggi, ha allagato la città, isolando molti quartieri. In certe zone l'acqua ha raggiunto e superato il metro di altezza. Molte strade sono rimaste bloccate. I vigili del fuoco ormai non sanno più come fare per rispondere alle migliaia di chiamate. Nella zona di Niguarda il Seveso è straripato, allagando tutte le strade e gli scantinati. Quattro stabili sono stati sgomberati. Anche il Lambro, straripato, ha bloccato il traffico in tutta la zona orientale di Milano.

I vigili del fuoco hanno tratto in salvo una donna che si trovava con la sua bambina in una casa ormai invasa dall'acqua. Del tutto paralizzato il traffico cittadino. In zone centrali, quali piazza della Repubblica, via Galileo Galilei e della Città degli Studi l'acqua, non più assorbita dai tombini, ha raggiunto altezze varianti fra i 20 e i 30 centimetri.

Situazione grave anche nella provincia e in tutta la Lombardia. Allagamenti sono segnalati a Bollate dove è isolato l'ospedale del Niguarda, a San Maurizio al Seato San Giovanni, dove è straripato il torrente Puglia, a sud di Lodi, ove l'Adda ha inondato invadendo centinaia di ettari di terreno.

● **VERCELLI** — Con il nubifragio nel Vercellese si teme il ripetersi di quanto accadde otto anni fa esattamente di questi giorni, quando le acque, uscite dagli alvei dei torrenti, invasero città, paesi e campagne, distruggendo case e fabbriche, sconvolgendo i campi e terrorizzando in particolare gli abitanti del rione Isola, totalmente sommerso.

Nel Sesia, fiume a carattere torrentizio, l'acqua scorre con impeto mugghiando paurosamente ed il suo livello è ormai prossimo al limite di guardia. Lo stesso vale per Cervo ed Elvo. Fortunatamente, nella zona esistono altri grossi fossi e cavi che nei giorni scorsi erano asciutti ed hanno quindi potuto ricevere e smaltire gran copia d'acqua.

● **CUNEO** — Pioggia torrenziale in pianura e abbondanti nevicate in montagna.

Continua a pagina 2

Continuerà il tempo brutto

Mentre buona parte dell'Italia è sotto l'acqua, le uniche speranze che il servizio meteorologico dell'Aeronautica può dare per i primi dieci giorni di novembre sono solo di temporanei miglioramenti. Le attuali perturbazioni d'origine atlantica saranno infatti sostituite da perturbazioni provenienti dall'Europa centro-settentrionale che, ad intermittenza, coinvolgeranno l'Italia.

Le condizioni generali del cielo saranno quindi nuvolose con precipitazioni sparse. Ad essere più «bagnate» saranno probabilmente le regioni adriatiche e quelle meridionali. Anche la temperatura dovrebbe essere inferiore ai valori tradizionali di inizio novembre. (Ansa)

MA QUANTI FALSI!

Una tantum Aci aperto

Torino, nell'agenzia di corso Valdocco

Moduli e timbri falsi scoperti a Genova

TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 4

Sindacati: sì a due condizioni

MONTEFIBRE

Salario completo tra l'8 e il 12 di novembre

ROMA — Gli stipendi alla Montefibre verranno completamente pagati dall'8 al 12 novembre. Lo ha annunciato stamane il sottosegretario al Lavoro. Come è noto, l'azienda afflitta alla Montedison, ha corrisposto ai propri dipendenti, fino a questo momento, solo il 40 per cento di quanto spettava loro ad ottobre.

Il capo dei servizi sindacali della Montedison, Lupo, ha però dichiarato che «ci sono pesanti interrogativi per quanto riguarda novembre e dicembre». L'adempimento della Montefibre, ha aggiunto, «è attualmente di 250 miliardi e le perdite gestionali oscillano ogni mese tra i 10 e i 15 miliardi».

I rappresentanti della Federazione unitaria chimici hanno annunciato che cercheranno di ottenere che il saldo venga corrisposto prima del 10 novembre.

m. b.

«I sindacati non sono pregiudizialmente contrari ad una fiscalizzazione degli oneri sociali», dice il segretario confederale della Uil, Ruggero Ravenna, *«ma a ben precise condizioni»*.

Quali? *«Innanzitutto la fiscalizzazione deve essere selezionata e rapportata a precisi obiettivi di politica economica. Quindi non generalizzata, ma articolata per settori, per tipi di aziende, per linee di produzione, per localizzazione».*

Secondo: *«Tutto questo deve essere accompagnato da indicazioni precise circa il reperimento di mezzi fiscali, necessari per il funzionamento degli enti previdenziali e sanitari».*

Gli industriali

Nessuna reazione finora da parte degli imprenditori. *«La notizia»*, si fa rilevare negli ambienti della Confindustria, *«non è ancora ufficiale ed ogni commento è prematuro»*.

In tema di riconversione, l'Unione Industriale di Torino — come abbiamo pubblicato alcuni giorni fa — aveva espresso, tra l'altro, questa posizione: *«...gli aiuti e gli incentivi — in questo caso condizionabili a processi evolutivi aziendali — hanno sempre funzionato meglio quando sono consistiti in sgravi (per esempio oneri sociali sui neo-assunti) piuttosto che in giri di fondi (lo Stato che toglie con una mano e dà con l'altra)»*.

Autostrade più care da gennaio

Un altro «appuntamento tariffario» attende i già tartassati automobilisti con il prossimo gennaio: l'aumento dei pedaggi autostradali. Non è stata ancora definita l'entità degli aumenti: l'orientamento, comunque, è per un ritocco che non superi il 10-15 per cento.

Agguato nella notte, forse rapinatori

MILANO: MEDICO UCCISO E UN INGEGNERE FERITO

MILANO — *Due killers questa notte hanno giustiziato a colpi di fucile un medico e più tardi ferito gravemente un ingegnere francese. La prima vittima è Umberto Premoli, di 55 anni, caduto verso le due mentre rientrava a casa. Gli uccisori gli hanno preso l'auto e, un'ora dopo, sono andati a bloccare ad un semaforo la macchina dell'ingegner Michael Jean Bittes, di 44 anni, raggiunto dai proiettili all'addome ed alla braccia.*

La tragedia è oscura. Apparentemente i killers hanno agito come comuni rapinatori, ma è possibile che il borsetto del medico — contenente 300 mila lire — sia rimasto casualmente sui sedili della sua «132»? Ben difficilmente inoltre due comuni banditi, dopo aver commesso il primo omicidio, compiono una seconda sanguinosa aggressione e se ne vanno di nuovo sulla macchina della vittima. Assurda anche la frenesia sanguinaria dei due.

Il dottor Umberto Premoli era uscito da un bar di via Monte Ceneri per tornarsene a casa in via Grigna verso le 2. Si è arrivato lentamente e, secondo la versione della squadra mobile milanese, si è trovato di fronte, in mezzo alla strada, i due killers. Uno impugnava un fucile semiautomatico, l'altro una doppietta. Il medico avrebbe cercato di scansarli accelerando.

Il primo bandito gli ha sparato contro in rapida successione due dodici colpi. Sei proiettili di grosso calibro hanno raggiunto il guidatore attraverso il parabrezza uccidendolo probabilmente all'istante. La «132», che non aveva ancora acquistato velocità, ha sterzato andando a fermarsi contro le auto in sosta. Il corpo del medico è stato strappato dal posto di guida e scaraventato sull'asfalto. Gli assassini se ne sono andati sulla sua macchina. L'hanno abbandonata poco lontano, in piazzale Brescia, per non destare sospetti nelle pattuglie: nell'incidente la «132» aveva perso anche la targa.

Più tardi, in via Murillo, hanno affrontato l'ingegner francese Bittes. Questa volta ha sparato l'uomo con la doppietta. I robusti cristalli della «Citroen GS», andando in frantumi hanno in parte deviato la micidiale scarica di pallettoni. Michael Jean Bittes, pur avendo perso molto sangue, se la cavera.

Come era già accaduto per il medico, egli è stato abbandonato sulla strada. I killers sono fuggiti con la sua macchina. Era troppo vistosa, anche per i danni che aveva riportato, e così l'hanno abbandonata poco dopo riuscendo poi a far perdere le tracce.

Si attende che l'ingegnere riprenda conoscenza perché la sua testimonianza è decisiva per le indagini. Non è improbabile però che sia stato colpito dall'azione rapidissima dei due banditi e non sia riuscito a vederli. Al momento anche le indagini sulla personalità del dottor Umberto Premoli, non hanno dato esito. E' descritto come persona affabile dedita al suo lavoro.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
una forte rivale
LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA
Ford FIESTA
900 | 1100 cc
Prove di guida presso:
Autostadio Corso Agnelli 22 Via Nizza 89
Euromotor Corso P. Eugenio 11 Corso Grosseto 318

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A 112
PRONTE CONSEGNE
OTMA
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
CORSO SPEZIA 20 - ANGOLO VIA NIZZA
TEL. 690.773 - 674.451

TORINO - INDUSTRIA

Produzione: +19%

«L'economia torinese dovrebbe ormai essere giunta al culmine del ciclo congiunturale e non ci sarebbero quindi da attendere nell'immediato futuro nuove apprezzabili spinte evolutive». Questo il giudizio conclusivo raccolto dal consueto sondaggio trimestrale della Camera di Commercio di Torino sull'andamento dell'economia e della produzione nella Provincia.

Quanto alle previsioni per l'ultimo scorcio del '76 «esse appaiono ancora abbastanza favorevoli e perfino escludere la possibilità di un'inversione di tendenza a breve termine dell'attuale moderatamente positivo andamento economico». Tutto però è condizionato dai provvedimenti governativi.

Alcuni dati relativi all'industria: produzione —11% rispetto al trimestre precedente tra +19% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso; costi +30%; capacità produttiva +9%; giacenze —1%; vendite —15% (ma rispetto allo stesso periodo del '75 aumento del 23%); ordinativi interni —3%; domanda estera —0%.

n. a.

● IL PUNTO

Ultimo ponte

ENNIO CARETTO

A Milano sorpreso il cugino di Potirno mentre martellava furiosamente su assi e travi nel garage (ex stalla). Sembrava un palombaro: stivaloni di gomma, impermeabile di tela cerata, elmetto da pompiere. In un angolo, una montagna di viveri e di bottiglie di barbera. «Incetti?» gli abbiamo chiesto, apprensivi. Ha scosso la testa. «Imboschi?». Altro diniego. «Emigri?». «Costruisco l'Arca di Noè!» ha urlato, mettendosi a vibrare colpi all'impazzata.

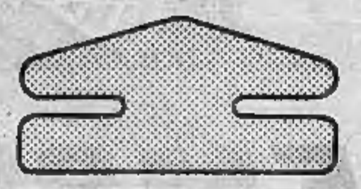
Sembra che il cugino, non così isolato che se Andreotti lo avesse conosciuto non avrebbe perso tempo né sbagliato «stangata», accarezzasse l'idea di celebrare l'ultimo «ponte» in pompa magna. Una specie di addio al celibato: viaggio fuori dai confini del Piemonte, inebrianti corse in automobile («Topolino» classe '47 o giù di lì), ma naturalmente la merenda dietro, compreso il pecorino da grattugiare sulla pasta. Dopo questa kermesse eroica, il cugino avrebbe atteso serenamente persino il compromesso storico.

Il maltempo, invece, l'ha fregato. Inizialmente, il cugino ha creduto di poter lasciare il Piemonte a guado, o a nuoto, o su una zattera. Ma poi ha capito che ci sarebbe voluta l'Arca di Noè. Eh sì. Perché l'ultimo «ponte» non è solo l'ultimo «ponte»: è anche la prima settimana del *new deal* preparato da Andreotti e dal Buon Dio, i quali, come noto, pur appartenendo allo stesso partito, sono in ottimi rapporti, e non hanno bisogno di scriversi, come deve fare al contrario Berlinguer.

Brutti, stangati e bagnati (o annegati). Ecco che cosa siamo noi piemontesi! Ecco che cosa ci ha portato l'ultimo «ponte»! Ci dicono che a Roma c'è il sole, che si sta bene, che i barbisti non hanno il coraggio di applicare il rincaro del caffè, che si paga l'*una tantum* senza protestare (ma la malavita s'è già organizzata e adesso assalta l'Aci). E noi? Noi mugugniamo, però piove, non sappiamo se i modulli dell'*una tantum* sono veri o falsi, e il caffè ci va di traverso.

Poi dicono che qui abbiamo dei complessi.

Concorso "STAMPA SERA"
HOTEL SALERA - ASTI
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. _____
Collaborano
METLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino



Il motto adottato quest'anno dal Salone di Torino (mercoledì prossimo l'apertura) è «l'auto al servizio dell'uomo». Il tema non è nuovo, sebbene il momento ne sottolinei l'attualità: ricorre sempre, ovunque si parli dell'auto o si vede l'auto.

All'inizio di ottobre, anche il Salone parigino, che aprì la serie delle rassegne automobilistiche autunnali, fu etichettato più o meno allo stesso modo. A documentazione illustrativa di quella mostra esiste un'intelligente pubblicazione nella quale l'automobile è efficacemente descritta, attraverso parole ed immagini, come autentica espressione dell'uomo del nostro tempo, cioè per ciò che essa rappresenta nei vari risvolti quotidiani: umani, sociali, economici e tecnici. Una specie di cartello che si raccomanda, in particolare, agli uomini politici quando devono effettuare scelte nelle quali l'auto viene coinvolta (non travolta), «Siamo tutti sulla stessa vettura» ammonisce la pubblicazione.

Il Salone torinese arriva al momento giusto per ricordare ai politici italiani che siamo «tutti sulla stessa auto» e l'automobile non è essenzialmente «al servizio del fisco», come purtroppo dimostrano ancora una volta i fatti (a qualcuno, arguitamente, suggerisce di modificare l'etichetta della rassegna di Torino). Sarebbe sufficiente questa protezione (se bene sfruttata) per rilanciare la manifestazione del Salone, visto che da più parti si chiede a che cosa servano queste mostre, e per dargli un particolare significato. Dimostrare cioè che non è sola «vetrina» e «occasione commerciale».

Alberto Bersani, neo direttore del Salone, dice in proposito: «Vi sono gli spunti per un aggiornamento; o meglio, per il recupero di un ruolo non svolto in passato. Quale ruolo? Quello politico, e utilizzo questa parola con tutti i timori e le cautele che derivano dall'uso e dall'abuso di cui essa è oggetto. Come? Il Salone può essere il punto d'incontro per aprire un dibattito sereno e obiettivo sull'automobile, uno dei prodotti più chiacchierati del nostro tempo, di volta in volta ragione di attrazione sacra e degli attacchi più ingiustificati».

L'oggetto - automobile (a Una gallina da mettere in pentola per trarre fin l'ultima goccia di grasso, oppure una gallina dalle uova d'oro dal sul valore ci si accorge, purtroppo, nel momento in cui minaccia di non funzionare più», secondo una definizione del lucido Bersani) sarà osservato e ripreso da tutti i lati. Queste le intenzioni che il motto prescelto — «l'auto al servizio dell'uomo» — rivela ed il calendario delle giornate del Salone conferma.

Il dibattito più atteso è quello impostato sulla domanda: «Dove va l'automobile?». Scottante, nell'attuale momento economico generale, l'interrogativo, imprevedibili le risposte che pronuncieranno nel corso di una conferenza stampa alcuni «big» della grande industria europea dell'automobile. Ad una domanda del genere, meno di dieci anni fa, vennero date interpretazioni fondamentalmente ottimistiche: si credeva ancora fortemente nel ruolo dell'auto; però a questo ruolo erano stati portati i correttivi suggeriti dall'esperienza passata, da fatti e situazioni contingenti come, ad esempio, la crisi energetica).

E' fuor di dubbio che la nuova bastonata fiscale (prezzo della benzina, aumentata, rincaro del bollo e supertasse sulle autovetture diesel) abbattutasi sull'automobile, in Italia, proprio nel momento in cui questa si stava risollevando un poco, produrrà in futuro effetti negativi nei bilanci dei mercato. Giorni fa l'Alfa ha fornito i dati riguardanti i primi quindici giorni di ottobre ed è stato sottolineato come, nonostante tutto, le immatricolazioni delle auto nuove di fabbrica siano in aumento (17,86 per cento in più rispetto allo stesso periodo del '75). Quel «nonostante tutto» è ironico: quello «nuove di fabbrica», infatti, erano invece automobili in maggioranza ordinate da clienti alcune settimane prima, se non mesi prima.

Comunque sia, dal gennaio al settembre le cose non sono andate male per l'industria dell'auto. Rispetto al 1975 c'è stato un aumento del 10,52 per cento alla voce produzione autovetture, l'11,38 per cento in più nelle immatricolazioni, il 6,43 nell'esportazione. Complessivamente le fabbriche italiane avevano sfornato oltre un milione di vetture ed il mercato ne aveva assorbite oltre 880.000 (il quaranta per cento delle quali provenienti dall'estero).

C'erano in scalinata, a fine settembre e prima della manovra stangata, le premesse per una ripresa a livelli accettabili, prossimi a quelli del '73.

UN FATTO PERCHÉ

Le tragedie dei padri e dei figli

Madri innamorate, genitori severi, padri maniaci sessuali, suicidi «per serie». Quattro storie di bimbi e di ragazzine. Storie tristi. Tutte quasi incredibili. A Pieve Fissiraga, vicino a Lodi, c'è un bambino di nove anni che si rifiuta di mangiare. Da alcuni giorni. La madre, Maria Luisa Miglio, è fuggita di casa. Si è innamorata, ha detto. Non tornerà. Il bimbo è stato ricoverato all'ospedale. E' tenuto in vita artificialmente. Succedeva ai cani, abbandonati, di morire per troppo amore. Anche ai bambini, adesso.

A Cagliari, un bidello, Adriano Farris, è stato arrestato. Ha due figli, di cinque e di sette anni. Li ha violentati. Entrambi. Lo ha denunciato la moglie. I magistrati hanno disposto una perizia sui bimbi. Tutto confermato. I genitori degli scolari, nella scuola dove Farris lavorava, sono spaventati.

Una ragazzina di quindici anni è ricoverata all'ospedale di Lugo, vicino a Ravenna. E' in condizioni gravissime. Ha ingerito una forte dose di oteri fosforici. Voleva morire. I genitori, non sconvolti, le avevano negato il permesso di andare a ballare.

Ancora scuola, a Milano. L'insegnante di matematica porta i compiti in classe. Monica, 14 anni, ha preso sei. E' abituata a voti altissimi. Di notte, si sveglia per ripassare. «Sei» è appena la sufficienza. Come gli altri. Si informa: «Se mi butto dalla finestra, muoio?». I compagni ridono, per una volta, della prima della classe. Monica sale sul davanzale. L'insegnante è sbiancata. Lei si lascia cadere. In ospedale accertano fratture agli arti, lesioni interne e al capo. «Studiava troppo» dicono i genitori.

Quattro storie, contrastanti. In un giorno. Troppa apprensività, troppo studio, poco amore, niente amore. Pagano i bimbi, gli adolescenti. Indifesi. Tentare interpretazioni è difficile, mistificante.

Da noi, si vendono più pappe, più proteine, più vestitini, più giocattoli, e più costosi. Da noi ci sono bimbi che muoiono di fame (è successo a Palermo, non troppi mesi fa). Soprattutto ci sono adolescenti che si buttano dalle finestre delle scuole, per dei valori in cui nessuno più crede, e altri che si avvelenano per motivi ancora più futili. I genitori non capiscono. Neppure i figli.

Mercoledì si apre il Salone di Torino

IL RUOLO DELL'AUTO? AL SERVIZIO DEL FISCO

La nuova bastonata fiscale produrrà effetti negativi, proprio quando il mercato si stava (lentamente) risollevando dalla crisi

FULVIO CINTI

SETTIMANA IN BORSA

SEMPRE PIU' GIU'

In cinque giorni l'indice ha perso l'1,3 per cento

RENZO VILLARE

La Borsa ha vissuto un'altra settimana negativa. L'indice, da un venerdì all'altro, è sceso da 38,17 a 37,67 con una perdita dell'1,3 per cento. Questo significa che il tentativo di ricupero della settimana precedente è caduto nel nulla, anzi i prezzi hanno dovuto subire nuove pressioni. Portroppo in un ambiente già tanto scosso, i nuovi ribassi ripropongono un angoscioso interrogativo e cioè se si aprirà ora una nuova serie di aistemazioni, dopo quelle già drastiche avvenute di recente. Il timore maggiore è che ora queste eventuali nuove sistemazioni possano riguardare posizioni, forse, di minori dimensioni, ma quantitativamente più numerose. A questo si aggiungono altri problemi che riguardano i conti garantiti, ossia le operazioni finanziarie assistite da titoli. E' impressione generale che le perdite della Borsa in questi tempi abbiano messo in seria difficoltà diverse aziende.

I miglioramenti registrati nelle sedute centrali della settimana sono serviti a ben poco, tanto che sono stati sufficienti pochi realizzi per provocare, tra giovedì e ieri, nuove flessioni della quota. La sfiducia degli operatori (e dei risparmiatori) è determinata dalle incertezze politiche ed economiche che ancora tengono imbrigliata la Borsa. L'annuncio della necessità di nuovi provvedimenti fiscali (altri 1700 miliardi dovrebbero venire reperiti dal Governo), le sfumate speranze in un ripensamento sul provvedimento che aumenta la cedolare secca dal 10 al 30 per cento, sono tutte sensazioni negative per il mercato.

Una indicazione in questo senso viene data dall'andamento degli aumenti di capitale in corso. I titoli interessati ed i relativi diritti di opzione sono sottoposti ad una costante offerta da parte dei possessori di tali azioni che, evidentemente, non solo non vogliono versare altro denaro per aumentare la quota di partecipazione nella società, ma vogliono addirittura disfarsi del titolo.

La Borsa, dunque, ha il fiato corto e nelle condizioni attuali è molto più facile disfare che fare. La spiegazione è semplice. Il mercato ritrova la forza di rimontare un po' la corrente quando vi è qualcuno che si incarica di difenderlo. Se queste mani però mancano, non se ne trovano altre di ricambio e non c'è nessuno che voglia fare delle «sortite» per semplice altruismo.

Passando in rassegna l'andamento dei principali valori, si nota che fra i titoli guida sono stati registrate perdite del 3,5 per cento della Montedison, percentuale che sale al 5,7 per cento per il titolo «gennaio»; del 3,1 per cento per le Snia Viscosa (del 4,2 per cento per quelle privilegiate); dell'1,1 per le Fiat mentre le Fiat priv. hanno guadagnato l'1,5 per cento. Le Italcementi hanno continuato ad essere oggetto di vendite e questo ha fatto perdere al titolo il 4,8 per cento. Anche le Standa, dopo la batosta della settimana scorsa, hanno perso un altro 12,5 per cento e le Banco Lariano, in fase di aumento di capitale, sono diminuite del 7,1 per cento portando la perdita delle ultime due settimane al 25 per cento.

Hanno, invece, registrato dei progressi le Franco Tosi (3,2 per cento) e le Pirelli Spa che continuano ad essere richieste anche in quantitativi consistenti ed il cui valore ha ricuperato «quota 1000» con un progresso del 10 per cento. Sulla loro scia si sono messe anche le Pirelli e C. Il motivo di questo interessamento va ricercato nelle ricorrenti voci di passaggio del pacchetto azionario e nei positivi risultati del primo semestre nei noti in questi giorni.

Nel settore obbligazionario l'andamento è stato più composto e la settimana si è chiusa in modo migliore. Il relativo facile collocamento della nuova serie di Boi (Buoni del Tesoro ordinari) è servito da tonico al mercato che ha visto rialluire una certa parte di ordini, specialmente nella seconda parte dell'ottavo. La ripresa si è manifestata soprattutto sulle nuove obbligazioni Enel indicizzate che hanno ricuperato «quota 99», mentre le obbligazioni convertibili hanno seguito l'incerto andamento del mercato.

I DANNI DEL MALTEMPO

Segue dalla prima

Nelle vallate delle borgate sono ancora isolate dalla neve; l'aumento della temperatura (5 gradi nel capoluogo) rende attuale il pericolo delle valanghe.

Fiumi e torrenti sono in piena in tutto il resto del Piemonte. Scrosci scongiurato, almeno sino a stamane, il pericolo di una alluvione nell'Astigiano. Ovunque (nell'Acquese, Novese, Ovadese e nella provincia di Alessandria) ci sono campi allagati.

● GENOVA — Continua il maltempo su tutta la Liguria, dove piove ininterrottamente da una settimana. Questa notte si è scatenato un violento nubifragio che ha colpito in modo particolare l'entroterra della Valle Scrivia: numerosi gli allagamenti nella zona di Busalla, Ronco e Casella.

● VOGHERA — Il torrente Staffora è straripato in mattinata a Voghera. Ingrossatosi stanotte è uscito dagli argini anche in frazione Oviolo, allagando campi e abitazioni ed isolando completamente il paese. Situazione drammatica a Casei Gerola rimasta isolata dove per la seconda volta è straripato il torrente Curone, che ha invaso anche l'autostrada Milano-Genova bloccando il traffico.

● COMO — Situazione d'emergenza in tutto il Comasco per il maltempo. Frane, smottamenti, allagamenti continuano ad un ritmo impressionante. A Maslianico è crollata una villa, sotto i feriti per fortuna non gravi.

Ad Argegno una frana blocca la statale Como-Menaggio-Colico, a Brienno la galleria sulla statale Regina è allagata, ci sono 50 cm d'acqua; a Como su via Oltre Colle due frane sono cadute questa mattina: la strada è bloccata; ad Albese con Cassano sulla provinciale per Erba si è aperta una voragine.

Sull'autostrada Milano-Como il traffico è difficoltoso per lo straripamento del Seveso, le auto vengono fatte uscire allo svincolo per Como; verso la Svizzera l'autostrada è bloccata per allagamento. E' straripato il torrente Faloppio: in località San Fermo alle porte di Como si sono le prime segnalazioni che un pilone dell'autostrada starebbe per cedere. La linea ferroviaria del Gottardo è bloccata a Carimate; sulla strada ferrata è caduta una frana di 3 mila metri cubi di terra e sassi.

● VENEZIA — L'alta marea ha nuovamente sommerso piazza San Marco ed i punti più bassi di Venezia. Annunciata, durante la notte, dal suono delle sirene, l'«acqua alta» ha toccato, verso le sette di stamane, un metro e 25 centimetri di altezza sul livello medio del mare.

IL TEMPO CHE FARÀ

ROMA — Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: sull'Italia permane un'area di basse pressioni che si muove verso il nord, alla quale è associata una perturbazione che si estende dalle regioni settentrionali italiane alla Francia.

Tempo previsto: su tutte le regioni peninsulari e sulla Sicilia cupo con piogge estese e particolarmente persistenti sulle regioni settentrionali con temporali sulla pianura padana e sul versante tirrenico. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2000 metri. Sulla Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso con piogge sparse.

Temperature: in ulteriore lieve aumento sulle regioni peninsulari, senza notevoli variazioni altrove.

Venti: sulla Sardegna deboli o moderati da Ovest sulle altre regioni deboli da Sud Est con rinforzi nei temporali.

Mari: mosso il canale di Sardegna, mossi o molto mossi gli altri mari.

In Italia			All'estero		
Ancona	+13	+18	Amsterdam	+ 4	+ 8
Bari	+13	+22	Atene	+14	+24
Bologna	+11	+15	Belgrado	+ 5	+17
Bolzano	+ 9	+13	Berlino	+ 4	+ 6
Cagliari	+15	+21	Bruxelles	+ 3	+ 8
Campobasso	+ 9	+17	Copenhagen	+ 6	+ 7
Catanzaro	+12	+17	Francoforte	+ 7	+ 8
Catania	+12	+21	Ginevra	+ 8	+14
Firenze	+12	+16	Helsinki	— 1	+ 2
Genova	+11	+14	Lisbona	+10	+16
L'Aquila	+ 6	+16	Londra	+ 8	+11
Messina	+18	+22	Madrid	+ 4	+14
Milano	+10	+12	C. del Messico	+12	+25
Napoli	+16	+22	Miami	+18	+30
Palermo	+17	+28	Mosca	— 6	— 3
Pescara	+11	+21	Nuova York	— 2	+ 7
Pisa	+13	+19	Parigi	+10	+12
Reggio Calabria	+14	+28	Rio de Janeiro	+16	+24
Roma	+15	+22	Stoccolma	+ 3	+ 4
S. Maria di Leuca	+18	+20	Tel Aviv	+17	+25
Trieste	+12	+19	Tokyo	+16	+20
Venezia	+10	+14	Vancouver	+10	+15

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+11,2
minima	+ 9,0
media	+ 9,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressa. a'livello del mare 1000 mb; temp. +11,2 umidità 93%. Cielo coperto. Temperat. massima +11,9, min. +9,8, media +10,1. Precedenti: cielo coperto con pioggia sparsa, si sono avuti 1500 possibili, nessuna.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bartoli, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Dopo l'arresto del "rapinatore„ Spaggiari

La "catena„: fra Nizza e Torino l'ultima organizzazione neofascista

Una parte dei miliardi rubati sarebbe servita a finanziare dei fascisti torinesi

«Mai sentita — dicono all'Antiterrorismo di Torino, Genova, Milano e Roma —. La "Catena" è un nome che ci giunge completamente nuovo». I servizi di sicurezza si sono messi al lavoro, ma, per ora, con pochi indizi.

L'organizzazione neofascista alla quale ha ammesso di fare capo Albert' Spaggiari, il francese che ha organizzato il furto del secolo nella banca di Nizza, è completamente sconosciuta. La «Catena» avrebbe la sua sede principale a Torino. Qui sarebbe anche confluita parte dei lingotti d'oro rubati dalle cassette di sicurezza della «Société générale» per un totale di circa 7 miliardi.

La «confessione» di Albert Spaggiari, proprio per la mancanza di indizi concreti, lascia adito a seri dubbi. L'ex esponente dell'Oas ha detto che la sua parte del bottino è stata versata completamente all'organizzazione. E' possibile che questa versione serva al rapinatore come copertura e che in effetti i milioni mancanti siano nascosti in qualche appartamento o, al sicuro, in qualche banca svizzera.

A prescindere da questa eventualità, l'esistenza di un «centro internazionale neofascista» a Torino è più che possibile. Basti pensare alla rete che faceva capo a Salvatore Francia (ora al sicuro in Spagna, da dove i neofascisti italiani tengono i collegamenti con i loro «camerati» di tutta Europa).

Il Sud della Francia è una delle zone internazionali più interessanti della mappa del neofascismo. A Nizza, dove è avvenuta la rapina del secolo, fuggì Salvatore Francia al momento del suo espatrio. A Cannes aveva trovato rifugio Tutti. A Lione si tenne verso la fine del '74 una riunione alla quale parteciparono una quarantina di persone, fra i maggiori esponenti delle organizzazioni di estrema destra europee ed extraeuropee.

Provenivano da Italia (almeno sei o sette erano torinesi), Spagna, Francia, Cecoslovacchia, Polonia, Stati Uniti, Canada, Honduras, Argentina, Cile, Australia. Fu uno dei vertici più importanti. Altri sono stati tenuti in Spagna, a Barcellona. Altri ancora, sempre nel Sud della Francia, ma dei quali si è saputo poco o nulla.

In base ai frammenti di notizie, si può dedurre che almeno una di queste riunioni abbia avuto come oggetto l'organizzazione di una struttura «sovrannazionale» che servisse da collegamento fra tutti i gruppi di estrema destra. Era una idea, questa, non nuova, che era già stata effettuata in più occasioni, ma che non era mai riuscita a concretizzarsi in modo totale e stabile.

L'ipotesi più verosimile è che «la Catena» sia una, forse l'ultima in ordine di tempo, di questi tentativi. Albert Spaggiari era già conosciuto dall'Antiterrorismo proprio per i suoi stretti legami con l'Internazionale Nera.

s. cost.

IN BREVE

Bomba nell'auto di un antiabortista

MILANO — Esplode, nella notte, l'auto di un medico. Si tratta di un ginecologo dell'ospedale di Niguarda, il prof. Luigi D'Incerti. In passato si era pronunciato contro l'aborto e a favore unicamente dell'intervento terapeutico. Per questo era stato oggetto di manifestazioni ostili da parte di un gruppo di donne abortiste.

Roma: attentato alla scuola

ROMA — La scuola media della borgata San Basilio è stata messa a soqquadro da ignoti teppisti che, dopo avere devastato gli uffici della presidenza e della segreteria, si sono allontanati lasciando sulla scrivania del preside un ordigno di natura non ancora precisata. Il vandalico gesto è stato scoperto dal personale della scuola poco prima delle 8. La scuola «Vincenzo Spina» in via Pergola 10, è al centro della popolosa borgata.

Sottoscrizione alla Necchi per un bambino

PAVIA — Le maestranze della Necchi organizzano una sottoscrizione tra i 5000 operai dell'azienda per salvare la vita di un bimbo di sette anni, Paolo Ricchini, figlio di un loro compagno di lavoro. Colpito da craniofaringioma (un tumore dell'ipofisi) il bambino può essere operato in una clinica neurochirurgica specializzata di Zurigo, ma l'intervento costa 6 milioni che il padre, Fausto, 34 anni, non possiede.

Convegno dei cattolici italiani all'Eur

ROMA — La più grande assemblea del mondo cattolico dopo il Concilio Vaticano II si apre oggi pomeriggio a Roma, nell'Auditorium della Tecnica, all'Eur. Il Convegno ecclesiale su «Evangelizzazione e promozione umana» vedrà la partecipazione di 1600 delegati, 900 dei quali laici, e si concluderà il 4 novembre. Gli inviti avrebbero dovuto rispecchiare «la media del popolo cristiano»; ma in realtà tutto il «dissenso cattolico» è stato escluso: assenti anche esponenti qualificati della cultura e della teologia cattolica come il prof. Giuseppe Alberigo, Ernesto Balducci, Davide Turoldo, Raniero La Valle.

Eliminati DC 8 e Caravelle

ROMA — Novità all'Alitalia: vanno in pensione i quadrigetti «DC 8» serie 43 e i bireattori «Caravelle», e al loro posto prenderanno servizio i nuovissimi trireattori Boeing 727. Verrà inoltre eliminata nei voli nazionali la prima classe e saranno aumentati i posti sui DC 9 (da 97 a 120). Lunedì 30 novembre entrerà in vigore anche l'orario invernale.

OGGI DALL'ESTERO

La repressione del regime militare

Argentina: centinaia di italiani incarcerati

● BUENOS AIRES — Decine di assassinii ogni settimana, ventiduemila prigionieri politici, di cui oltre diecimila considerati «scomparsi» dalla polizia e dalle autorità militari argentine e tra essi moltissimi nostri concittadini (nati in Italia o in possesso di passaporto italiano). Questi alcuni degli agghiaccianti dati sulla repressione in Argentina sotto la dittatura militare del generale Jorge Videla.

Ma la realtà sarebbe ancora peggiore. Non si conosce neanche approssimativamente il numero degli italiani che sono stati assassinati durante l'ultimo periodo del governo di Isabelita Perón e soprattutto dopo il golpe militare del marzo 1975 di Videla, né di quelli arrestati o «scomparsi», ma la Resistenza Argentina è riuscita, dopo una attenta ricerca, a compilare e trasmettere in Europa la lista di circa quaranta italiani scomparsi negli ultimi mesi e rinchiusi in prigioni o campi di tortura e forse ancora in vita. Si tratta di uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali.

Della situazione degli italiani in Argentina si è occupata anche un'assemblea di impiegati del Ministero degli esteri a Roma, a cui hanno preso parte l'onorevole Enzo Egoli, della sezione esteri del psi, Guido Calvi (avvocato di Corvalan e membro della commissione esteri del pci) ed esponenti del pdup e del partito radicale. Sia Egoli che Calvi hanno chiesto un immediato intervento del governo perché venga chiarito l'equivoco sul comportamento del nostro ambasciatore a Buenos Aires». L'assemblea ha approvato una mozione di condanna per l'operato dell'ambasciatore Carrara, di cui si chiede una convocazione a Roma per giustificare il suo operato, e fu auspicato l'apertura della nostra sede diplomatica ai profughi politici.

● MADRID — Violenti tumulti, che hanno provocato il ferimento di tre persone, sono scoppiati oggi nel Palazzo dei congressi di Madrid nel corso di un comizio indetto per celebrare il 43° anniversario della Falange. La rissa tra le opposte fazioni falangiste, divise da odi profondi e da divergenze che sembrano insanabili, si è scatenata quando un oratore, Sigfrido Hillers, presidente del gruppo «Difesa della Falange», ha criticato alcuni aspetti del regime franchista alla presenza di circa trentila persone.

Gli scontri hanno avuto inizio intorno alla tribuna degli oratori e si sono via via propagati. Centinaia di delegati hanno lasciato la sala e così la rissa si è rincorsa nei corridoi a suon di pugni e schiaffi e persino con l'impiego di bastoni. Uno dei feriti è stato colpito da una coltellata ma non versa in gravi condizioni. Al grido di «Franco, Franco» e di «mandate via quest'uomo», i seguaci del dittatore scomparso contrastavano intanto la voce dell'oratore dissidente che tentava invano di terminare il suo discorso e levava il braccio nel saluto falangista. A questo punto, dopo aver invano inutilmente di ristabilire l'ordine, il presidente dell'assemblea, Raimundo Fernandez Cuesta, ex ministro del regime di Franco, ha intimato a Hillers di lasciare la tribuna.

PANORAMA ECONOMICO

Benzina: venduto il 25% in meno dopo l'ultimo aumento di prezzo

Le vendite di benzina dopo l'ultimo aumento di prezzo sono diminuite del 25%. Il calcolo è della Federazione autonoma italiana benzinai che in un comunicato contesta la validità degli aumenti dei prodotti petroliferi. Nel documento si afferma che la categoria ritiene utile applaudire e giungere ad altre forme di contenimento dei consumi mentre l'ennio potrebbe incamerare diverse centinaia di miliardi impedendo e colpendo le evasioni fiscali, in particolare nel settore del petrolio».

La federazione autonoma benzinai sottolinea nel comunicato i problemi del settore che si dividono in due aspetti. Di natura economica, il primo: adeguamento dei margini, pagamento differenziato dei carburanti e riduzione dei costi di gestione; politico, il secondo, e cioè una nuova regolamentazione dell'impiantistica e della rete distributiva dei carburanti. Infatti — continua il documento — l'attuale rete distributiva è sproporzionata rispetto alle effettive esigenze dell'utenza.

La nota rileva infine che in questa situazione l'organizzazione dei gestori distributori carburanti deve partecipare ed essere protagonista nelle scelte programmatiche, per una nuova regolamentazione dell'impiantistica. E' stato annunciato un convegno regionale sui problemi dell'impiantistica per domani. Al convegno, oltre alle delegazioni di gestori provenienti dalle città dell'Emilia - Romagna, parteciperanno parlamentari, rappresentanti dei partiti politici della regione e degli enti locali e i rappresentanti delle società petrolifere.

Si sciopera meno non nel settore metalmeccanico

Sono state 97 milioni 000 mila le ore di sciopero effettuate complessivamente in Italia nei primi cinque mesi di quest'anno. Rispetto allo stesso periodo del 1975, sono diminuite di 5 milioni 334 mila (—5,20 per cento). In particolare, in Lombardia sono state effettuate 26 milioni 963 mila ore di sciopero, pari al 27,73% del totale; in Emilia-Romagna 13 milioni 519 mila (13,90%), in Piemonte 11 milioni 836 mila (12,17%).

La distribuzione delle ore di sciopero vede al primo posto l'industria manifatturiera, con 64 milioni e 57 mila ore di lavoro perdute, corrispondenti al 65,86% del totale. I metalmeccanici sono in testa con 44 milioni

Racconto inedito di Mario Pomilio

IL PORTALETTERE

Detto tra noi

Vietato invecchiare

di Clara Grifoni

Lettera di «Alice '57», Saurema:

«L'abitudine di togliersi gli anni è più che mai in voga, non solo per le donne, ma anche per i signori maschi. Si dà il caso che venga a scoprire che un amico di famiglia molto serio, per sua dichiarazione cinquantenne, sia invece abbondantemente sessantenne. Non c'è da ridere, signora? (Lui la legge e così verrà a sapere che so) ».

Cara, impietosa ragazza: la gioventù, sempre più stretta e indelimitabile (tra quindicenne considera vecchio un venticinquenne, un venticinquenne considera decrepito un quarantenne e così andando) diventa sempre più dovercosa, se non indispensabile. Perciò chi è fuori dell'area di rigore — quanto mai vaga — cerca di rientrarvi con tutti i mezzi a disposizione: dalle bugie, alle tinture, al ritocco del passaporto. Nemmeno gli animali si sottraggono a questa regola ferrea. E i trucchi cui si ricorre per togliere a capretti e manzi settanta o forse mesi di anzianità (falsificato) e per dare la parvenza dell'« appena nati » a cefali e gambericci (acido borico), sono molto più pericolosi. Non fanno ridere, a volte fanno andare all'ospedale.

Lettera della signora Marcella Cotta, Vercelli:

«Abbiamo seguito con interesse il telegiallo "Dimenticare Lisa" e aspettavamo l'ultima puntata per sapere chi era l'assassino fra i molti, o addirittura i tutti, sospettabili. Avevamo persino fatto delle scommesse in famiglia. Ma ci siamo trovati nella condizione di non sapere chi ha vinto o perso: nessuno ha capito un accidente di come fossero andate le cose. Speravamo in Ugo Buzzolan, ma anche lui ha mostrato di non aver capito un tubo. Forse lei ha più acume di noi e c'è arrivata? ».

Credo non vi sia « acume » (a ogni modo, non il mio) che potesse aver ire da Ella di Arianna nel labirinto di questo Durbridge, tra bambole, governanti, maggiori, vedove più o meno nere. E non considero il fatto eccezionale: i gialli televisivi rimangono quasi sempre un enigma per noi. Preghiera dunque l'addetto ai programmi, il « gran timoniere » del « suspense » di seguire l'esempio di certi periodici, i quali, d'ogni rebus, sciarada, indovinello, forniscono onestamente la soluzione in altra pagina, dentro un rettangolino che obbliga magari a capovolgere la rivista, in modo che più gli garba, possibilmente senza costringerci a capovolgere il video, ci offra la spiegazione, precisando: l'assassino (o assassina) è Tizio, è Caio, Nient'altro. Così potremo addentrarci nei diabolici meandri dell'intreccio senza il timore di non trovarne l'uscita e rimanerci come cretini.

Lettera di «Kappa», Torino:

«La ragione con cui mi l'intendo, e giustoro bene, ha il compleanno imminente. Grande è il mio imbarazzo. Non possiedo molta fantasia, inoltre lei è provvista di tutto. La sua passione sono gli anelli, ne porta anche tre per mano e in questo andrei sul sicuro. Ma se possiede d'ogni specie, con tutti i generi di pietre e io vorrei staccarmi dal troppo visto, avere un lampo di originalità. Lei che se ne intende più di me qual mi consiglia di regalarle? ».

Gli anelli di Saturno.

E [illegible] importanza se Gustavo oggi non bussava. L'importante, semmai (ma nemmeno di ciò eravamo consapevoli), era sapere che [illegible]. Talmente avvezzi eravamo alla sua divisa, al rumore dei suoi passi, alla sua presenza, che il non vederlo una sola volta ci avrebbe certo sconcertati, come tutte le cose che turbano l'ordine solito dell'esistenza. E poi forse attraverso in lui l'idea stessa che ce n'eravamo fatta, di messaggero d'un mondo affatto ignoto ai nostri occhi, quei paesi che c'immaginavamo favolosamente diversi e distanti, ma dove pure c'era qualcuno che pensava a noi, si preoccupava di noi, insisteva, in ogni sua lettera, per aver notizie nostre.

Più tardi ci fu la guerra, e con la guerra l'invasione: un paio d'autocarri che arrivarono una mattina, alcuni drappelli di nemici che percorsero il nostro paese, qualche colpo di fucile (noi serrati dentro casa) e un [illegible] che non vedemmo, ma rimasto, ci dissero, disteso accanto a un muro con gli occhi pieni di meraviglia. Quei giorni avevano paura: paura di quell'aria tesa attraversata senza ragione dagli scoppi delle fucilate. Per l'appunto, ci sbigottiva che tutto fosse senza ragione.

E quando anche Gustavo oggi non bussava, quando l'ora del suo passaggio [illegible] quell'aria tesa e vuota di gridi, il gran sole che c'era quel giorno sulla nostra strada bianca e deserta, il fatto che nessuno fosse arrivato fino a quel muro a chiudere subito gli occhi di quel morto, i nemici invece non riuscivamo a raffigurarceli: quasi che l'irrazionalità stessa delle cose che accadevano ci facesse sembrare accidentale la loro presenza. Del resto, non li avevamo veduti, per la nostra strada non erano passati, e il terrore che ci ispiravano era quello puro e impersonale delle cose oscure e sconosciute o delle avventure immaginate.

Forse perciò ci bastò udire che avevano preso alloggio a un chilometro dal paese, in un villino sulla collina, per avvertire, sia pure assurdo, un principio di sollievo, benché ci avessero detto che di lassù, dal villino, tenevano le mitragliatrici puntate sulle nostre case. Ma soprattutto ci consolò rivedere il nostro portalettere con la divisa e il passo di sempre e con la borsa piena di posta. Da noi non dovè bussare, gli eravamo corsi incontro noi. Lui ci porse due lettere e ci disse: «A domani», e noi rientrammo in casa rasicurati, se non serene. Ecco, da fuori continuavano a scriverci e i messaggi ad arrivare e Gustavo li consegnava come sempre di porta in porta. Al confronto contava poco che vi si parlasse dell'invasione. Quel che contava era poter pensare di non essere stati dimenticati, e ci bastava sentirci meno asserchiati e meno soli.

Già l'indomani, a dire il vero, per noi non c'era posta, ma la borsa di Gustavo ne conteneva sempre molta, lui ci ripeté, sorridendo: «A domani», e noi, benché delusi, lasciammo presto a raggranchiarci. I nemici, poi, non scesero nemmeno quel giorno fino al paese, i negozi s'erano riaperti, dal fornaio c'era di nuovo il pane, e questo ci aiutò a illuderci che tutto, presto o tardi, sarebbe tornato come prima, e che saremmo finanche riusciti ad abituarci all'idea delle mitragliatrici puntate notte e giorno contro i tetti delle nostre case.

Il giorno dopo, però, la borsa di Gustavo era quasi vuota. E a nostra madre, affacciatasi lei a domandargli se c'era posta (noi non osavamo quella mattina, seguiva fino all'uscio), spiegò che da ieri era passato soltanto un treno carico di cannoni e truppe nemiche diretti verso il fronte, e che gli altri treni non si sapeva dove si fossero fermati.

L'indomani lo aspettammo con un'ansietà cupa e chiusa. Lui sbucò dal fondo della strada procedendo insolitamente raccolto in sé, a occhi bassi, e quando si trovò all'altezza di casa nostra e ci scorse adunati a spiarlo da dietro i vetri, mosse appena una mano a salutarci stancamente. E chi sa quale sarebbe stata per noi già quella giornata se non l'avessimo veduto fermarsi due isolati più in là a consegnare una lettera che estrasse dalla sua borsa con una lentezza che ci parve infinita. Quel fatto ci restituì un filo di speranza: e non perché ci aspettassimo ormai di ricevere posta noi (in ciò ci eravamo una definitivamente rassegnati), quanto perché ci attestava che qualche messaggio, nonostante tutto, continuava ad arrivare al nostro paese, anzi a uno che abitava nella nostra stessa strada, chiunque egli fosse o qualunque cosa avesse egli fatto per meritarlo. E quell'uno lo sentimmo fraterno non solo nella sua fortuna, ma nel pensiero che tale fortuna ci era comunque necessaria per ricacciare ancora indietro la nostra disperazione.

Perciò il giorno dopo ci mettemmo presto alla finestra, sporgendoci a spiare l'angolo dal quale Gustavo era solito sbucare. Ci sarebbe bastato, pensavamo assurdamente, vedergli in mano un'altra lettera. O forse speravamo, più assurdamente ancora, che non ci lasciasse, che anche senza posta continuasse ugualmente a passare per la nostra strada. Poi, allorché fummo convinti che non sarebbe più venuto, che chi sa per quanto tempo non l'avremmo più rivisto, capimmo finalmente, come fino a quel giorno non l'avevamo capito, che i nemici erano lì, attorno a noi, e noi eravamo soli e disperati in mezzo ad essi.

AUSTERITAS

IN VATICANO

Anche la super Buon Pastore è salita a 300 lire

I cardinali hanno licenziato le domestiche, i monsignori attendono con apprensione l'« equo canone ». Qualcuno si è già trasferito in mini-alloggi, con mini affitti. La «stangata» ha colpito anche in Vaticano, nonostante il fatto che la «sania» bilancio dei pagamenti non sia in deficit. Legato al dollaro, le finanze della Santa Sede non seguono le vicissitudini della lira. Gli evasori fiscali non ci sono (non ci sono tasse). Ma, alla speculazione, i terreni mali romani hanno cominciato a minare il reddito dei cittadini dello « Stato più piccolo del mondo ».

Ormai, dentro le mura «leonine», la benzina costa ben trecento lire al litro; la carne, 4 mila lire al chilo; i superalcolici poi, hanno quasi raggiunto le tariffe « mortali ». Un povero cardinale, con uno stipendio base di 700 mila lire mensili, non sa più come mantenere la sua dignità. E' un addio ai domestici, al cameriere privato, al segretario, all'autista. Gli alloggi di proprietà vaticana seguono il regime dei fitti vigenti in Italia. E' un addio anche alle austere e maestose residenze. Di questo passo si arriverà al pied-à-terre, monolocali, arredati con mobili di seconda mano.

Le cose si stanno mettendo male soprattutto per i semplici monsignori, per gli impiegati d'ordine, che hanno una busta paga di 275 mila lire al mese. E' vero che sono escluse le imposte, vero che i generi alimentari hanno tariffe ridotte (idem per i valutari, tipo le sigarette), ma gli appelli all'« austerità » lanciati dal cardinale segretario di Stato, Villot, hanno suscitato una ridda di sarcasmi e di proteste.

Il card. Jean Villot

Papa Montini aveva aperto un ufficio per le questioni del personale, ma i suoi sportelli non erano mai stati frequentati. Neppure le guardie svizzere, che, a quanto risulta, avevano stipendi da fame, hanno mosso alcuna protesta per affrontare le «schedature» dell'ufficio. Esclusa la prova di forza, le proteste sono costrette a incanalarsi nell'innocua fronda. Così, la benzina della British Petroleum (BP), l'unica vendita in Vaticano, viene « tradotta » in « Buon Pastore ».

Ancora per poco. Dopo l'ultimo aumento, qualcuno ha cominciato a cambiarle nome. BP, ribattezzata di diventare ufficialmente, «Beati Piedi», Vaticani.

sil. ca.

Intervista con ALBERTO BOLAFFI

TUTTA LA VERITÀ SUI FRANCOBOLLI

Collezionismo, investimento e speculazione - Per lo Stato ogni anno 10 miliardi

MARIO DE ANGELIS

La recente esposizione di Milano ha rivelato un nuovo protagonista dell'economia: il francobollo. Che cos'è, che cosa rappresenta per lo Stato, per i collezionisti, per i commercianti questo preziosissimo quadratino di carta colorata intorno al quale ruotano affari per decine di miliardi? L'abbiamo chiesto ad Alberto Bolaffi, 38 anni, uno dei maggiori esperti italiani.

— C'è stata, a quanto pare, una riscoperta del francobollo.

— E' forse la novità più importante degli ultimi tempi. Il ministero delle Poste si è accorto che l'attività filatelica determina una delle domande più interessanti per l'erario. Quando il francobollo, anziché scegliere la sua originaria destinazione di marca postale, entra nell'album del collezionista diventa una piccola obbligazione che non sarà mai rimborsata e che offre il più alto rapporto di reddito fra costo di produzione e prezzo di vendita.

— Quanto costa un francobollo allo Stato e quanto ne ricava?

— Il costo industriale di un francobollo è di poche lire, mentre dalla vendita l'erario ricava l'intero valore facciale, incassando ogni anno almeno dieci miliardi,

Alberto Bolaffi

cifra che potrebbe essere aumentata di circa o sei volte da un'adeguata propaganda in Italia e all'estero. Ad esempio, a Milano, per esempio, erano presenti oltre cento amministrazioni postali estere.

— Parliamo dei collezionisti italiani. Chi sono?

— Prima della prima guerra soltanto un'élite, soprattutto intellettuale, collezionava francobolli. Durante gli ultimi 25 anni, invece, tutti i ceti sociali, come accadde anni fa in Germania e in Olanda, hanno scoperto la filatelia. Con cinque, diecimila lire l'anno si possono comperare tutti i nuovi francobolli emessi da una delle amministrazioni postali dell'area italiana: Italia, cioè, Vaticano e San Marino.

— Il francobollo è un investimento?

— Direi di sì. Con il tempo, in proporzione naturalmente al capitale speso, ogni francobollo ha la possibilità di vedere aumentata la propria domanda quindi il prezzo. Se la filatelia continuerà ad espandersi come sta accadendo, con i parametri internazionali attuali, anche i francobolli comuni diventeranno più rari e saliranno di conseguenza il loro valore. Va poi detto che, contrariamente alle altre collezioni, nell'album del filatelista il pezzo molto raro vive a contatto con l'esemplare più comune formando quella successione storica e quella completezza a cui tendono tutti i collezionisti. Questo per dire che in filatelia tutti i pezzi, importanti e non, sono sorretti dallo stesso tipo di domanda, che è la migliore garanzia per dare a ogni francobollo buone possibilità di sviluppo.

— Allora tutti i francobolli sono buoni.

— Sono tutti interessanti, a condizione che appartengano a uno Stato che disponga di una domanda diffusa nel Paese in cui il collezionista li raccoglie.

— In filatelia ci sono forti speculazioni, l'esempio del Granchi rosa ha fatto storia.

— La buona reputazione dell'investimento in filatelia fa sì che ogni tanto operatori senza troppi scrupoli approfittino della fiducia del mondo dei collezionisti e facciano artatamente aumentare alcune voci. Va però detto che i francobolli italiani, salvo poche eccezioni, hanno un prezzo assolutamente corretto di mercato determinato da una domanda collezionistica e non speculativa.

— E' possibile guadagnare molto e con serietà?

— Un attento professionista della filatelia può avere sicure possibilità di successo in operazioni «al rialzo» se saprà individuare, in anticipo sulla massa, una nuova corrente di domanda su alcuni francobolli.

— Non è un mistero che un Bolaffi, ad esempio, abbia i mezzi per orientare la domanda del collezionista.

— Indubbiamente. Abbiamo negozi di vendita, pubblicazioni ed una rivista di filatelia. Però questi strumenti ci inducono anche ad operare con estrema cautela dato che i nostri errori previsionali avrebbero meno sfortunati di quelli altrui. Anche perché, in filatelia, nessun operatore produce l'oggetto che vende. Questa mancanza di controllo sulla produzione, tra l'altro, fa sì che questo commercio non consenta mai a nessuno di dormire sugli allori.

— Ci sono forti tasse sui francobolli?

— In Italia l'Iva, fino a pochi mesi fa era del 30 per cento, ora l'hanno ridotta al 12. Paesi fiscalmente severi quali la Svezia, hanno esonerato il commercio filatelico dall'onere dell'Iva ed in quasi tutti i paesi europei le imposte dirette sulla filatelia sono bassissime. In Germania i francobolli hanno la stessa tassazione del pane.

— E nei paesi dell'Est?

— Sono stati tra i primi ad intuire i vantaggi dello sviluppo filatelico. Amministrazioni postali quali Ungheria, Romania e Russia avevano a Milano i più organizzati stands di vendita.

— Che consigli darebbe a uno che volesse diventare oggi collezionista?

— Di occuparsi di francobolli italiani. I francobolli in lire italiane godono nel mondo della stessa buona reputazione di quelli emessi in dollari e in marchi tedeschi.

— Si parlava di guadagni. La sua azienda, come fa a sopravvivere con i francobolli?

— Abbiamo problemi e difficoltà come tutte le altre aziende. Ma in un certo senso siamo privilegiati, perché la filatelia ha avuto una pesante crisi nel '58 e siamo arrivati alla congiuntura attuale con una certa preparazione. Oggi poi il mercato filatelico, come abbiamo visto, gode di una buona salute, anche in Italia.

— Entriamo nei dettagli. Qual è l'attività più redditizia che svolgete?

— E' senza dubbio l'acquisto e la ricollocazione dei francobolli che hanno già un certo valore, soprattutto le vecchie emissioni. Poi svolgiamo anche altri tipi di servizi.

— Parliamo in cifre. Quanto guadagnate sui francobolli?

— Il nostro commercio si svolge con un utile lordo del 30 per cento più le tasse.

— Si dice, è una vecchia polemica, che gli stessi francobolli in negozietti più modesti, costino meno. E' vero?

— I francobolli nuovi hanno il loro valore facciale e costano ovunque la stessa cifra. Per quelli vecchi, o antichi, c'è un problema di qualità. Due francobolli, uguali all'occhio dell'inesperto, possono presentare differenze notevoli, quali i colori più appassiti, una minor freschezza, una gomma meno integra, un rilievo poco marcato. Nei francobolli non dentellati, che gli appassionati della parte tagliano con le forbici, la precisione del taglio è importantissima e può mutare sensibilmente il loro valore. Noi offriamo una perfetta qualità e una garanzia al collezionista.

SEI
FRANCESCO FORTE
industria, governo, sottogoverno
L'Italia si sta avviando ad un duro periodo di austerità. Chi deve pagare i costi della crisi? Con quali interventi combattere l'inefficienza e il parassitismo?
Francesco Forte analizza criticamente le situazioni che hanno fatto degenerare la crisi italiana; dimostra che esistono validi strumenti legislativi, economici e politici per lottare contro il "sottogoverno" e la crisi economica.
«Le Firme» - L. 3.500
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

paura dei ladri?
chiamate l'uomo saet
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronico specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, ville ecc.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET: SENTIRSI PROTETTI
saet TEL. 533944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Giustizia a Genova

Un altro grosso nome — il terzo in poco tempo — dell'imprenditoria ligure è finito in carcere. Prima di Francis Ravano, accusato di frode valutaria per circa otto miliardi, analoga sorte era toccata a Franca Tomellini Fassio (bancarotta fraudolenta) e ad Andrea Piaggio, incriminato di finanziamenti a gruppuscoli dell'estrema destra eversiva. Questa concentrazione in Genova di mandati di cattura, emessi ma anche eseguiti, pone qualche interrogativo. L'ingresso in carcere di esponenti del mondo industriale e finanziario è nel nostro Paese spettacolo infrequente. Non che siano mancati casi di incriminazione, anche clamorosi, ma i ricercati sono riusciti a sfuggire la cattura. Ci sono gli esempi di Felice Riva, di Michele Sindona, di Camillo Crociani.

Viceversa a Genova, quando si è mossa, la giustizia è riuscita ad andare fino in fondo. Non è ingiustificato chiedersi perché.

IL GIORNO

Signori, io muoio

La morte dell'uomo diventa più nostra quanto meno ci appartiene. Da questa perplessità, dolore o sentimento, ciascuno di noi è stato colto leggendo, per caso, tra le righe dei necrologi: l'uomo che sta per morire, l'uomo che ha deciso di morire, annuncia agli altri (familiari, parenti, amici) il proprio distacco; lo dice in maniera diretta, quasi burocratica, da un quadrettino listato a nero. Un mese fa il poeta Tito Balestra, vittima di un male incurabile, prendeva congedo dagli amici con un trafiletto deciso quanto sereno: l'altro ieri Francesco Savio, conosciuto non solo dagli specialisti, ma soprattutto dal pubblico televisivo, che nel critico cinematografico aveva stimato la sobrietà dell'analisi e la giustezza delle opinioni; anche Francesco Savio, figlio del poeta Corrado Pavolini, ci ha annunciato personalmente dalle pagine di un quotidiano romano la propria morte.

l'Unità

L'Enciclopedia del sesso

L'« Enciclopedia del sesso » è finita in tribunale a Trento, accusata di offendere « il sentimento morale dei minori » costituendo per questi « incitamento alla corruzione e al delitto ».

Le motivazioni del reato a giudizio con rito direttissimo, si esprimono nei confronti dell'opera (accolta con favore dal fior fiore degli specialisti del settore, sia in campo prettamente scientifico che in campo pedagogico) rilevando nel merito dei contenuti, la « oscenità » della pubblicazione in questi esatti termini: « Sia per le fotografie in essa riprodotte e raffiguranti scene di coiti, di abbracciamenti a nudo, di palpeggiamenti lascivi, eccetera, sia per il tenore del testo gravemente offensivo del pudore sessuale, dal momento che l'opera... raccomanda ai suoi lettori il disfrenamento delle pulsioni dell'istinto esaltando il nudismo, i toccamenti lascivi e i rapporti sessuali, anche e soprattutto fra giovanissimi, al di fuori di ogni norma o vincolo religioso, etico o giuridico e gli accoppiamenti di gruppo, fornendo ampia conoscenza sulle zone erogene, sui metodi anticoncezionali, eccetera... ».

la Repubblica

I bambini di Seveso

L'aborto per le donne di Seveso è l'aspetto più clamoroso delle conseguenze tossiche della diossina. Ma è altrettanto drammatica la situazione per tutti gli abitanti — uomini, bambini soprattutto e donne non incinte — della zona infestata dalla nube dell'Icmesa. Alla clinica dermosifilopatica dell'Università di Milano, trenta bambini e otto adulti sono ricoverati in condizioni preoccupanti. Hanno la faccia resa irriconoscibile da pinghe maleodoranti e pustole irritanti. La diagnosi: acne clorica (o cloracne).

Il Messaggero

"Stangati" i topi d'albergo

Tempi duri si preparano per i topi d'albergo e per quei giovanotti impegnati d'estate a girare fra le cabine dei bagnanti a caccia di orologi e portafogli. D'ora in poi albergatori e concessionari degli stabilimenti balneari gli daranno una caccia spietata. E non soltanto per una questione di principio o di buon nome della ditta, ma perché dovranno risponderne personalmente al cliente derubato, risarcendolo di tasca per ogni danno subito.

Tutto questo è conseguenza di un provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta dell'onorevole Forlani, titolare del dicastero degli Affari esteri. In pratica lo Stato italiano ha deciso di aderire a una convenzione europea sulle responsabilità degli albergatori per le cose portate dai clienti in albergo, firmata a Parigi da molti Stati il 17 dicembre di quattordici anni fa.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
CORSO TRAPANI 116 | TORINO
TEL. 335.85.25
NUOVA COLLEZIONE 1976|77
fino al 30 ottobre
pellicce pregiate modelli di classe
con
SPECIALPREZZO AFFARE
MANTELLI VISONE
blak o pastello, da L. 1.280.000 in più
CASTORO, CASTORINO, da L. 660.000 in più
PERSIANO nero, marrone, grigio, da L. 620.000 in più
MANTELLI E GIACCONI SPORTIVI:
VOLPE rossa e grigia, MARMOTTA, LINCE, FOCA, OPOSSUM, LAMB, da L. 280.000 in più
Cordialità e cortesia ■ Visitateci senza impegno ■ Custodia gratuita ■
Certificato di garanzia e origine delle pelli.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Supertassa: si può pagare fino a martedì sera

«UNA TANTUM», MODULI FASULLI

Martedì 2 novembre scade il termine per il pagamento dell'«una tantum» sulle automobili, le motociclette e gli autoscafi. Il versamento della cifra dovuta può essere effettuato sia negli uffici postali (dove però in genere mancano i moduli) sia presso le sedi dell'Aci. Per consentire a tutti di pagare la tassa eccezionale sugli autoveicoli in tempo utile, l'Automobile Club ha tenuto aperti gli sportelli delle proprie delegazioni tutta la mattina. Nel pomeriggio dalle 14,30 alle 15 sono aperte le delegazioni di corso Valdocco 2 e di corso Matteotti 13.

Martedì gli uffici dell'Ente saranno a disposizione del pubblico con questo orario: 8,30-12 e 14,30-17. Come precisa in un comunicato la Fita, l'imposta non è dovuta e per gli autoveicoli destinati al trasporto di persone in servizio da piazza o al noleggio con conducente e per gli autoscafi destinati al servizio pubblico autorizzato».

Dopo la scoperta a Genova e Napoli di attrezzati laboratori per la contraffazione dei moduli dell'«una tantum», con timbri dai caratteri identici o molto simili a quelli delle macchine stampigliatrici degli uffici postali, prende consistenza l'ipotesi che il traffico delle ricevute fasulle si basi su un'organizzazione in grado di coprire tutte le maggiori «piazze» italiane.

Molti lettori hanno infatti telefonato al giornale denunciando di essere stati avvicinati da persone che proponevano loro l'acquisto di ricevute di versamenti per l'«una tantum» regolarmente timbrate ma con lo spazio per la cifra ancora in bianco. Il prezzo varia, a seconda della cilindrata dell'auto posseduta dal «cliente» (sotto il «1600» lo stimolo è scarso, ovviamente), ma il risparmio offerto è notevole.

C'è tuttavia un particolare: si tratta di una vera e propria truffa e i contribuenti troppo furbi rischiano sanzioni non solo pecuniarie ma anche penali. Questi «benefattori», non tanto «improvvisati» come la mitologia sull'arte italiana di «arrangiarsi» parrebbe a credere, lavorano solitamente in coppia. Sono giovani, pratici e «convincenti». Alcuni negozianti di corso Giulio Cesare, cui è stato proposto il vantaggioso espediente, dicono chiaramente di aver avuto paura.

Anche questa volta il metodo usato dall'amministrazione dello Stato per la riscossione della super-tassa si è dimostrato inefficace e disorganizzato: troppo lo spazio lasciato a chi, privo di senso della responsabilità, tenta di sottrarsi al pagamento. Sta che si usi la scolorina, al versino 15 o 50 lire su conti inesistenti, si acquistino i moduli falsificati, il risultato è lo stesso: nel '74 furono incassati 220 miliardi invece di 235, quest'anno, per i soli veicoli terrestri, è previsto un introito di 163 miliardi, ma con il sovrappiù della truffa dal piano artigianale e individuale a quello «industriale» e di massa, quanto ci si rimetterà questa volta?

All'origine, però, non c'è solo la «furbizia» del solito italiano irresponsabile e indisciplinato. C'è anche la sfiducia, da parte della gente, in uno Stato che impone una tassa ma non dice in modo chiaro come pagarla, chi deve pagarla e chi la fa, soprattutto, non è in grado tecnicamente di controllare, se non in modo occasionale e fortunoso, che tutti abbiano fatto il loro dovere.

m. ap.

Ci siamo spostati per servirvi meglio.

L'Agenzia n. 26 della Cassa di Risparmio di Torino ha attraversato il Corso, cambiando indirizzo. Ci siamo spostati, per accogliervi meglio e con un servizio completo. Infatti, nei nuovi confortevoli locali, avrete anche a disposizione due nuovi servizi: Cassa Continua Versamenti e Cassetta di sicurezza.

Agenzia n. 26
Corso Regina Margherita 249/a - 10144 Torino
Tel. 75.33.63 - 74.63.84

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Ha molti numeri per essere la tua banca.

Approvata ieri sera dal Consiglio comunale

"Scuola lunga,, dodici miliardi

Il «tempo pieno» nelle scuole elementari e medie cambia nome: ieri l'assessore comunale all'Istruzione, Gianni Dolino, l'ha definito scuola lunga, presentando al Consiglio comunale la delibera che segna il definitivo superamento del Patronato scolastico. Da quest'anno è il Comune che, utilizzando la delega regionale su trasporti, mensa e tempo pieno, si assume la gestione diretta di questo servizio.

Un servizio che costerà alla Civica Amministrazione oltre 12 miliardi di lire (come previsione), con un contributo della Regione di 1 miliardo e 100 milioni. La spesa maggiore sarà per il personale: oltre 7 miliardi.

La delibera è stata approvata ieri sera in Consiglio comunale quasi all'unanimità: si sono astenuti soltanto liberali e missini, mentre i democristiani — che avevano vivacemente criticato la precedente stesura del provvedimento — ora hanno apprezzato il nuovo testo amichevole modificato su loro proposta. Sono scomparse le dizioni che volevano far pensare a una gestione «educativa» da parte del Comune, anziché solo amministrativa e di coordinamento.

Dopo le dichiarazioni di principio, le realizzazioni concrete. Dolino ha annunciato che sono circa settecento le classi «che chiedono il tempo lungo». Lo Stato offrirà copertura per 370; per le rimanenti «già lavorano in collaborazione docenti di Stato e docenti comunali». La famosa circolare d'urto di Dolino, a settembre, che tanto clamore ha suscitato per il tono quasi imperativo (poi interpretato e corretto), ha quindi raggiunto lo scopo prefisso: sollecitare la scuola, scrollare timidezze (o forse pigrizie) tanto che ora l'assessore può dire: «Ecco il risultato: dal '70 al '75 funzionavano 180 classi a pieno tempo; in un solo anno saliranno a 700».

Corollario alla delibera è stata la discussione di una interpellanza da proprio sulla circolare Dolino. I toni sono stati ancora polemici (la dc ha rivendicato ancora una volta la priorità educativa dei genitori, invitando a non mitizzare la scuola intesa definita «araba fenice» e — come i liberali — ha sollevato perplessità sulle monorazioni per i posti, sullo smembramento delle classi, sull'organizzazione in genere), ma il dato base, concreto, resta la delibera e il lavoro dell'assessorato.

Nel dibattito sui due argomenti sovracitati (delibera e interpellanza) sono intervenuti: l'assessore Dolino e il suo collaboratore (ora assessore alla Gioventù) Alfieri, comunisti; i democristiani Campolonghi, Valente, Viziale e Porcellana; Dondona pli; Capello msi-dn; Bono sfd.

Manifestazione pci con Napolitano

«Manifestazione» di massa oggi pomeriggio a Torino, promossa dal comitato regionale del pci sui problemi posti dalla crisi economica.

Concentramento alle 15 in piazza Vittorio; di qui alle 15,30 partirà il corteo che raggiungerà piazza San Carlo, dove alle 17,30 parlerà l'on. Giorgio Napolitano, della direzione del pci.

Mercoledì

Tram fermi 9-12

Mercoledì tram, autobus e filobus si fermeranno dalle 9 a mezzogiorno. Lo sciopero, nazionale, è stato proclamato dalla federazione autoferrotranvieri (Cgil, Cisl, Uil).

I sindacati chiedono che sia applicato integralmente il contratto di lavoro firmato ai primi di giugno dalle aziende che aderiscono alla Fenit, all'Anas, all'Intersind e alla Federtrasporti. «In alcuni casi gli aspetti economici sono stati rispettati solamente parzialmente», dicono alla Cgil. «Inoltre c'è un silenzio pressoché assoluto circa la richiesta di costituire un fondo nazionale per i trasporti e poter creare le premesse per l'avvio di una riforma».

■ GAS — Martedì 9 novembre saranno in sciopero per tre ore i dipendenti dell'azienda municipalizzata del gas. Anche in questo caso l'astensione dal lavoro è nazionale ed è stata decisa da Cgil, Cisl e Uil che hanno giudicato insoddisfacenti le risposte aziendali alle richieste contrattuali.

Nuovo capostazione

Gianni Brugnoli è il nuovo capostazione titolare di Porta Nuova. Ha 58 anni, è entrato in ferrovia nel 1940. Dopo sei anni di servizio militare durante il conflitto, è stato per sette anni a Berna quale rappresentante italiano all'«Ufficio carri Europa». Successivamente ha svolto la sua attività a Modane ed Alessandria.

La sentenza del pretore, dopo 4 anni

La Chevron condannata 21 milioni al benzinaio

La Chevron è stata condannata dal pretore del lavoro Angelo Converso a pagare 21 milioni di danni al gestore di un chiosco di benzina, che è stato sfrattato circa due anni fa per motivi di viabilità.

L'episodio è avvenuto nel febbraio del '74. Emanuel Realdo aveva un distributore in corso Vittorio Emanuele angolo corso Ferrucci di cui il Comune, per ragioni urbanistiche, decise la chiusura. Come previsto dal contratto, al gestore disoccupato, la società petrolifera avrebbe dovuto affidare un altro. «E infatti più promisero loro in corso Vercelli», spiega il dirigente sindacale dei benzinai Vincenzo Pino. «Invece, al momento buono, in corso Vercelli hanno preso un altro lasciando il vecchio pestare senza lavoro».

Emanuel Realdo ha presentato denuncia contro la Chevron Oil Italiana Spa e il pretore del lavoro gli ha dato ragione. Il magistrato ha riconosciuto l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato del gestore del chiosco nei confronti della Chevron ed ha condannato la società petrolifera a pagare 21 milioni (da cui sono dovranno detrarre 5 già pagati nel maggio di quest'anno).

«Questa sentenza è giustizia di un sopruso che rischia di diventare abituale», dice ancora Vincenzo Pino. «E' di questi giorni un altro caso analogo relativo ad un altro distributore, della Mach, questa volta in piazza Montanari gestito da Giuseppe Porro».

Con la madre arrestata

Due bimbi in carcere insorgono i quartieri

Due bimbi di 6 e 13 mesi sono in carcere con la loro madre, condannata per truffa, da lunedì scorso. Il caso ripropone drammaticamente il problema dell'assistenza ai minori e sono tre comitati di quartiere, Mirafiori Sud, Mirafiori Sud-Ovest e Città Giardino a denunciare la grave situazione oggi esistente.

«Le istituzioni — dicono i comitati — continuano a svolgere un tipo di assistenza che è emarginante». *I due bambini in carcere, infatti, attendono di essere ospitati da un istituto...* «Il carcere e l'istituto — proseguono i comitati — continuano ad essere la via più breve e comoda per le autorità per risolvere il problema». Ed aggiungono, quindi, un più sollecito avvio di *esperienze che per ora sono lasciate alla volontà del singolo e insufficienti, come assistenza domiciliare, affidamento, comunità alloggio. Il Comune, fra l'altro, ha dato la sua disponibilità in materia, nella delibera sui servizi alternativi all'istituto. Che cosa si aspetta?*

GALLERIE-MUSEI

BOB BEN (S. Teresa 20/C, t. 518.947): Personale di Lenka Increa.
CAMALEONTE (Roma 24 - Pinerolo): Rettero, Cavallo, Franchetti, Sacchi.
CASSIOPEA: Dolores Dodo.
CITTADELLA (Bertola 31): P. Salerni.
CORVO BLU - Giaveno: L. Mus, F. Vellino e oggetti plurimetallici.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, tel. 515.504): Romano Noiosi, dipinti recenti.
DORIA (A. Doria 31): C. Giacone.
GALLERIA DELL'ORSO - Alvaro: lo: pers. Olindo Bandini e Duo Giuseppe Polisello. Or. 17-23 chiuso festivi.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Collettiva internaz. 10-13; 16-20.
LA CLESSIDRA: Aldo Ciabatti.
LA COLOMBA (Bidone 8 - 887.180): Bolletti: sculture 1966-75 (10-13; 16-20).
LA CONCHIGLIA: Alfredo Casavini.
LA NUOVA ALBERTINA (c. Matteotti 17 - tel. 513.662): pers. Giuseppe Cagliardi.
LA SEMANTICA: Collettiva [illegible] MAGIMAWA CENTRO (P. Tommaso 2, tel. 562.222): «O Mio Brasile» di Domenico Colaianni.
NARCISO (P. Carlo Felice 18, t. 011-543.125?): Mino Rosso: sculture.
PIRRA (Belfiore 41): Paolo Scapparone.
PIRRA (c. Cairoli 33 - tel. 877.344): Gigi Monteili.
RICERCHE (C. Casale 12, t. 760.301): Personale di Sergio Verdisi.
ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio 35): Pers. E. Figliolini, Gli, tempere.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 3): acquisizioni: tele: 300 mecanyi, Or.: 9-12.30; 16-19 (domenica festivi).
S. GIORS (S. Massimo 1): Collettiva.
TUTTARTE (Garibaldi 33): G. Azzolino.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA (585.408): Remo Piano. Ass.C. (517.257): Gli accessori d'oro.
APPRODO (Reginaldo 17): Membrati.
BERMAN: Sergio Mandrelli - Viazzo alle isole Pelosi.
CAVOUR (Principe Amedeo 34): Daniela.
CENACCHI (V. Assarotti 17): Disegno Grande collettiva - opp. Donatello scultore.
FLORIANA - Cuneo: v. E. Orfanotto.
GALLERIA DAVICO (C. Sebastopoli 30): Maestri, Nanni, Marta.
GALLERIA FONTANATO (V. Mazzini 9): Pittori (ott./nov.).
LA DIOSTRA - Asti: Giuseppe Mastr.
LA BUSSOLA (p. Re Vi): L'avventura spaziale di Lucio Fontana.
LE IMMAGINI: «Veduti per vasilo» dieci incisori torinesi.
LINEA - Cuneo: Roberto Calpe.
QUADRO: Luciano Massimo.
TAVOLOZZA (Dr Giorgi 35): Alma.
VICTTI: I Bersaglini al Bersaglini.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 317.131; Polizia Stradale 533.333; Polizia femminile 515.222; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

roller

a tutti i roulottisti italiani

comunicato

I caravan (o «roulottes») sono stati i grandi protagonisti delle cronache di questi ultimi giorni. Sono stati indicati infatti come una delle soluzioni dei problemi che tormentano il Friuli.

La Roller, la maggiore industria italiana del settore, ha già provveduto, per proprio conto, a intervenire fattivamente, con la collaborazione delle sue maestranze, per alleviare i disagi delle popolazioni colpite. Tuttavia i recenti provvedimenti governativi prevedono obiettivi che sono al di sopra di ogni possibilità dell'industria, dati i tempi brevi della loro attuazione. Per questo, il ricorso delle autorità al settore privato.

La Roller desidera collaborare in ogni modo con i programmi di aiuti che sono ormai impellenti. Che cosa può fare? Solo questo: assicurare tutti coloro che generosamente forniranno il loro caravan, a qualsiasi titolo, alle popolazioni danneggiate del Friuli, che una quota rilevante della produzione del prossimo anno gli sarà riservata a condizioni — inutile dirlo — particolarissime.

Stiamo studiando in questi giorni le modalità di attuazione di questo piano. Ma, proprio per questo, preghiamo tutti i roulottisti che si sono prodigati in questo senso, di prendere contatto con la nostra organizzazione per una indispensabile raccolta di informazioni. Il termine (breve, lo riconosciamo, ma non abbiamo altre scelte) è fissato per il 15 novembre.

roller

roller calenzano firenze telefono 8878141

La sposina di Venaria aggredita dal suocero

I figli salvi per miracolo

E' stato un miracolo se la rosa di pallini che ha quasi sfiorato i reni di Olga Mollica, la sposina di 25 anni aggredita dal suocero, ieri sera a Venaria, non ha colpito anche i due figli Giuseppe e Giancarlo, di 5 e 7 anni, che la donna teneva per mano. La giovane è ricoverata alle Molinette in prognosi riservata e in giornata verrà sottoposta a intervento chirurgico, per estrarre gli oltre 60 pallini che ha ancora conficcati nella schiena. Il mancato omicida, Giuseppe Mangano, 45 anni, via Tripoli 13 Altessano, è in carcere, catturato dai carabinieri della compagnia di Venaria, quasi 5 ore dopo la sparatoria.

Il selvaggio episodio è avvenuto ieri sera alle 19, ed è l'epilogo di quasi un anno di rancori repressi, litigi, tentativi di mettere le mani addosso alla giovane nuora. La ragazza è stata colpita alle spalle mentre, tornata dalla spesa era ferma al pianerottolo del primo piano a fare due chiacchiere con una vicina. Giuseppe Mangano, che abita al piano terreno, l'ha vista rientrare, l'ha seguita sulle scale e ha esploso due colpi di doppietta.

Di preciso non si conoscono ancora i motivi che l'hanno spinto improvvisamente all'aggressione, anche se si può ipotizzare un'esplosione di pura follia covata giorno dopo giorno, in seguito al morboso interesse che pare l'uomo nutrisse per la nuora. Tanto che un anno fa la minacciò, sempre con il fucile, e da allora il figlio Nicolò, che ieri era assente (fa i turni alla Cromodora) ebbe rapporti molto difficili col padre.

La vecchia casa di via Tripoli — dove sui tre piani abitano le tre famiglie coinvolte, compresa quella di lei — è stata circondata a lungo dai carabinieri, convinti che il Mangano si fosse barricato in casa disposto a resistere. Invece era già fuggito in campagna, armato. E' stato catturato verso le 22, fradicio di pioggia, nelle parti delle case «Gescals», e si è arreso senza opporre resistenza.

Olga Mollica

Commemorazione dei Caduti

Il 2 novembre alle ore 10,30 presso il tempio della Gran Madre di Dio avrà luogo una cerimonia in memoria dei Caduti per la Patria. Parteciperanno le massime autorità militari e civili della regione e cittadine. Dopo la messa verrà deposta una corona al Sacrario.

Corso Rosselli 15

Bambino fa scappare rapinatore con un urlo

Rapina sventata per il provvidenziale intervento di un bambino, stamane in un alloggio di corso Rosselli 15. Erano le 10 quando la signora Santina Filograno, vedova Serra, ha sentito suonare alla porta del suo appartamento al primo piano. E' andata ad aprire e si è vista davanti un tipo alto con i baffi che senza dire una parola ha estratto una pistola, le ha dato una spinta entrando in casa.

La donna si è messa a gridare. In quel momento stava scendendo le scale un ragazzino che, vista la scena, si è messo a urlare a sua volta. A questo punto il solitario rapinatore ha perso la calma ed è scappato. Indagini della squadra mobile.

● **Assalto ad una bottega di parrucchiere per signora ieri sera alle 20. Rosanna Gatti, 40 anni, via Miglietti 18, stava finendo di pettinare un paio di clienti nel negozio di via Carena 16, quando si è vista piombare addosso due giovani armati e mascherati che le hanno rubato l'incasso della giornata, circa 150 mila lire. La più hanno strappato di dosso a lei e alle clienti collanine e anelli per un valore complessivo di 456 mila lire. Poi sono fuggiti a piedi.**

INDAGINI A CUORGNÈ

Caso Ceretto: una svolta?

Le indagini per la morte dell'imprenditore di Cuorgnè, Mario Ceretto, sono tutt'altro che concluse. La cittadina di Cuorgnè sta per essere nuovamente al centro di accertamenti delicati. «Non tutto è chiarito — hanno spiegato gli inquirenti — e soprattutto non tutti i responsabili sono stati arrestati».

L'inchiesta sul sequestro-omicidio di Mario Ceretto non è giunta alla fine. Anche le persone arrestate, vuoi perché implicate direttamente nel fatto o per favoreggiamento, sono soltanto una frangia dell'«organizzazione» che ha deciso la morte di Ceretto. Si cercano tutti i modi di incriminare i responsabili, ma il muro d'omertà che si è alzato attorno a tutti i personaggi che in qualche modo hanno avuto a che fare con l'imprenditore, ha impedito conclusioni definitive alle indagini.

Per fare completa luce sul caso, in giorni, investigatori del nucleo di polizia giudiziaria cercheranno di prendere contatto con elementi che hanno avuto a che fare con alcuni membri dell'«anonima sequestri». E soltanto dopo questi colloqui forse, riusciremo ad avere una lista definitiva degli esecutori del sequestro-omicidio Ceretto.

Stampa Sera ha ricevuto una lettera della moglie di Demetrio Curialolo e madre di Donatello, presunti mafiosi, entrambi in carcere per il caso Ceretto. Ella testualmente: «Sono, la moglie di Demetrio Curialolo e madre di Donatello; scrivo anche a nome della moglie di mio figlio, onesto lavoratore, come può attestare il datore di lavoro! Ingiustamente implicato nel caso Ceretto. La sera del 14 febbraio del 1975 mio figlio Donatello veniva pregato di recarsi alla caserma dei carabinieri di Avigliana per chiarimenti riguardo al padre; senza alcun mandato di cattura venne rinchiuso nella cella di sicurezza e da lì trasferito nelle carceri di Mondovì, dove è tuttora trattenuto. Sempre il 14 febbraio, alle ore 6, veniva fermato anche mio marito; i carabinieri lo svegliavano e lo pregavano di recarsi in caserma con il pretesto che il figlio Donatello era stata vittima di un grave incidente con il camion della ditta. Mio marito così subito seguiva i carabinieri ed in caserma veniva rinchiuso in cella; solo in un secondo tempo era informato che il figlio non aveva avuto alcun incidente e che era stato fermato per informazioni per il caso Ceretto. Dopo essere stato separato dalla moglie e dalla cognata dei Caggegi (Giovanni Caggegi è il proprietario della cascina nelle cui vicinanze fu trovato il cadavere dell'imprenditore, n.d.r.), mio marito chiede ripetutamente un confronto con i suoi accusatori. Ormai sono 8 mesi che sono in carcere. Da mercoledì 20, mio figlio Donatello ha iniziato uno sciopero della fame e le sue condizioni fisiche e psichiche sono molto precarie. Mio figlio continua a considerarsi nella sua lunga prigionia nonostante nessun indizio e nessuna prova. Non ce la faccio più ad assistere alla disperazione della moglie e del suo piccolo figlio, stremati da tanta attesa. Sono pronta a qualsiasi azione disperata pur di vedere almeno mio figlio libero. Faccio appello al senso di giustizia dei responsabili. Sono una madre disperata che teme la sua famiglia sgretolarsi». *Ilaria Maria Antonietta.*

n. b.

Bottino 3 milioni e mezzo

Portavalori rapinato

Alfonso Gatto

Un impiegato di una impresa edile è stato rapinato di una valigetta contenente le buste paga degli operai stamane alle 11,15 nei pressi di corso Grosseto. Bottino 3 milioni e 700 mila lire. La vittima si chiama Alfonso Gatto, 28 anni, abitante in via Gubbio 33.

Ha detto alla polizia: «Ho preso la valigetta con le buste paga alla impresa edile Ferraris, presso cui lavoro. Dovevo andare a consegnare il denaro ad un nostro cantiere in via Depanis 187. Quando ho fatto per scendere dall'auto sono stato aggredito da tre giovani armati di coltello e mascherati. "Dacci la valigia e non fare storie; mi hanno detto, puntandomi il coltello alla gola. Sono poi fuggiti su una «127».

La polizia ha compiuto una battuta nella zona ma i rapinatori sono riusciti a far perdere le tracce.

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via Lagrangé 35/B

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, merlicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e lenzuola lavorati a mano.

PELLICCERIA GRAZIA
Collezione Inverno 1976
SCONTI
50% e 70%
VIA P. GHELFARI ANG. VIA P. TOMMASO

UNION case
ACQUISTA IMMOBILI
IN TORINO E PRINCIPALI CITTÀ PIEMONTESI E NELLE ZONE TURISTICHE PER ACQUISTI DI STABILI IN BLOCCO, TRATTATIVE LAMPO CON PAGAMENTO IN CONTANTI E RAPIDE DEFINIZIONI
UNION case
CORSO VITTORIO EMANUELE II N 90 TORINO 545777 (4 LINEE)

Inaugurata la 134ª edizione

Malinconia alla Promotrice

Gigi Morbelli: «Lettura sul prato»

ANGELO DRAGONE

Nella palazzina sociale al Valentino, la Promotrice delle Belle Arti ha inaugurato ieri sera la sua 134ª esposizione di arti figurative. Era, un tempo, la più attesa delle manifestazioni artistiche torinesi, ma anche un'occasione mondana che s'apriva in primavera. Gli artisti — non mancando nessuno dai più importanti — vi si preparavano elaborando d'inverno, in studio, la più bella tela che vi avrebbero mandato, festeggiando l'evento sin dalla vigilia dedicata alla «vernice». Fu alla «Promotrice» che si videro a Torino alcuni dei più bei Fontanesi, degli Arnulfo più significativi, il primo Casorati insieme al sorelle Delleani, e sale intere di Reycend, come i più famosi quadri di altri «bellezzini» del collezionismo torinese. Vi figurarono a volte artisti incompresi (come Pellizza) o i protagonisti delle più recenti stagioni della cultura artistica torinese (per non dire dei forestieri che parteciparono a tante delle rassegne triennali»): tra gli altri anche Fattori, Morelli, Cremona che, con Martina e Rambaldi, con Davico, Scroppo e Parise, Saffirino e Ruggeri, Saroni, Mario Lattes e Calandri (per fare i primi nomi che vengono alla mente), oggi la discutono, insieme al vice-presidente Guido Cherchi. (Del direttivo, sono invece presenti gli avvocati-pittori Adele Monzio e Giovanni Cara, il pittore-patitologista Tomaselli, lo scultore Ghiotti e il pittore Reverdini).

Forse per questo oggi si preferiscono le inaugurazioni avvolte dal buio della sera, mentre la pioggia insistente di un autunno ormai inoltrato non fa che aggiungere malinconia alla malinconia. Si ha allora l'impressione che certi artisti che stimiamo, che in non molte opere in grado di suscitare l'attenzione di un visitatore non sprovveduto, siano capitati qui per sbaglio. C'è a tratti qualche buon dipinto, alcune sculture o ricerche plastiche degne di questo nome, qualche bella pagina incisa, ma alla fine si è grati in quello riescono ancora a giustificare una gita al Valentino.

Nei saloni la parete d'onore ricorda gli scomparsi Michetti, Terrazzini e Vellan. Ha però anche intere sequenze positive: Sasso, Rota Loria, Neiva, Torchio, e ancora la Bemi Gaggiano, la Geiger, Egle Scroppo, la Sobiaroni, con Lauriolla, Marchesa, Chiales, Agosti e la Savanco, Birolo, la Maestri e la Morgillo, con la Menato, Grosso, Piero Filippi, Visconti e Cesare Bruno, Franco Mariotta e M. Rosa Pignata, la Sagna e G.R. Lama. Incoraggiante è l'intera prima sala: a caratterizzarla è la probità di mestiere che può accomunare Salvaggione e Morbelli, Corbelli e la Martellini, Lavezzo, Longaretti ed Edoardo Rosso, con Pippo Pozzi, Lisa, la Foà e Manzone: tutta gente dotata anche di una qualche personalità. Ciò che non può dirsi dei pittori che, come ieri ospiti allievi di Micheletti, oggi non sembrano far altro che ripetere i temi di Fausta Gramola. Ad un pittorico «ricercare» è dedicata la terza sala dove si respira un poco più aperto (Galvano, la Manzetti, Lavagnoli, la Carbone, Lea Gyarmati e la Merlet, la Rivota J.L. Mattara, Giambarresi, Giunni e la Micca).

Poi, una prima boccata d'aria, dalla quale pure si salvano Gastaldo, Cignolino e la De Magistris. Si riprende quota con la grafica di Franco e Dogna, della Arfedor Jona, della Ciampi e di Rota, prima di passare ad un gruppo che comprende molti nulla o pseudo-nulla. Quasi troppo obbligate vengono in seguito la «Ragazza» di Cumerlotti e le mirabili nature di Sergio Altano, il paesaggio langarolo di Almo e quello della Calatrone. Con Ellemme si potrà trovare ancora — ma dopo aver attraversato male e sale più che deprimenti —, nell'undicesima che ha qualche presenza non priva di interesse.

"Stampa Sera" cerca il miglior coiffeur

L'ultima serata delle eliminatorie

Ultimissime battute per la prima parte del concorso organizzato da Stampa Sera fra acconciatori femminili e maschili che si battono per l'assegnazione del primo trofeo regionale della categoria. Stasera è in programma l'ultima serata eliminatoria, all'Hotel Salera di Asti.

Le penultime selezioni si è svolte ieri sera al Moog's Club di Aosta. Molti i concorrenti. Dopo la sfilata sono stati selezionati i seguenti parrucchieri. Per le acconciature femminili Floriana, che lavora presso Ignazio Zecca di Aosta (foto in alto); per quelle maschili Dominic, pure di Aosta (foto in basso).

V^A della Pietro Micca

Armellino Cristina, Manuela Casa, Barbara Dilliccari, Donatella Frisoli, Maura Grosso, Graziella Monti, Claudia Racca, Luciana Secondo, Antonella Zanino, Antonio Aquilino, Ivo Bendato, Ignazio Calabrò, Gian Luca Carnio, Bruno Cicciarello, Roberto Derossa, Fabio Garofalo, Maurizio Gualteo, Flavio Lionello, Elio Ratto, Roberto Scapola, Marco Siclari. Insegnante: Rosa Pavese. Accompagnatrice: Laura Monti.

Grazie per il chiaro successo.

Non sono molti i prodotti che possono dire di aver avuto successo. E Glen Grant, che lo può affermare, per il suo successo deve dire grazie a chi si intende di whisky.

Perchè Glen Grant non è un whisky come gli altri. Innanzitutto è un "single whisky", non una miscela, ed è prodotto e invecchiato nella propria distilleria.

Glen Grant è il puro whisky di puro malto d'orzo: per questo il suo colore è chiaro, inconfondibilmente chiaro. L'orzo di Glen Grant viene essiccato con una torba particolare che trasmette al distillato il suo caratteristico, delicato aroma.

L'acqua, invece, viene da una sorgente che è all'interno della proprietà della distilleria: è a lei che Glen Grant deve uno dei suoi segreti di distillazione. Sarete d'accordo nel dire che Glen Grant è un whisky raro, di qualità costante.

Il suo successo, lo deve a chi davvero si intende di whisky.

GLEN GRANT
il puro whisky di puro malto d'orzo.

Distribuito dalla Giovinetti Intercontinental Brands S.p.A. - Milano

il taccuino dei servizi

Orario dei negozi

Domenica 31 ottobre, precedente festività: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione delle pasticcerie e latterie aperte sino alle ore 13. Bar aperti tutto il giorno.

Lunedì 1 novembre - Ognissanti: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiori aperti sino alle ore 13.

E' sospesa la chiusura infrasettimanale di mercoledì 3 novembre per il settore dell'alimentazione.

Nei giorni 31 ottobre, 1° e 4 novembre le pasticcerie e confetterie resteranno aperte con orario normale.

Farmacie di turno

Aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 19,30: c.so Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c.so Unione Sovietica 491; via S. Marino 37; via Milano 11; c.so Giulio Cesare 18; c.so Trajano 73; p. Rivoli 11; via S. Marino 33; via Cigna 33 D; via Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c.so Vittorio Emanuele 88; via E. Donato 2; via Madama Cristina 62; c.so Racconigi 185; p. Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 67; via Cremolino 34; c.so Belgio 51; p. Campanella 15; via al Ronchi 8; c.so Vercelli 134; via Bologna 250 A; via Chivasso della Salute 105; c.so Lombardia 249; via Gorresio 37; via Boccaccio 16; via Oropa 59; c.so Tempani 180; c.so Trajano 94; c.so Sebastopoli 273; via Lanzo 88; c.so Vercelli 336; v. Fossato 1; c.so Vittorio Emanuele 102 bis; via Bergamo 103; via Vibò 19; via Bellardi 3; Molo Turrito via P. N. (lato partenze); via Teodoreto 7; via S. Paolo ang. via Bosselasco; c.so Cosenza 39; c.so Siracusa 58; via Filadelfia 142; via Cimabue 8; via Vandalino 9/11; via P. Micca 2; via Monginevro 29; via Po 31; c.so Grosseto 221; largo Brescia 47; via Saluzzo 1; via della Rocca ang. via XX Mille; via Sant'Elia 6; via Nizza 183; via Berthollet 24 A; c.so R. Margherita 65; p. Savoia ang. via del Carmine; v. Filadelfia 271 C; via Villa Giusti 7; c.so Francia 35; via Asiago 35; via C. Alberto 45; via Palma di Cesnola 28; via Duchessa Jolanda 10; c.so U. Sovietico 85; Largo Toscana 50; v. C. Alberto 34; v. Nizza 354; via V. Cavanna 65; via Oglianiico 4; p. della Vittoria 20; via Tripoli 23; p. Galimberti 7; c.so Cremona 256; via D. Colombo 43; c.so V. Emanuele 191; via Frejus 70; via Livorno 9; via Monginevro 178; c.so V. Emanuele 94; c.so G. Cesare 198; c.so Giambone 10; c.so Palermo 116; via Garibaldi 14; c.so Re Umberto 88; c.so Dp Gasperi 65; p. V. Veneto 11; via Genova 84 E; via Cibrario 72; c.so P. Turati 46; via C. Lombroso 30; c.so R. Margherita 134; via Nizza 136; via Cuneo 108; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; c.so Peschiera 286; c.so R. Margherita 114; c.so Moncalieri 89; via Sacchi 48; c.so Toscana 107; via Po 4; c.so S. Maurizio ang. via Barolo; c.so Francia 305; viale Mughetti 1; c.so Lecce 31; via Nizza 121; via Framarolo 6; c.so Montegrappa 55; via Pio VII 164; via Giolitti 2; via S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; via Santa Teresa 21; via Massini 24; c.so Taranto 15; via M. Cristina 14; via Nizza 27; via S. Secondo 9; str. S. Mauro 35; via Lanzia 11 B; via A. da Brescia 25; via S. Giulia 38; c.so Sebastopoli 143; via Di Nanni 42; c.so Vercelli 197 A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; p. S. Giovanni; v. Nicola Fabrizi 11; via Candiolo 31; via M. Lessona 29; c.so Casale 71; c.so Francia 212; c.so M. d'Azeglio 190; via delle Fornaci 43 D.

● *Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:* c.so U. Sovietico 491; c.so Peschiera 145; p. Carignano 3; c.so V. Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. via Brandizzo; p. Campanella 15; c.so Vercelli 111; via Gorresio; 37; via Negarville 8; via Cimabue 8; v. Vandalino 9-11; via Po 31; c.so Potenza 82; c.so Grosseto 221; via delle Rocca ang. via dei Mille; via Sant'Elia 6 (Falchiera); via Buenos Aires 77; via Monginevro 113; via Tunisi 98; via Tripoli 33; c.so Traiano 154; c.so Vittorio 31; via Garibaldi 14; via Pasalacqua ang. via Bertola; c.so R. Margherita 114; c.so Monculieri 50; str. S. Mauro 179; c.so Lecce 31 ang. via Di Medici; via Nizza 121; c.so Orbassano 218; c.so Brianza 22; c.so Francia 177; via M. Cristina 14 ang. via Berthollet; via Genova 61; via Cibrario 33 bis.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 516.275); v. Roma 34 (tel. 513.018); p. della Repubblica 21 (tel. 851.218); v. Nizza 354 (telefono 656.2888); c. Casale 110 (tel. 830.651); c. Francia 318 bis (tel. 793.396); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); v. Cibrario 72 (tel. 740.305); c. Filippo Turati 46 (tel. 387.709); v. Cernaia 14 (tel. 546.009); c. Francia 213 (telefono 740.375); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Borgo 2 (telefono 38.00.20); via Monte Novegno 50 (tel. 30.37.93).

Elettrauto: via Gaspare Gorresio 19 (tel. 73.77.51); largo IV Marzo 17 (tel. 53.41.77); corso Gn. Soutzina 75 (tel. 67.07.67).

Aperte lunedì 1° novembre con orario dalle 8 alle 13.

Officine: via Viterbo 96 (tel. 26.00.44); via Pianezza 9 (tel. 77.20.75); via Bidone 2 (telefono 65.05.782).

Elettrauto: via Viterbo 140 (tel. 35.32.52); via Juvarra 3 (tel. 53.90.15); corso Siracusa 75 (tel. 30.90.200).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, telefono 44.37.65, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

Lunedì 1° novembre il servizio sarà effettuato dall'officina Del Poggio, via G. Francesco Re 31, telefono 72.60.57, con lo stesso orario. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Bramante rimarranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 800.10.08, aperto oggi, domani e lunedì con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via P. Paoli 30, tel. 68.78.

Aperta lunedì 1° novembre: via Poggio 4, telefono 301.800.

Tram per il Cimitero

L'Azienda tramviaria comunica che, in occasione della ricorrenza della commemorazione dei Defunti, saranno attuati i seguenti provvedimenti per quanto riguarda i servizi di trasporto per i cimiteri della città: Cimitero Generale: intensificazione delle linee tranviarie 1 e 1 sbarrato e gestione dalla linea 1 anche nelle giornate di domenica 31 ottobre e lunedì 1° novembre; intensificazione della linea automobilistica festiva 68 «Camposanto - L. Vittorio Emanuele II» e gestione della stessa anche nelle giornate festivi di sabato 30 ottobre e martedì 2 novembre; istituzione delle seguenti linee speciali: giorni 30-31 ottobre e 1-2 novembre - linea speciale tramviaria 29: c. Peschiera, v. Frejus, p. Adriano, c. Ferrucci, p. Bernini, c. Francia, p. Statuto, c. Pr. Eugenio, c. Reg. Margherita, s. Regio Parco, Campasanto;

giorni 31 ottobre e 1-2 novembre - linea speciale automobilistica 68: p. Baldissera, c. Vigevano, c. Novara sino all'angolo di c. Regio Parco.

Inoltre, in relazione all'istituzione del senso unico di circolazione in c. Regio Parco, la linea automobilistica 75, anche nelle giornate dal 30 ottobre al 1° novembre p. v., sarà deviata per tutte le corse sul tracciato effettuato nei giorni feriali o precisamente: da v. Sempione angolo v. Bologna per v. Bassignana, c. Novara, c. Taranto, v. Monolieri.

Cimitero Torino Sud: intensificazione della linea automobilistica 78 «p. Carducci - Cimitero Torino Sud». Sarà pure attuato un servizio straordinario per il 31 ottobre e 1° novembre: linea speciale p. Massaua - Cimitero Torino Sud lungo il seguente percorso: da p. Massaua per v. De Sanctis, v. Mazzarello, v. Guido Reni, c. Orbassano, strada del Portone, Cimitero Torino Sud; ritorno da p.le Cimitero direttamente per c. Orbassano, percorso inverso. Il servizio è effettuato dalle 7,30 alle 18,30.

Ascensore della Mole

Nella giornata di lunedì 1° novembre l'ascensore della Mole Antonelliana non osserverà la chiusura settimanale, ma sarà in funzione con il consueto orario: 10-12; 14,30-18,30; 21-23. Per la verifiche settimanali il servizio sarà sospeso nella giornata di martedì.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica specchi su misura, mobili da bagno in cristallo colorato, tutto l'arredamento del bagno in cristallo e legno, box doccia su misure. Corso Moncenisio 11: 8-9. Rivoli-Avigliana, tel. 921.341 Rosta.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande: le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è enorme. Sconto 50% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 133, Torino.

RENAULT C.A.R.
• Corso P. Giannone, 30 t. 480.294 - 489.715
• Corso Lecce, 68 t. 744.932

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 8 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.476.

Tv da riparare?
Teleexpress 774800 746238
700111. In 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Ore 8-22.

Pellicceria Sara
Corso Monte Cucco 59
Vi attende con la nuova stagione ai vecchi prezzi.

La S.V.A.T. - spa
corso Turati 13, Torino, assicurazioni Lancia - Autobianchi. Vi offre l'occasione di acquistare vettura usata in garanzia al prezzo giusto e trattamento assicurativo. Rivolgetevi con fiducia alla S.V.A.T. stabile Autoaffari, via C. Colombo 45, Torino, tel. 594.794. Vasto assortimento.

«La Palestrina» di John Vigna
Scuola di yoga, ginnastica correttiva, tonificazione, pulizia viso, massaggi, corpo, consulenza medica, dimagrimenti graduali. Corso Francia 84, borgata Paradiso, Collegno, tel. 4110289, 4112283.

vacanze e fine settimana

SAUZE D'OULX
JOUVENCEAUX
LA CHAPELLE

• un villaggio organizzato per l'estate e per l'inverno, a un'ora da Torino
• piscina • tennis • centro commerciale
• albergo • ristorante • portineria centrale

NEL VOSTRO APPARTAMENTO IN MONTAGNA PRONTO DA ABITARE SUBITO
una, due, tre camere e servizi, cucine arredate, rifiniture ottime, massimo comfort
prezzi a partire da 17.000.000
MUTUO FONDIARIO S. PAOLO 20/ale (FACILITAZIONI)
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

Istituto Piemontese Immobiliare spa
Torino - Via Alfieri 24
IPI
511382 - 537066

BORGO PO: un quartiere assillato da troppi problemi

SFRATTATI PER "RISANAMENTO,,

MAURO BENEDETTI

Ci vivono in sessantamila; ai piedi della collina. Il quartiere si chiama Borgo Po, ha già l'aria di un'altra città. Quell'aria un po' snob che gli deriva dai palazzi austeri, da quegli alberi che Torino sogna e che qui straripano da mille giardini. Ha quel «verde» che non è soltanto statistica. E la gente «normale», quella che vive alla sinistra del Po, guarda a questa fettina di terra come ad un piccolo paradiso a portata di mano.

Certo, una volta al Borgo Po ci si andava in gita, a far merenda nei prati. Bastava salire un poco su per le stradine seminascoste dagli alti muraglioni delle ville ed era subito «campagna». Oggi le cose sono un po' cambiate, per la verità. In gita ci si va soltanto in automobile, possibilmente il più lontano possibile da casa.

Ed anche il Borgo Po non è più quello d'una volta. Ville e villa e case hanno preso il posto delle poche casette. I prati si sono ristretti dietro cartelli «privato». In compenso sono nate grane a non finire, per i motivi più diversi: sovraffollamento, visibilità, scuola, risanamento edilizio. Il sovraffollamento è stata conseguenza delle massicce ondate immigratorie che hanno travolto Torino negli Anni 50. Specialmente ai piedi della collina, dove le vecchie case venivano abbandonate dai proprietari che si trasferivano più in alto, lungo le pendici dell'Eremo e della Maddalena, si registravano nuovi insediamenti con una densità superiore alla media cittadina.

Clamoroso, a questo proposito, il caso di via della Brocca. Qui un gruppo di inquilini condusse una lunghissima battaglia contro gli sfratti decisi dai padroni di casa ai quali il «risanamento» del palazzo non appariva sufficientemente remunerativo qualora avessero dovuto effettuarlo a favore dei vecchi inquilini.

I proprietari avrebbero preteso di affettuare i lavori allontanando i residenti e facendoli poi rientrare con affitti quadruplicati, se essi avessero accettato, oppure sostituendoli con altri in grado di pagare le nuove quote. L'opposizione degli inquilini e una massiccia campagna di stampa bloccarono il tentativo, ma il risultato non fu dei migliori: ai vecchi residenti furono trovate case altrove, con il risultato di strapparli ai posti dove erano cresciuti ed avevano sempre lavorato.

Ma non tutto il Borgo ha subito traumi del genere: molte cose sono rimaste come una volta e, per altre, esistono progetti bellissimi, che si discutono da tempo e che potrebbero modificare profondamente la realtà del quartiere. Lo zoo, per esempio.

C'è da tempo un piano per trasferirlo a Stupinigi, facendone un parco dove le bestie, feroci e no, possano trovare uno spazio più adeguato alle loro esigenze. E, al posto dello zoo, dovrebbe sorgere un giardino. Una volta si era parlato di una superstrada, da far correre lungo la sponda del Po, alla sinistra dell'attuale corso Casale.

Il progetto è stato ostegiato a lungo, ed ora pare definitivamente accantonato, ma la viabilità in corso Casale resta assai critica.

Ed oggi l'attraversamento della città alla destra del Po è affidata al lungo, safittico budello di corso Casale. Dove, specie all'altezza di corso Regina, si verificano notevoli ingorghi di auto e camion. Altri problemi sono posti, poi, dall'insufficienza dei servizi sociali. Forse parlando del presupposto che in collina ci stavano solo i ricchi, ampiamente forniti di domestici, si è trascurato, negli anni passati, di impiantare una pur minima rete di servizi. Pochi i negozi, al di sopra dei corsi Sella e Lanza; praticamente non c'è una farmacia, mezzi pubblici ce ne sono pochi. Negli ultimi tempi si è cercato di porre rimedio a questo stato di cose, ma il «paradiso» collinare è ancora abbastanza lontano dai tessuti urbani.

Motovelodromo: alternativa allo sport dei più piccoli

In fondo a corso Casale c'è una costruzione che i torinesi più giovani non conoscono neppure. Sembra un piccolo stadio, visto da fuori, e l'aspetto non è dei migliori: muri cadenti, un senso di vecchiño che trasuda da tutte le parti. La costruzione è il «motovelodromo», e, da anni, è utilizzato solo per gli incontri di rugby della squadra cittadina, l'Ambrosetti. Con la carenza di impianti sportivi, che è cronica per Torino, una sottoutilizzazione di quei pochi esistenti è assolutamente inspiegabile.

Rimettere in efficienza il vecchio stadio, ed adoperarlo per lo sport minore, quello delle scuole, quello dei dilettanti, per esempio, sarebbe una ottima iniziativa. Esiste una manifestazione che si chiama «Giochi della gioventù», è riservata ai bambini. Generalmente si svolge su terreni di fortuna, per nulla attrezzati. Si potrebbero impiegare le strutture del Motovelodromo, per ospitarli. Così come, per quanto concerne più specificamente il quartiere di Borgo Po: dove perfino le ore di ginnastica nelle scuole sono spesso trascurate per mancanza di spazio. Il vecchio impianto darebbe una positiva funzione di «polmone» per organizzare manifestazioni all'aperto.

E' chiaro che la stagione fredda mal si presta per cose del genere, specialmente quando i protagonisti sono bambini. Ma a primavera, con un'opportuno programma che preveda turni e interventi di restauro, ecco che il Motovelodromo potrebbe venire restituito a funzioni più consone alla sua tradizione.

Anche perché il borgo non è che brilli per richiamo di impianti. Tutto quel che offre, oltre al vecchio motovelodromo, è un po' di giardinetti pubblici lungo il fiume, parzialmente attrezzati con quattro scivoli e un'altalena, lo zoo (anch'esso con qualche dondolo) e le società di canottaggio lungo il Po.

A proposito di queste ultime, poi, è sorta negli ultimi anni una «querelle» che ha toccato talvolta anche aspri. Le vecchie società, che da decenni svolgono la loro attività sul fiume, sono state «sfrattate». Le concessioni, in poche parole, non sono state rinnovate e i canottieri dovranno trovare altre sedi per la loro attività. Le proteste, naturalmente, sono fioccate, ed anche in toni violenti. E, di conseguenza, il progettato sfratto è stato «congelato»: da un po' di tempo non se ne parla più, ma non è ben chiaro se sia stato definitivamente accantonato oppure se si tratti solamente di una «ibernazione» in attesa di decisioni che ancora non sono state prese.

E poi? Le attrezzature sportive del borgo si fermano qui. A meno che fra di esse non si voglia includere l'impianto per tennis da tavolo di strada Valsalice, che comprende anche un minigolf.

Il minigolf, abbastanza caro e «difficile», è allineato agli stessi prezzi, ma una partita non ha limiti di tempo: uno può anche arrivare lì e passarci il pomeriggio, con lunghe chiacchierate, fra una buca e l'altra, con momenti di relax sulle panchine e, se piove, il tutto può trasformarsi in una occasione per trascorrere un paio d'ore all'aperto respirando aria un po' meno inquinata di quella del centro cittadino. Non ci sono premi, naturalmente, ma le scommesse fioccano, fra i gruppi di amici. Ecco, forse è l'unico posto, in Borgo Po, dove si può fare qualcosa di «diverso».

mab.

TOMASO
"Il corniciaio della Gran Madre,,
QUADRI e CORNICI
Propone a tutti gli amatori d'arte i seguenti pittori:
Alacevich - Colombotto Rosso - Damilano - Gribaudo - Macciotta - Menzio - Micheletti - Morando - Munciguerra - Pippo Oriani - Paulucci - Rocenti - Ruga - Ruggeri - Soffiantino - Stroppa - Vellan
e i pittori dell'800: Colmo - Gheduzzi - Guarlotti - Lupo - Maggi
Torino - C.so Moncalieri, 5 - Tel. 879.165

Anna Santi
FIORI E PIANTE
PORCELLANE
Confezioni particolari di FIORI e
CRISANTEMI
TORINO
Corso Casale 78 - telefono 830.612
Abit. - telefono 899.430

VILLA GAY
SULLA RIVA DESTRA DEL PO UN LOCALE TRADIZIONALE CHE DAL 1931 DIFFONDE SUL FIUME LE NOTE DELLA MUSICA DA BALLO
Villa Gay Discoteca
corso Moncalieri 52 - telefono 651.395

LADISA
10132 TORINO - Corso Casale 313/9
Telefono (011) 890.84.81 - 89.39.25
FABBRICA DIVANI - SALOTTI - POLTRONE
in vendita presso i rivenditori autorizzati

SPORTIVI!

per un buon pranzo una tappa da
Catullo Ciacci
Ristorante
TORINO
Corso Moncalieri 216 - Telefono 635.039

Giro d'orizzonte fra i ristoranti e le "piole,,

Per una serata "diversa,,

Una volta, dicevamo, si andava in collina a far merenda. Ci si portava il fiaschetto con le ciberie, ci si fermava su un prato e lì, con le formiche come commensali, si imbandiva l'allegra tavolata.

Adesso, posto che le cose sono un po' cambiate, si va al ristorante. E non c'è che l'imbarazzo della scelta. La collina, infatti, pullula, letteralmente, di posti dove mangiare, quasi sempre bene, ed a prezzi che, almeno in alcuni casi, non sono proibitivi. E' il caso della «Fontana dei francesi», un locale talmente noto che non ha bisogno di pubblicità. E' tuttavia giusto sottolineare come alla «Fontana» si possa mangiare ad un discreto livello (gli agnolotti sono ottimi) e senza lasciare l'orologio in pegno.

In media ci si sta sulle 3500 lire a testa, a meno di non andare a cercare vini strani o costate da un chilo l'una. La costata, si sa, è carissima, ma dappertutto.

Un altro posto che vale la pena di considerare è il ristorante dell'Eremo, anch'esso a livelli di prezzo non eccezionali. Più caro, il «Bastian Contrario». Qui siamo sulle 5000 lire a testa, forse anche di più. Ma la contropartita è nel vino a volontà e nella possibilità di non essere «cacciati fuori» come capita in quasi tutti i ristoranti appena tranguiato l'ultimo boccone.

La «Boccaccia» è un altro posto carino: locale arioso, elegante. Ci si trova subito a proprio agio. Il servizio è impeccabile, e la qualità del cibo non è assolutamente inferiore a quella di altri locali anche di gran nome.

Più in basso, sempre lungo la strada collinare, ecco «Giuliano», estremamente noto e, quindi, quasi tappa obbligata per un pranzo o una cena fuori città. Così come il «Santa Margherita», là dove la strada fa, in mezzo, una specie di «isoletta». Sia l'uno che l'altro locale sono ottimi.

L'unico difetto, se così lo possiamo definire, di tutti questi locali, è che ognuno arriva lì alle quattro del pomeriggio (magari perché trattenuto da impegni di lavoro, da qualche altro motivo) e trova tutto fermo. Non si mangia più. Così come, per la maggior parte dei ristoranti, la sera, verso le dieci, ci si avvia verso la chiusura. Le eccezioni sono rare, e non solo in Borgo Po, ma in tutta la città. Torino è un posto dove mangiare di notte è difficile, quasi impossibile. Ne sappiamo qualcosa noi giornalisti, quando usciamo, magari a mezzanotte o all'una, con la pancia vuota e una fame del diavolo.

E, a proposito di questo, un'eccezione c'è. Non riguarda Borgo Po, anzi, c'entra come i cavoli a merenda. Ma si pare interessante segnalarla comunque: si va in Nizza, all'angolo con corso Raffaello, c'è il «Papavero». Piccolo, una quarantina di posti, raccolto, pulito. E' gestito da un pugliese simpaticissimo, Antonio Giorgio, che, prima, faceva il creatore di moda. E' stato lui a lanciare certi capi «maschili» per la donna. Ora «lancia» favolosi «triangolini» alla Cardinale, un piatto che non si può descrivere con le parole. Ci si mangia con 3500 lire a testa, che salgono a 7000 per pranzi un po' speciali. Le costate arrivano allo 800 lire l'etto, uno dei prezzi più bassi che si trovano in giro.

Ma la caratteristica del «Papavero» è un'altra: il servizio cucina è ininterrotto: da mezzogiorno alle due di notte si mangia in qualsiasi momento e solo piatti espressi, niente di riscaldato. Specialmente in vista del poco spazio disponibile nel locale, è un posto da tenere presente. Ah, a proposito, perché «Papavero»? Beh, per via dei sette figli (che lavorano con lui), una bambina che fa allegria.

E concludiamo con un'ultima nota: in piazza della Gran Madre, sulla destra, c'è una «piola»: niente insegne vistose, niente pubblicità. Ma se uno vuol ritrovare il gusto di mangiare in compagnia, alla semplice, vada lì. Assicuriamo piena soddisfazione.

mab.

Armosino
★
Vini, liquori, spumanti esteri e nazionali delle migliori Case
★
TORINO
Corso Fiume, 2 - telefono 651.100

FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
FONTE DIRETTA
VIA PETRARCA 30 TORINO TEL. 6507221-858201

mcd arredamenti casale
di turi di bartolo
Ambientazioni complete
Visitateci senza impegno
Punto di vendita cucine
SCIC
Corso Casale 116 - 10132 Torino
tel. 831.518

AUTOEREMO
CORSO MONCALIERI 11 - Tel. 651.876/7
Vendita e Assistenza: via Nizza 66, tel. 687.965

CITROËN GS
Disponibile con motore 1015 cmc, oppure da 1222 cmc.

BALDESCHI
geom. LIVIO
Non rivende ma produce per le Vs. necessità ambientali
- Porte pareti pieghevoli
- Tende alla veneziana
- Tende verticali orientabili
- Tende da sole
- TENDAGGI D'ARREDAMENTO
- TENDE A PANNELLO CON TESSUTI DI COLLEZIONE

Succ. Torino - Via B. Galliari 2 bis - Tel. 688.979
Sede:
TORINO - Corso Moncalieri 464 - Tel. 635.912 - 636.884

ROBASSOMERO - Sotto accusa la Liquichimica

Dirigenti in carcere: inquinavano

Per ordine del pretore Di Palma arrestati D'Amuri e Fontanesi - Il Comune si costituisce parte civile - Altre aziende sotto inchiesta - Il difficile ruolo dei sindacati in tutta la zona

MAURO BENEDETTI

Forse qualcuno, a Ciriè e dintorni, comincia a convincersi che i tempi sono davvero cambiati, e che fiumi, cielo e terra non sono la pattumiera dell'industria. Che Giancarlo Fontanesi e Nicola D'Amuri, dirigenti della «Liquichimica» di Robassomero siano finiti in carcere, arrestati su ordine di cattura del pretore di Ciriè, dottor Di Palma, è notizia che rispecchia solo un aspetto della situazione. Non merita soddisfazione né entusiasmi.

«Anzi, a noi dispiace per i due dirigenti — arriva a dire il sindaco di Robassomero, Donato Adduci, pci, uno dei principali «accusatori» della Liquichimica — non ci sentiamo affatto vittoriosi. A noi sta a cuore che vengano risolte certe situazioni deleterie per le nostre campagne e le nostre acque. Che Fontanesi e D'Amuri siano arrestati è solo un episodio, doloroso per loro e, dal nostro punto di vista, ininfluente se non in quanto «deterrente» psicologico nei confronti della proprietà».

E la proprietà, quella «Liquigas» della quale è maggior azionista il neo-proprietario della Sai assicurazioni, Raffaele Ursini, qualcosa sta facendo:

«Ed è poi qual che vogliamo noi — prosegue il sindaco — vogliamo impianti puliti, e qualcosa pare si muova. Lo stesso D'Amuri è venuto un paio di volte in comune, ad illustrarci i lavori. Bisogna pensare che è qui solo da tre settimane. Noi, ad ogni modo, ci siamo costituiti parte civile. Staremo a vedere. L'obbiettivo, lo ripeto, non è la galera per D'Amuri e Fontanesi. E' il risanamento delle acque e della terra. A questo puntiamo».

La battaglia, dunque, è sugli scarichi: dalle analisi dell'istituto di igiene e profilassi risulta un ph, vale a dire una acidità dell'acqua, pari a 4,58 (la media della neutralità è 7): risultano tracce di cianuri, di cloro e fluoro, acidi solforici e fluoridrici, esteri ed oli vari, nonché fenoli. Per i fenoli, in particolare, la misura è di 10 milligrammi litro. L'istituto di igiene dice: «Acque non accettabili e pericolose per le falde freatiche a causa dell'elevato ph e della presenza di fenoli».

Sulla base di queste risultanze il comune aveva inoltrato, più d'una diffida alla Liquichimica, e, successivamente, aveva emesso alcune ordinanze, rimaste inascoltate. A questo punto si era rivolto alla magistratura. Il pretore di Ciriè, dottor Di Palma, (che si sta anche occupando di altri casi «strani», come quello della Finsil di frazione Battitore, dove si lavora l'amianto), dopo aver esaminati tutti gli atti ha riscontrato gli estremi del reato.

«Feci quello che posso, con la legge che ho a disposizione», ci aveva detto due settimane fa, quando annunciammo le irregolarità della Liquichimica quando ancora ogni accenno faceva «brontolare» più d'una persona. Gli effetti del lavoro del pretore si vedono ora. Ma siamo solo agli inizi. Altre ed altre ditte sono nelle stesse condizioni (le più "innocenti", come in fondo è la Liquichimica, che, per lo meno, sta muovendosi, sia pure in ritardo); altre ancora stanno in situazioni ben peggiori, con impianti vecchi e pericolosi.

Il lavoro a tappeto che i sindacati, i comuni e la magistratura (l'ordine delle citazioni può variare a piacere...) stanno conducendo nella zona non potrà non dare i suoi frutti. Anche se si scontra con situazioni preesistenti di estrema debolezza da parte dei lavoratori, da poco sensibilizzati a questi problemi.

Pur se non fa piacere a qualcuno, nella zona ha predominato fino a poco tempo fa una componente «bianca» facente capo ad un paio di personaggi politici, Scalfaro e Vietti, della dc, che ha parecchio condizionato i movimenti del sindacato. E' un dato di fatto, sul quale non serve recriminare o piangere. Occorre, invece, rimboccarsi le maniche e lavorare.

GRUGLIASCO - Si inaugura domani

Il nuovo municipio

JOSE' LEVA

Domenica alle ore 10, alla presenza delle massime autorità regionali e provinciali, degli amministratori e dei sindaci della zona Ovest, del console generale in Italia dell'Unione Sovietica e delle delegazioni delle città gemelle Echirolles (Francia) e Kimberley (Inghilterra) sarà inaugurato a Grugliasco il nuovo municipio.

Modernamente progettato dall'architetto Mario Vernetto e costruito in due anni dall'impresa dei Fratelli Romeo di Torino, l'opera è stata realizzata su un'area di 8000 metri quadri in piazza Matteotti alle spalle del vecchio palazzo comunale in piazza 66 Martiri, con il quale è collegata da un tunnel aereo in vetro e cemento.

L'edificio, costato oltre 700 milioni, reperiti con mutui, è formato da un seminterrato adibito a garage e magazzino e da quattro piani fuori terra. Al pianterreno trovano posto gli uffici dell'Economato, dei messi comunali e il Centro stampa; al primo piano lo Stato Civile, l'Anagrafe, la Sala per cerimonie e quella del Consiglio; al secondo piano la Segreteria generale e le stanze di lavoro del sindaco, Giuseppe Penati (pci), e degli assessori; al terzo piano la Ripartizione Tecnica; nel sottotetto mansardato e luminosissimo come tutti gli ambienti del palazzo, gli studi di progettazione e urbanistica.

«Mentre il progetto non ci è costato un soldo, essendo stato realizzato dall'architetto Vernetto che è una dipendente del Comune — ha detto l'assessore socialista ai Trasporti e Servizi, Giuseppe Terra — la costruzione è frutto di un grosso sacrificio finanziario e di una precisa scelta della amministrazione di sinistra. La popolazione della città in venticinque anni si è triplicata e ogni sfora le 30 mila unità».

«Sono aumentati di conseguenza le necessità degli uffici e il numero del personale. Il vecchio municipio da tempo non riusciva più a contenerli e dovevamo ricorrere spesso ottenere la funzionalità necessaria e costi di gestione accettabili, all'affitto di locali un po' ovunque. Dato che il municipio è la casa di tutti — ha concluso — abbiamo deciso di costruirgli una sede adeguata nell'interesse stesso dei cittadini e per il prestigio della città».

MONCALIERI - Fumi

L'Aem puzza

CLAUDIO GALLO

Alla sera il cielo di Moncalieri diventa ancora più nero. Il «merito» è della centrale termoelettrica dell'Azienda elettrica municipale che scarica in aria i prodotti della combustione delle sue due unità.

Vediamo alcuni dati: la centrale è provvista di un gruppo idrico della potenza nominale di 4,6 MW e di due gruppi termici da 138 MW e da 30 MW. I due gruppi termici funzionano ad olio combustibile (nafta pesante). La nafta pesante contiene il 3% di zolfo e durante la combustione si producono anidride solforosa e solforica che, mescolandosi con l'umidità dell'aria, si trasformano in acido solforico.

Tenendo conto che in piena attività un gruppo consuma circa 340 q. di nafta all'ora e l'altro intorno ai 100, si producono dai 16 ai 20 q. di acido solforico in un'ora. L'energia elettrica ottenuta in questa centrale fornisce circa il 15-16% dell'energia totale dell'azienda ed è destinata a Torino (privati, piccole e medie industrie, illuminazione stradale, ospedali ecc.).

Oltre all'acido solforico c'è un altro guaio: ogni 24 ore si deposita nei tubi della caldaia tubolare della fuliggine e siccome ciò diminuirebbe il rendimento, vi si immettono tutte le sere getti di vapore. questo accade poco dopo il crepuscolo, quando la gente ha meno possibilità di notarlo. Oltre tutto di notte c'è una maggiore difficoltà di dispersione, data la percentuale di umidità più alta.

CHIERI - Cerchio k. o.

Rissa in Consiglio

Burrasca ieri sera in Consiglio comunale a Chieri. Il consigliere socialista Ezio Aprà dopo aver gridato più volte «buffoni, pagliacci» all'indirizzo dei democristiani, ha dato uno schiaffone al capogruppo dc Giuseppe Cerchio (che è anche consigliere regionale) suo «vicino di banco» e l'ha messo k.o.

«Io l'ho solo guardato — ha detto stamattina Cerchio — come per dire per favore cerchiamo di non fare i bambini, e quello mi ha dato una sberla. Purtroppo mi ha colpito al naso dove sono particolarmente debole e ha sanguinato un po'. Niente di grave, solo una cosa molto spiacevole oltre che scorretta. Comunque per quel che mi riguarda la faccenda finisce qui».

L'incidente, che ha concluso la seduta, è avvenuto all'una, dopo che l'assemblea dei consiglieri (33 presenti su 40) aveva votato la sospensione dei lavori secondo accordi già presi in precedenza.

CHIVASSO

Annega nell'Orco

Un cacciatore, Giuseppe Galgani, di 59 anni, residente a Chivasso, stradale Torino 74, è annegato nel fiume Orco mentre, solitario, effettuava una battuta alla lepre. Era uscito di casa in bicicletta ieri pomeriggio recandosi in località Praiorgio. Soltanto stamane verso le 10, quando ai vigili del fuoco di Chivasso si erano aggiunti quelli di Rivarolo, Rivarano e Valperlano, il cadavere del cacciatore è stato ritrovato in un'ansa del fiume.

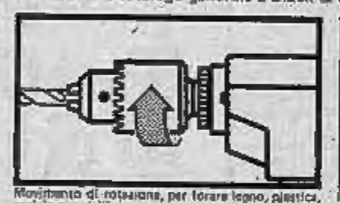
Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Riali.
AVIGLIANA
CORSO: Cuisinière mobile veneziana.
GRANERO: Violenza sull'autostrada.
RIVOLI
ITALIA: Preparati la bara.
BORGARO
ROYAL: Io non credo a nessuno.
BORGONE
IDEAL: Via gentile.
CARIGNANO
PETER: La ragazza alla pari.
CARMAGNOLA
ELISA: Circolo di rispetto.
LUX: Il cervello di mia madre.
MARGHERITA: Il maestro di violino.
SPLENDOR: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
CASELLE
ITALIA: La casa dalle finestre che ridono.
ROMA: Compagnia di famiglia.
CHIUSA S. MICHELE
CIRIE'
CATALANO: Draci, l'ultimo mandingo.
ITALIA: Roma, l'altro focolaio della violenza.
NUOVO: Brividi, sporchi e cattivi.
COLLEGNO
MILANO: Attenti al buffone.
GIAVENO
ALFIERI: Salon Kitty.
IVREA
POLITEAMA: L'ultima donna.
SUPERGA: Classe mista.
LANZO
NUOVO: La strana coppia.
ORBASSANO
MODERNO: Riposo.
MONCALIERI
NAZIONALE: Standing.
ELBA 3: Bacchelon, prima.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mimì Bluette.
ITALIA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
NUOVO: L'eredità Ferramonti.
PRIMAVERA: Il cobra.
RIVAROLO
CRISTALLO: Una donna chiamata moglie.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Stuff.
GARIBALDI: Napoli violenta.
SUSA
CENISIO: Arrivano sempre al momento. Si chiamavano i quattro dell'Ave Maria.
CIVICO: O mia bella matrigna.

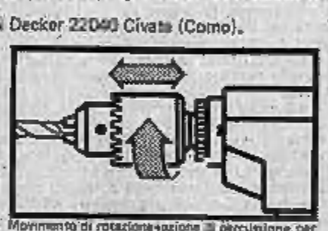
Black & Decker ti dà anche la percussione. Una forza in più per forare facilmente i materiali più duri.

trapani a percussione "in offerta speciale".
(Rivolgiti al tuo rivenditore di fiducia)

Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta la possibilità di lavoro del trapano.
Oltre alla normale rotazione per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.
La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione a 2 o 4 velocità. E' possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker e ottenere così altrettanti pratici utensili.
Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).



Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento di rotazione+azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black&Decker

NUOVO REPARTO
SPECIALIZZATO
- COLLI PELLICCIA
- GUARNIZIONI
- PELLICCETTE BAMBINO

Via Garibaldi 10/8

ALASIA

ALASIA

PELLICCE
CONFEZIONI
MODELLI
Via Garibaldi 18 - Torino

Le nostre offerte

DONNA:	Loden con cappuccio	L. 25.900
	Cappotto calibrato	L. 45.000
	Impermeabile linea morbida	L. 31.500
UOMO:	Abiti grisaglia	L. 51.500
	100% lana con gilet	L. 57.500
	Cabana vigogna 100% lana	L. 13.500
	Camicia puro cotone	L. 5.900

TESSGRO'
VIA MERCANTINI 6 - TORINO

DOMANI E LUNEDÌ ALLE CORSE

VINOVO — Urpila di Jesolo-Amedeo-Lussino: confronto aperto nel Premio Ivrea (4 milioni) ore 14,30

ELVIO ROSSI

Intensissimo week end di corse, malgrado il maltempo: spiccano due grandi corse del trotto, domani la finale del Trofeo Cynar (L. 36.000.000, m 2020) a Padova, campionato dei 4 anni e lunedì il Premio San Siro (L. 31.700.000, m 2100), praticamente rivincita del Derby con medici aspiranti.

A Vinovo — dove si corre al galoppo — domani corse al trotto: bell'incontro nel Premio Ivrea fra Urpila di Jesolo, Amedeo e Lussino, antagonisti agli altri tre concorrenti. Ma fra loro la scelta non è facile.

prima corsa — ore 14,30
PREMIO CUORGNE' - L. 1.650.000 - m 1640
1. Qatar (R. Campiri) . . . 3 0 3 22.4
2. Zoulen (A. Pedrazzani) . . . 4 2 2 22.0
3. Gallanko (A. Pasolini) . . . 2 0 5 27.9
4. Rutdam (G. D'Amiani) . . . 4 0 3 23.5
5. Buratello (G. Guzzinati) . . . — 1 1 22.8
6. Ozegne (S. Varetto) . . . 4 1 1 24.5
favoriti: Buratello-Zoulen

seconda corsa — ore 14,55
PREMIO CERES - L. 1.500.000 - m 2060
1. Lido (A. Formenti) . . . — — — —
2. Zoster (R. Ciano) . . . 5 1 2 21.5
3. Dallino (A. Milani) . . . 0 0 0 20.7
4. Tibidabo (S. Varetto) . . . 4 0 4 23.0
favoriti: Zoster-Dallino

terza corsa — ore 15,20
PREMIO CERESOLE - gent. - L. 1.000.000 - m 1640
1. Ercione (C. Bosco) . . . R 2 R 23.7
2. Gianetto (R. Donati) . . . — — 0 26.5
3. Sopramonte (Ilar. Negri) . . . — — — —
4. Ebandro (E. Aloni) . . . 5 0 0 25.7
5. Dior (L. Gennero) . . . 4 1 1 21.6
favoriti: Dior-Sopramonte

quarta corsa — ore 15,45
PREMIO S. GIORGIO - L. 1.200.000 - m 1600
1. Saturno (G. Monaldo) . . . 4 0 0 24.2
2. Fiale (A. D'Agostino) . . . 2 R 4 25.0
3. Antigone (M. Stanovic) . . . 3 0 4 22.3
4. Jumen (R. Campiri) . . . 0 0 0 22.5
5. Foro Romano (S. Varetto) . . . 4 5 5 23.3
6. Consmaggiore (A. Pasolini) . . . 2 4 3 22.9
m 1620
7. Cupi (A. Pedrazzani) . . . 3 5 5 21.3
8. Iceberg (R. Donati) . . . 1 1 3 24.4
9. Bersaglio (R. Ciano) . . . 3 4 1 22.5
10. Pirosc (G. Guzzinati) . . . 1 0 0 21.3
favoriti: Piano-Bersaglio

quinta corsa — ore 16,10
PREMIO CASTELLAMONTE - L. 1.210.000 - m 1600
1. Gemon (V. Guzzinati) . . . — — 5 —
2. Migliorina (A. Pasolini) . . . 3 4 0 22.6
3. Tembroi (C. D'Agostino) . . . R 0 5 24.5
4. Cedola (M. Lovera) . . . 0 5 D 25.5
5. Goltaio (G. D'Agostino) . . . R 5 0 25.5
6. Pontina (El. Bazzocchi) . . . 5 5 2 —
7. Calipso (S. Varetto) . . . — 3 0 25.6
8. Novello (A. Pedrazzani) . . . 4 4 0 21.6
favoriti: Gemon-Tembroi

sesta corsa — ore 16,35
PREMIO IVREA - L. 4.000.000 - m 2060
1. Nubbo (G. Bosco) . . . 2 1 0 21.2
2. Amedeo (V. Guzzinati) . . . 2 2 5 19.0
3. Nicolaiev (A. Pedrazzani) . . . 0 5 2 20.0
4. Chiero (G. Montecchio) . . . 1 4 5 20.8
5. Lussino (G. Guzzinati) . . . R 2 0 19.4
6. Urpila di Jes. (L. Bottoni jr.) 2 1 1 18.5
favoriti: Urpila di Jesolo-Amedeo

settima corsa — ore 17,00
PREMIO CALUSO - L. 1.650.000 - m 1600
1. Pickita (S. Milani) . . . — — — —
2. Half D'Aura (R. Ciano) . . . 2 2 5 22.1
3. Chantal (A. Pasolini) . . . 0 5 5 21.8
4. Burzoli (G. D'Agostino) . . . — — 4 23.5
5. Zabafu (G. D'Amiani) . . . — 4 0 —
m 1620
6. Corvegila (R. Campiri) . . . 3 3 5 22.2
7. Yuka Dako (V. Guzzinati) . . . R 4 3 23.1
8. Manolete (A. Pedrazzani) . . . 2 5 2 20.3
9. Awu (G. Guzzinati) . . . 0 5 1 21.1
favoriti: Awu-Half D'Aura

ottava corsa — ore 17,30
PREMIO RIVAROLO - L. 1.200.000 - m 2100
1. Inda (A. Pasolini) . . . 4 2 1 —
2. Ciropia (El. Bazzocchi) . . . R 2 1 —
3. Pedergrip (A. Pedrazzani) . . . 5 3 5 —
4. Dismar del Nerbian (R. Ciano) . . . — — — —
5. Elior (S. Milani) . . . 1 1 3 21.2
6. Ophelia (G. Guzzinati) . . . R 2 4 21.6
favoriti: Elior-Pedergrip

VINOVO — Ubertino Donati contro Benjamin Franklin nel Premio d'Autunno (9 milioni) alle ore 14,15

Lunedì si corre nel fango della pista del galoppo per il Premio d'Autunno, fino a 2 anni fa intitolato a Tesio. Nove milioni e 9 concorrenti: debutto italiano del francese Prince d'Ouvres (che non corre da quasi un anno). La lotta per il successo sembra però ristretta a Ubertino Donati ed a Benjamin Franklin quest'ultimo in lunga serie di successi ed adatto a qualsiasi terreno. Anche Ubertino Donati dovrebbe trovarsi a suo agio nel fango ed è in vantaggio di tre chili.

Altre sei corse in programma: l'inizio delle corse è anticipato alle 14,15.

prima corsa — ore 14,15
PREMIO LOMBARDORE - L. 3.900.000 - m 3000 siepi
1. Reve du Matin (97 S. Vandilli) . . . — 0 1
2. African King (67 O. Peschi) . . . — 4 0
3. Nenia (64½ A. Bascapè) . . . 2 2 F
4. Gabelia (63 P. Alberelli) . . . 3 0 4
5. Bye Bye (60 T. Minisale) . . . 0 0 0
favoriti: American King-Reve du Matin

seconda corsa — ore 14,35
PREMIO ARDENZA - L. 2.420.000 - m 1600 (p. gr.)
1. Vanelio (53 O. Pastore) . . . 3 4 4
2. Polynesie Star (52½ V. Papiet) . . . 3 2 3
3. Bourdon (51½ P. Perlanti) . . . 1 0 3
4. Falabrek (49 M. Pisano) . . . 3 4 7
5. Italian Steel (45½ L. Salmati) . . . — 4 0
favoriti: Falabrek-Vanelio

terza corsa — ore 14,55
PREMIO TIKPOLO - gent. e amat. - Lire 6.500.000 - m 1600 (p. gr.)
1. Dunino (71½ G. Ercole) . . . 3 1 0
2. Tetania (69½ L. Morra) . . . 2 2 4
3. Merry Charlie (52½ G. Macchi) . . . — 0 1
4. Speedy Dragon (66 G. Molaschi) . . . 4 0 0
5. Small Face (74½ F. Turi) . . . 2 3 7
6. Great Serpent (72 S. Sammarco) . . . 1 4 3
7. Epos (60½ E. Busca) . . . — 0 4
8. Lurasco (74 P. V. Zaini) . . . 0 2 0
9. Alamein (72½ G. Vincenti) . . . — 1 9
favoriti: Alamein-Testarda

quarta corsa — ore 15,20
PREMIO SAN MARTINO - L. 3.300.000 - m 3200 siepi
1. Jacopo Robusti (68 G. R. Cirini) . . . — — 0
2. Conte di Egisa (63 S. Vandilli) . . . — 3 2
3. Talento (69 M. Rocca) . . . 1 C 1
4. Galahalg (63 A. Santoni) . . . 3 3 0
5. Furiom (62 P. Santoni) . . . 0 4 3
6. Mukomanal (60 A. Sisti) . . . 0 0 7
favoriti: Talento-Jacopo Robusti

quinta corsa — ore 15,45
PREMIO D'AUTUNNO - L. 9.000.000 - m 1800 (p. gr.)
1. Calvello (55½ O. Pastore) . . . 1 1 1
2. Ruw Silk (55½ N. Mulas) . . . 0 0 0
3. Bellantuno (55½ P. Perlanti) . . . 1 0 0
4. Prince Douvres (56 G. Pinto) . . . — — —
5. Magy (56 T. Cavalieri) . . . 1 1 4
6. Calion (57 I. Rizzi) . . . — — 0
7. Ubertino Donati (55½ G. Verricelli) . . . 2 2 1
8. Benjamin Franklin (55½ V. Papiet) . . . 1 1 1
favoriti: Ubertino Donati-Benjamin Franklin

sesta corsa — ore 16,10
PREMIO LIVORNO - L. 1.400.000 - m 1400 (c. gr.)
1. Nick Carter (50½ U. Cavalieri) . . . 4 0 0
2. Crystal Clove (49 O. Pastore) . . . 0 0 2
3. Fire Bug (55½ N. Mulas) . . . 0 0 0
4. Olive di Colobiano (48 C. Felaco) . . . 0 0 7
5. Rega (49½ P. Desii) . . . 3 0 7
6. Giunchiglia (49½ A. [illegible]) . . . F 0 2
7. Cala (45 L. Salmati) . . . — 3 0
8. Machat (54½ P. Perlanti) . . . — 1 3
9. Amorgos (47 A. Vincenzullo) . . . — — 0
favoriti: Machat-Crystal Clove

settima corsa — ore 16,40
PREMIO VALLE D'ADESTA - L. 3.000.000 - m 1800 (p. gr.)
1. Castelnuovo (54 O. Pastore) . . . 1 1 1
2. Van Essen (53½ P. Perlanti) . . . 3 2 1
3. Don Ferignon (51 U. Cavalieri) . . . 3 1 2
4. Jap Fancy (50 P. Rizzi) . . . 3 3 1
5. Foster (47 N. Mulas) . . . 1 3 0
6. Vandalo (48 A. Loi) . . . 3 1 3
7. Ruggero di Laurin (48½ G. Pinto) . . . 0 1 7
8. Vitruvio (48 L. Salmati) . . . 2 1 7
favoriti: Vandalo-Don Ferignon

in edicola e in libreria

GRANDI TEMI

gt

chiedete il quarto volume

Stelle e galassie

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

subito 50% in contanti
Fisim s.p.a. acquista appartamenti in contanti:
50% al compromesso (subito) - 50% all'atto (dopo 2 mesi)
Fisim s.p.a.
Società Finanziaria Immobiliare
Sede: Corso Turati 11/a - Torino
Tel. (011) 591980/501970
Filiale di Milano: Viale Bianca Maria 46 - Milano - Telefono (02) 70 86 90, 78 47 32, 78 [illegible]

MONCALIERI: la tradizione ritorna con l'autunno

I "subiet,, riesumati

Degli antichi «subiet» (fischietti), in giro per Moncalieri, salvo quelli dei vigili urbani non ce n'è più neanche uno. Nemmeno Enrico Occhiena, presidente della Famija Moncalieresa e dunque dentro fino al collo alle cose di ieri e di oggi della sua città, non ne ha mai visto uno. Erano fatti di gesso o di legno, in forme fantasiose, e i ragazzini rompevano i timpani alla popolazione fino al principio del secolo, nel corso della fiera.

Sulle radici storiche dei «subiet» e della relativa fiera scrivono Sineo e Peyrot nel bel volume «Moncalieri nei secoli» (edito nel '69 ed oggi esaurito): «...Ogni occasione era buona per ballare: la festa dei santi, il mercato e la fiera, la vendemmia e la mietitura, la fine della peste e il carnevale. Ed erano feste a volte sfrenate, spesso turbolente, ma sempre gagliarde come la vitalità del popolo che se le concedeva».

Su tutte eccelleva (ed è l'unica rimasta) la grande baldoria della «Fera dij subiet». In antico era la fiera di Moncalieri tout-court; si ha memoria della sua regolamentazione, fatta dalla società del Popolo il 22 ottobre 1344. Sospesa qualche anno per la guerra o per altra calamità, fu di nuovo pubblicata e stabilita in forma solenne dal Castellano il 10 ottobre 1371: si terrebbe l'ultimo lunedì d'ottobre, durerebbe 10 giorni come la fiera di Briançon e sarebbe esente da gabella per tutti. Fu per secoli una fiera commerciale tenuta per far provviste per l'inverno.

Nell'Ottocento assunse la sua fisionomia più festaiola. La presenza della Corte al Castello le dava un tono aristocratico e il popolo accettava una certa qual regola di etichetta: non si comprava fintantoché la corte non avesse percorso i banchi di prima fila dalla piazza a Borgo Navile. Aristocrazia, borghesia e popolo erano fieri della rivista reale, ma i più felici erano i bambini a cui venivano regalati fischietti in quantità; e così tra lo schiamazzo e i fischi di gioia la corte rientrava e il popolo era libero di continuare. Ma era una festa con i fiocchi. «Torino si trasloca tutta nell'amena cittadina reale, e in città non si trovava un impiegato nemmeno a pagarlo a peso d'oro: la "superiorità" chiudeva un occhio».

Tra le curiosità storiche riassunte, vale la pena di spendere due parole per il «ballo dei pescatori» cui si affiancherà una pantagruelica padellata di 1600 razioni di pesce fritto (proveniente dal lago di Caselette).

«Nell'antichità — scrive Giuseppe Maraldini, presidente della Pro Moncalieri — oltre l'agricoltura, la pesca era un'attività sviluppata e redditizia e tra i diritti riservati e trasmessi, quello della pesca è sempre stato tra i più golosi, tanto che il vescovo di Torino se l'era riservato a Moncalieri ed ogni anno si doveva portare alla sua mensa, in segno di sudditanza, uno storione pescato nel Po (bei tempi). Anche i conti di Savoia e i principi d'Acaia regolamentarono la pesca nel comune, e usavano farsi portare alla loro mensa di Torino e Pinerolo proprio il nostro pesce abbondante e squisito. L'attività determinò il sorgere del Borgo degli Airali (Borgo Aie) dalle case di Borgo Navile e del Mercato. Erano tutti pescatori; famosi nella regione, quando celebravano il loro patrono S. Giovanni Nepomuceno s'impadronivano addirittura della città... Ed qui si è pensato di tributare onore al fiume (oggi dragato senza pietà e inquinato dagli scarichi) rammentando il 1300, e non essendovi più vescovi né re che accampano pretese, la mensa è per i cittadini e gli ospiti».

E della trippa? Anche in questo caso siamo in presenza di tradizioni secolari. Esiste perfino una «Confraternita dla tripa» che ricorda come «...tutta una strada (via Vittorio Alfieri) con i mattatoi posti a destra ascendendo dal navile era tutta una fioritura di attivi trippai, confezionatori quelle buone trippe lessate, cucite a mo' di salame dal gelatinoso taglio, che servivano fredde alla mattutina colazione non solo dei barrocciai, ma a quelli che potevano fare sosta in osterie... Certe ricette sono un vanto dell'arte culinaria in cui Moncalieri non è seconda a nessuno...».

r. sc.

UNA FIERA A TAVOLA

Un tempo, la piazza era così

RENATO SCAGLIOLA

E' in corso a Moncalieri la secolare «Fera dij subiet», tradizionale manifestazione d'autunno che all'aspetto commerciale, abbina iniziative diverse come la settimana gastronomica che vede in gara alcuni locali cittadini.

Di questi tempi freddi e grigi (non solo meteorologicamente parlando) passeggiare per il centro storico di Moncalieri tra i cotti medioevali, la severità del barocco, il selciato lucido di pioggia, le case che si strizzano una contro l'altra in geometriche, storiche fughe verso il buio della collina, porta inevitabilmente a desiderare dopo un po', il calore dell'osteria; i vetri appannati, un bicchiere di vino, una cena dal menù subalpino, pieno di colori e sapori forti. Peperoni, carni, salumi, aglio, cipolle, verdure (tralasciando i tartufi ormai argomenti riservati all'alta borghesia, ai jet set e ai capitani d'industria).

Contrata quindi l'iniziativa (inserita nelle manifestazioni della fiera) degli «Incontri a tavola», indetta tra cinque ristoranti della città, sotto la egida della «Confraternita dla tripa».

«... I locali si sono messi a disposizione — scrive il "gran priore dla tripa" — non in concorrenza tra di loro, ma in un contesto di amichevole gara, per offrire all'ospite una serata conviviale in tranquillità... gustando quella cucina moncalierese, sana e schietta, che sa evolversi con piatti nuovi e ricette inedite...».

I ristoranti in questione sono «A ca mia» (tel. 641.638); «Leon d'Oro» (641.323); «Darsena» (tel. 641.126); Rosa Rossa (tel. 645.873) e Genova Piacenza (642.045). Di seguito diamo un breve profilo dei locali con i relativi prezzi.

«Ca mia», strada Revigliasco 138 ai piedi della collina, ai margini dell'abitato di S. Bartolomeo, dopo Testona, intonazione famigliare come da insegna. Andrea Visconti proprietario e animatore, dopo essersi guadagnato [illegible] Re degli asparagi», ha realizzato un suo vecchio sogno con questo locale per *«una miniclientela di buongustai, che amano buon servizio, piatti prelibati, ambiente riposante»*. Menù 6500 lire (vino a parte).

«Leon d'Oro», via Tenivelli 29, Borgo Aie, gestito dalla famiglia D'Ercole è un caso a parte perché la «confraternita» ha espressamente chiesto ai proprietari di mantenere la tipica cucina abruzzese, date alcune affinità gastronomiche tra le due regioni, dovute a condizioni ambientali simili (gente legata alla terra, molto spazio alla montagna, cucina «povera» in origine, arricchita dalla genialità contadina). Perciò aglio, peperoni, fusilli, maccheroni alla chitarra, agnello e vin di questo paese. Menù a 5000 lire, vino a parte.

«Darsena», strada Torino 29, Giovanni Macco, il proprietario, ha creato una organizzazione perfetta, in grado di dar da mangiare a 500 persone contemporaneamente, senza che la qualità dei cibi risenta del numero. I Macco sono ristoratori in Moncalieri da generazioni. Nonni e bisnonni friggevano pesci sulle rive del Po, nella «trattoria con pesci vivi», alla frazione Meirano. Il figlio girò invece il mondo prima di approdare a pochi passi dall'imbarcadero di famiglia. Menù a 6500 lire vino escluso.

«Rosa Rossa», via Carlo Alberto angolo via Real Collegio. Le vetrine sono di fianco all'entrata monumentale del collegio. Una modesta insegna dipinta sull'ingresso, tre salette con pochi posti sempre occupati. Franco Venturelli il proprietario, gira i tavoli col grembiulone annodato davanti, attento che tutto vada bene. Offre gastronomia di fornello e focolare domestico, seguendo la tradizione della cucina locale, nel rispetto della notorietà «d'Tunieta dla Rosa Rossa», esponente dell'antico ceppo dell'aristocrazia [illegible]. Pochi piatti ma squisiti. Menù 6500 lire escluso il vino.

«Trattoria Genova Piacenza», strada Genova 200, Borgata Paiona. Una buona vecchia piola, ben conservata, gestita dalla proprietaria Angiolina Caudano, con in cucina Lucia Tosa. Già nel [illegible] le guide del paese annotano i Tosa come aventi «trattoria con camere e stallaggio», ove si era certi di mangiar bene. Modesto il locale, ma amichevole l'accoglienza per l'ospite, e soprattutto cucina di raffinata semplicità, con un fritto misto strepitoso. Menù, 6500 lire, vino escluso.

Per poter avere più spettatori

Tutti i balestrieri arrivano d'estate

Si esibiranno in occasione della festa patronale - Un libro dedicato alle ville ed alle vigne - Le statue ed i vecchi mulini

(r. sc.) L'anno prossimo, nel mese di luglio, prenderà il via una nuova serie di manifestazioni inserite nella tradizione del «subiet»; si è scelto il periodo estivo per poter contare sul bel tempo e maggior agio per poter «lavorare» all'aperto senza problemi. Il rilancio più importante sarà quello del «Gioco del Tavolazzo», torneo che aveva già luogo nel 1294 a Moncalieri, organizzato dalla società dell'Arcibusgio, retta dagli Abbà, che celebrava festose e pittoresche gare di tiro a segno, sostenuta dalla confraternità della città per devolverne i proventi all'ospedale Santa Croce.

La riedizione in chiave moderna vedrà la partecipazione dei migliori balestrieri d'Italia, abbinati per sorteggio ai diversi quartieri e borgate che parteciperanno al palio. Lo spostamento a luglio della «fera dij subiet», dovrebbe anche permettere una maggior partecipazione di pubblico proveniente da altre regioni. Tra l'altro il 15 luglio ricorre la festa patronale della città, legata al beato Bernardo di Baden Margravio, che morì in Moncalieri vittima della peste, nella casa ospitale dei francescani il 15 luglio 1458.

★ ★

Venerdì 5 novembre 1976 a Palazzo Limone, via Real Collegio 32, alle 21, a cura della Famija Moncalieresa, si terrà la presentazione ufficiale del volume *«Antiche ville e vigne della collina di Moncalieri»*, di Elisa Gribaudi Bossi, con fotografie di Aldo Bubbio. Interverrà il prof. Luigi Firpo e l'autrice. Contemporaneamente si inaugura una mostra di immagini fotografiche relative all'argomento, dedicate a edifici storici del XVII e XX secolo. E' questa la terza iniziativa editoriale della Famija, in campo che si è rivelato proficuo e di notevole interesse culturale.

«Se ne parlò tre anni [illegible] — scrive il presidente Occhiena — *davanti alla mostra fotografica e di cartoline "Moncalieri ieri e oggi"... dopo due grosse opere editoriali e due mostre accolte con grande interesse, non poteva mancare il terzo volume; una pubblicazione organica e carica di affetto e nostalgia. Sapranno i concittadini conservare nel tempo questo calore di affettuoso omaggio alla collina e alla città?».*

«Nei vapori che salgono dal ruscello presso la strozzatura iniziale della val Cunioio — scrive Elisa Gribaudi Bossi — *e tra la nebbia stagnante dell'autunno, si stemperano le memorie illustri di villa Bogino, tanto poco note di altri palazzi distratti... L'antico dimora risponde alle esigenze pratiche del ministro sabaudo: edificio non fastoso, ma più importante delle vigne medie della collina, con possibilità di rapidi spostamenti verso Torino e il Real Castello...».*

★ ★

Forse non tutti sanno che la statua di marmo bianco, con la fontana, al centro della bella piazza Vittorio Emanuele, (la chiamata familiarmente Saturnio) in realtà rappresenta Nettuno e anticamente era collocata davanti al palazzo comunale, sul pozzo pubblico che dissetò [illegible] il centro della città.

★ ★

Antica tradizione in Moncalieri era quella dei mulini, quando c'erano ancora quelli galleggianti sul Po. Uno dei più importanti rimasti è quello che si trova al Pascolo, della Ficca, in strada Vivero. La costruzione venne deliberata dal consiglio comunale nel 1645. Nei secoli successivi fu ampliato più volte, fino all'inizio di questo secolo, quando fu rilevato dai fratelli Cantone, che ne divennero proprietari nel 1922. Funziona ancora oggi, pur sparita la vecchia ruota e prosciugata la bealera.

AGENZIA VIAGGI extratours

Un'organizzazione EXTRA al Vostro servizio, con apertura settimanale completa (chiusa la domenica).

★ Crociere marittime ed aeree
★ Biglietti aerei-marittimi-ferroviari nazionali ed internazionali
★ Prenotazioni alberghiere e servizi turistici
★ Viaggi di nozze
★ Viaggi individuali e collettivi
★ Noleggio pullmann e autovetture
★ Organizzazione viaggi aziendali

PRENOTATE ADESSO IL VOSTRO VIAGGIO DI CAPODANNO

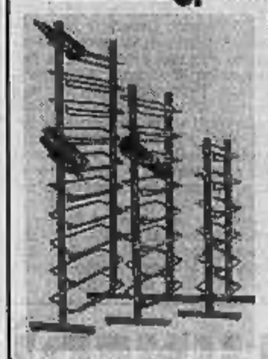
Informazioni e preventivi su richiesta.

MONCALIERI - Viale Stazione 1 bis
Tel. 644.194 - 642.679

GAMBALUNGA
TUTTOMOBILI TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI, 18 - TORINO
TUTTO AUMENTA DA NOI NO!

BOCCARDO LUCIANO
PIAGGIO
GILERA
Ciclomotori Ciao - Vespa
Nuovo motocarro Apecar a benzina
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA
MOTO ELMECA
ESPOSIZIONE VENDITA ASSISTENZA
Via Sestriere 39 - Tel. 647.052 - 10021 MONCALIERI (TO)

Fusetti
VIA LAGRANGE, 2 (PIAZZA MERCATO)
MONCALIERI (To) - Tel. 641.582



Portaceleabottiglie con piani regolabili per 120, 72, 40 bottiglie. Color arancio.

Produzione di stendibiancheria, pali di recinzione; in vendita nei migliori negozi di ferramenta, casalinghi ed articoli per l'enologia della Vs. Città.

Scolabottiglie da 48 o 96 bottiglie. Gommini salvavetro.

Se il Vostro fornitore ne è sprovvisto, presentategli questo annuncio: Lo aiuterete a servirvi meglio.

COLORIFICIO SESTRIERE S.p.A.
INDUSTRIA COLORI VERNICI SMALTI

Sede e stabilimento:
10042 NICHELINO (TO)
Via Quarto 12
Tel. (011) 625.562
(3 linee urbane)

Negozi di vendita al pubblico:
10021 Borgo S. Pietro - MONCALIERI
Via Sestriere 11 - Tel. (011) 660.585
10024 MONCALIERI
Viale Stazione 1 - Tel. (011) 641.974

TENNIS
● Disponibilità a tutti gli sportivi di ore invernali in sala climatizzata
● Corsi di tennis

NUOTO
● Scuola nazionale di nuoto
● Corsi per ragazzi dai 3 ai 14 anni
● Corsi per adulti
● Lezioni per principianti e perfezionamento

IL CENTRO SPORTIVO LE PLEIADI TENNIS

Tra i più moderni d'Europa comprende: piscina coperta, sala da tennis, 12 campi di tennis esterni, bocce, palestra, sauna, sala meeting, ristorante, bar.

Per informazioni:
LE PLEIADI TENNIS
Str. Vecchia di Villastellone, 43
MONCALIERI
Segreteria: Telef. 640.42.95 - 641.607

VIVAI GIACOMASSO
PIANTE ORNAMENTALI da giardino, fruttifere, rosai
IMPIANTI PARCHI E GIARDINI - FORNITURE PER COMUNI E COMPLESSI RESIDENZIALI
10027 MONCALIERI
Fraz. Testona - Via della Rovere, 4 - Tel. (011) 642.780

orologeria CODA Ezio
concessionario Omega - Tissot
NICHELINO
Via Torino 88 - Telefono 623.869

BATTISTELLO
Moncalieri - Via S. Martino, 7 - Tel. 642.606
Nei locali interni:
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR
CUCINE A GAS ED ELETTRICHE
Sempre ai prezzi più giusti

ROSSI
FORNITURE PER INGROSSO E DETTAGLIO PRODOTTI PULIZIA CASA
Scope - Saponi - Stracci
Solventi - Trielina - Ammoniaca
Acqua distillata - Soda caustica
Alcool - Prodotti chimici
MONCALIERI (Borgo S. Pietro) - Corso Roma, 40 - Tel. 665.881

Tutti contro l'insediamento nel Vercellese

La centrale danneggerebbe le coltivazioni e il vino

WALTER NASI

VERCELLI — I produttori agricoli del Basso Vercellese hanno ripreso le ostilità contro l'ipotesi di insediamento a Trino di una nuova centrale elettronucleare da duemila megawatt, accanto a quella oggi esistente di 750: « Avendo rilevato i sicuri danni che detto insediamento comporterà all'interno del settore agricolo provinciale », Ribadendo la loro ferma opposizione, l'Unione provinciale agricoltori e la Federazione provinciale coltivatori diretti hanno invitato i loro rappresentanti in seno alla giunta della Camera di commercio di farsi portavoce di tale opposizione. Nel contempo hanno rivolto un invito all'opinione pubblica ed alle forze politiche e sindacali affinché appoggino la loro azione, che nei prossimi giorni verrà condotta a livello nazionale anche dalle confederazioni di categoria direttamente presso i ministeri e gli enti competenti.

Gli studi preparatori alla realizzazione in territorio piemontese di una nuova centrale volgono ormai al termine. Il Cnen ha già consegnato le proprie conclusioni all'assessorato regionale all'ecologia.

Da fonte attendibile sembra che delle sette località individuate in precedenza come idonee, cinque siano state scartate con motivazioni diverse e che siano rimaste in ballottaggio Trino, nel Vercellese, e Filippona (Alessandria).

La Regione Piemonte, tuttavia, si è riservata di svolgere accertamenti scientifici per proprio conto ed ha nominato una commissione di esperti (composta da un funzionario dell'Tres, tre esperti in idraulica, due fisici nucleari ed un chimico delle acque), la quale dovrà riferire all'autorità regionale. Le relazioni saranno poi esaminate e discusse in una riunione del consiglio regionale che avrà luogo entro il prossimo novembre.

Elementi trainanti del comitato di opposizione sono l'ing. Vecco, il dott. Dellarole ed il geom. Busto, dirigente dell'Unione agricoltori di Vercelli e produttori agricoli della zona interessata alla centrale. Secondo loro, il problema di fondo — a parte la concentrazione di centrali nella zona di Trino con i rischi che ne conseguono — è costituito dal fatto che in una zona floridissima con naturale vocazione agricola si voglia insediare impianti che distruggono di certo quattro metri cubi di acqua al secondo e la vaporizzano in un ambiente dominato da due fattori climatici notevoli come la nebbia e l'inversione termica.

A questi fattori si aggiungono l'assenza di vento ed una forte umidità, si comprende come il problema della tutela della salute investa le popolazioni che vivono nella zona.

L'uso di torri di raffreddamento provocherebbe certamente il permanere di profondi strati di nebbia per molti mesi dell'anno, e non soltanto nella zona di Trino (risaia), ma sulla zona collinare che va da Cassale a Chivasso (a prevalente produzione vinicola).

« Il riso e il vino — ha dichiarato recentemente un tecnico, il dott. Tinarelli — *costituiscono voci attive nella bilancia commerciale dei pagamenti del nostro Paese; la centrale elettronucleare deve ancora dimostrare di essere equipollente utile se collocata dove dice; se no, pertanto l'installazione. Per esperienza il danno al sistema economico agricolo ottenuto è invece certo e scontato ».*

Convegno ieri sera a Sanremo

Inquinamento del mare una legge da rivedere

SANREMO — (r. o.) « La circolare ministeriale di salvaguardia sull'inquinamento delle acque marine ha molte lacune che vanno colmate e molti errori che vanno rimediati. In altri termini è una circolare sbagliata » le ragioni in esse contenute rischiano di arrecare danni irreparabili all'economia del nostro turismo ».

Questo, in sostanza, è quanto è emerso durante l'incontro-stampa sulla « salubrità delle acque marine costiere », voluto dal sindaco di Sanremo, Giuseppe Rovere e tenuto ieri mattina a Palazzo comunale dal prof. Ferdinando Petrilli, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Genova, dall'igienista Pietro Crovari e dall'ecologo Mario De Renzi.

Ampiamente criticato è stato il limite di tollerabilità dell'esame colimetrico, fissato dalla circolare in 100 colibatteri su 100 centimetri cubi d'acqua. In Francia il limite è di 500 colibatteri e negli altri Paesi del Mec, è di 1000 colibatteri.

« E' un assurdo — è stato detto —. Così com'è stata elaborata la circolare ministeriale, rischia di provocare in breve tempo la chiusura di tutti gli stabilimenti balneari della Penisola, con danni incalcolabili non soltanto per una vasta categoria di operatori economici, ma per quella turistica in generale del nostro Paese ».

UOMINI & COSE

Una medaglia per il lattoniere

Moncalvo. Giuseppe Menfi, 64 anni, lattoniere per tradizione familiare

MAURO ANSELMO

MONCALVO — *Il lattoniere: un mestiere antico, quasi caduto nel dimenticatoio. Costruisce secchielli, imbuti, accessori agricoli, la « brenta », quello strano coppeggio che ancora oggi i vendemmiatori portano a spalla per caricare le uve e rovesciarle nella bigoncia. Poi la plastica ha sostituito la lamiera: la produzione in serie degli oggetti ha cancellato un certo tipo di lavoro manuale e l'artigiano si è adeguato ai tempi. Così tante altre attività anche il mestiere del lattoniere è cambiato.*

Oggi nessuno o lo ricorda più, eppure qualche cultore dell'antica arte è ancora rimasto. Per conoscerlo, basta non mancare ad un appuntamento importante. E' fissato per domani nel salone della Camera di Commercio di Asti. Qui si svolgerà una singolare manifestazione: un attestato di riconoscimento sarà consegnato a quanti si sono distinti per un certo numero di anni nell'esercizio di una particolare attività lavorativa. Saranno premiati falegnami e manicalchi, sarti e agricoltori, ciabattini e operai.

Fra questi ci sarà anche uno dei più vecchi lattonieri della provincia, Giuseppe Menfi, 64 anni, moncalvese da sempre. Da quattro generazioni la sua famiglia lavora la lamiera e costruisce oggetti per gli agricoltori: « Mio nonno Giuseppe, mio padre Annibale, io e mio figlio Mario: tutti abbiamo fatto questo mestiere. Il nonno aveva messo su un piccolo laboratorio nel borgo Rinchiuso e lì allora, con poca roba, aveva cominciato ad eseguire i primi lavori ».

Forbici, martello, una trancia per tagliare la lamiera. Si costruivano le grandi. « Il lavoro era duro. « Andavamo a piedi da una cascina all'altra a sistemarle sui tetti. Nel secolo scorso ci andava anche il mio bisnonno Attanasio. Mi raccontavano che lui aiutava un po' il gomito e mio nonno non la lasciava andare troppo in alto. Sistemavamo anche le pompe a mano nei pozzi: allora non c'era l'acquedotto e ogni fattoria disponeva di qualche sorgente ».

Così fino agli Anni Trenta, poi un fatto nuovo determinò una svolta decisiva nel modo di organizzare e portare avanti il lavoro. Viene costruito l'Acquedotto del Monferrato: allacciamenti, tubazioni, condutture, rubinetti.

L'artigiano deve tenere il passo con i tempi. Da allora il mestiere si trasforma, il lattoniere diventa idraulico. Il laboratorio muta fisionomia, la plastica si afferma come simbolo di un'epoca, i vecchi oggetti di lamiera restano soltanto a testimoniare i trascorsi di un'epoca e di un lavoro declinato al tramonto.

Nel Monferrato che cambia le antiche attività si estinguono in silenzio. Domani, per gli ultimi cultori ci sarà almeno una medaglia, un riconoscimento. Il lattoniere, il ciabattino, il maniscalco saranno i protagonisti di una cerimonia il cui significato va al di là dei soliti convenevoli di rito: il Monferrato che muore è anche quello di una umanità e di una cultura da non dimenticare.

CIGLIANO – Falso allarme

Bomba a scuola! 700 in strada

CIGLIANO — (p. r.) Allarme alla scuola media di Cigliano « Don Evasio Ferraris » di piazza Martiri della Libertà per una telefonata anonima ricevuta dal preside dell'istituto, prof. Massimo Pedrale, che denunciava la presenza di una bomba nell'edificio, e inviava a far uscire subito gli alunni.

Secondo il prof. Pedrale la voce sembrava quella di un giovane sui 18-18 anni. Comunque il preside ha fatto subito evacuare l'istituto e oltre 300 studenti si sono riversati in piazza Martiri. Lo stesso allarme è stato dato alla direzione didattica della scuola elementare, ubicata nello stesso palazzo, e anche qui oltre 400 scolari sono usciti di corsa.

Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri di Cigliano: non è stato trovato alcun ordigno.

Alba: 4 feriti sulla strada

ALBA — Quattro feriti in un incidente sulla Carale-Alba. Una « 128 » e una Ford si sono scontrate frontalmente. Ricoverato con prognosi riservata Luigi Fiore, 21 anni, di Castellamonte, che guidava la « 128 ». Guariranno in due giorni la moglie Giuseppina Montono, 44 anni; Costanzo Tasio, 11 anni e Marcellina Gallo, 37 anni, tutti e due di Nichelino.

SALUZZO – Per il giovane annegato

A giudizio l'impresa che dragava il Po

SALUZZO — (g. d. m.) La morte di un operaio ricciottanne, Bruno Isaia, residente a Castiglione Saluzzo, annegato nelle acque del Po nel giugno di cinque anni fa trascinerà davanti ai giudici del tribunale due imprenditori e un capo cantiere ai quali viene contestata la responsabilità della sciagura.

Sono: Teodoro Bachiorini, di 48 anni, residente a Saluzzo in piazza Risorgimento 28, Vittorio Bulli, 71 anni, abitante a Vinadio in via Vittorio Emanuele, entrambi titolari di avviate aziende, e il geometra Guido Primo Magnino, 50 anni, domiciliato a Passano in via Agliaco 7. La colpevolezza degli imputati, che il tribunale di Saluzzo dovrà stabilire nel corso del dibattimento, secondo il giudice istruttore consisterebbe nell'aver costruito ghiaia nel letto del Po, senza creare profonde buche non segnalate né tantomeno recintate: in una di queste era annegato il giovane che si era tuffato in acqua per fare un bagno.

La tragica morte dell'Isaia sarebbe stata probabilmente considerata una disgrazia senza seguiti giudiziari se i genitori della vittima, Stefano e Teresa Isaia, non avessero chiesto con un esposto inviato alla Procura della Repubblica il 10 marzo 1972 di indagare a fondo sulle responsabilità di chi, per propria leggerezza, aveva contribuito a provocare la morte del figlio.

Secondo i genitori di Bruno Isaia nella zona dove il ragazzo è annegato vi sono tre concessioni stabili per l'estrazione di ghiaia di cui la gente era informata e due provvisorie, che i bagnanti non potevano conoscere.

L'istruttoria veniva così riaperta, le indagini affidate ai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria. I quali il 21 aprile successivo inviavano un rapporto alla magistratura con i nomi dei concessionari provvisori delle escavazioni nel letto del Po, appunto il Bachiorini e il Buelli.

Stanotte ad Acqui

Con l'auto tenta di uccidere un carabiniere

ACQUI TERME — (g. p.) *I carabinieri sono sulle tracce dell'uomo che nella notte ha tentato di travolgere un agente forzando un posto di blocco. Intanto, hanno arrestato una sua amica, Donatella Sciutto, di 23 anni, abitante ad Ovada.*

Una telefonata ha avvertito questa notte la stazione dei carabinieri che due persone stavano tentando di rubare al chiosco di distributore di benzina in via Alessandria. Quando un'autoradio è giunta sul posto gli sconosciuti si erano già allontanati, abbandonando l'impresa. L'auto sospetta, una « Mini Minor » targata Alessandria, veniva intercettata alla periferia della città, sulla Statale per Alessandria.

Alla richiesta di esibire i documenti, il conducente dichiarava di esserne sprovvisto, mentre una donna che sedeva nel sedile anteriore mostrava la carta d'identità. A questo punto lo sconosciuto ingranava la marcia e ripartiva a tutta velocità, tentando di travolgere un carabiniere, che è riuscito a salvarsi con un balzo. Estratta dalla fondina la pistola, il militare ha esploso quattro colpi, parte dei quali hanno sforacchiato la carrozzeria della vettura. La « Mini Minor » ha sbandato, uscendo di strada dopo aver percorso un centinaio di metri. Gli occupanti, rimasti illesi, approfittando delle tenebre, sono riusciti a dileguarsi.

Poco dopo i carabinieri si sono presentati all'abitazione della casalinga Donatella Sciutto, sposata e abitante ad Ovada. La donna ha dapprima tentato di negare, poi ha finito con il confessare, rifiutandosi, peraltro, di rivelare il nome della persona che guidava la vettura. La « Mini Minor » è risultata rubata a Ovada a Giuseppe Grosso, di 32 anni, operaio del luogo. E' al vaglio degli inquirenti anche la posizione del marito dell'arrestata.

CAVAGLIA' – Disgrazia

Uccide in automobile il cugino che rincasa

CAVAGLIA' — Un operaio di 27 anni è stato travolto e ucciso dall'auto guidata dal cugino, ieri sera, mentre a piedi stava rincasando. E' Gianni Piana, via Templo 20. L'incidente è avvenuto nei pressi della sua abitazione.

Il guidatore della vettura investitrice, Massimo Michele Garzone, 23 anni, via Templo 35, ha dichiarato: « Pioveva. La visibilità era ridotta. Mio cugino camminava sulla destra e con l'ombrello aperto. L'ho visto a pochi metri ».

IN BREVE

Mostra di Cino Bozzetti

ALESSANDRIA — Nel centenario della nascita di Cino Bozzetti, una mostra commemorativa viene inaugurata domani nel Palazzo comunale di Borgoratto, paese d'origine dell'artista, la rassegna, che comprende undici acquaforti, diciassette acquarelli e tredici oli, è stata organizzata da Comune, Pro Loco ed Ente turismo e resterà aperta fino a domenica 7 novembre.

Si scia a Sestriere e Cervinia

SESTRIERE — Da oggi si scia. Sono in funzione gli skilift Cit Roc, Baby, Golf, Jolly, Trebiala. La neve è alta dai 70 agli 80 centimetri.

AOSTA — Ancora pioggia e neve in tutta la Valle d'Aosta. Piove al di sotto dei 1800 metri di altitudine, mentre a quote leggermente superiori la pioggia cade mista a neve. Nevica invece copiosamente sopra i 2000 di quota. Cervinia è l'unico centro sciistico valdostano già aperto da oggi: nella conca del Breuil la neve varia dai 30 centimetri di Cervinia ai 90 di Plan Maison al nostro abbondante di Plateau Rosa.

SPETTACOLI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Taxi driver.
ASTRA: Cinque mogli alle vedle.
CORSO: Mary Poppins.
CRISTALLO: L'inafferrabile.
GALLERIA: Mingoni.
MODERNO: L'innocente.

ACQUI TERME

ARISTON: L'infaticabile.
CRISTALLO: Novecento, atto I.
GARIBALDI: Partirono i mil, tornarono cenci!
ITALIA: Paperino nel Far West.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mingoni.
NUOVO: Una vedova con tanta voglia in corpo.
POLITEAMA: Liberi, armati, pericolosi.
VITTORIA: L'ultima donna.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Le orge.

FELIZZANO

COMUNALE: L'infermiere.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il secondo tragico Fantozzi.
ITALIA: Harry Lyndon.
ITALIA: L'innocente.
MODERNO: Taxi driver.

OVADA

LUX: La bella avventurosa di colore.
MODERNO: La donna della domenica.
TORRIELLI: Kobra.

S. SALVATORE MONF.

COMUNALE: L'inconcepibile.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Kobra.

TORTONA

MODERNO: Tutti gli uomini del presidente.
SOCIALE: L'inseguito.
VERDI: Savana violenta.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Harry Lyndon.
TEATRO: I sopravvissuti della Ande.
POLITEAMA: Uomini si nasce, poliziotti si muore.

ASTI

LUX: Un Sceriffo.
POLITEAMA: Cattivi pensieri.
SALONE: Da mezzanotte alle tre.
SPLENDOR: The delinquent.
TEATRO: L'orsolo e il diritto.
VITTORIA: Dimmi che fai tutto per me.

CANELLI

BALBO: Il tiranno degli occhi di ghiaccio.
RAGNO D'ORO: Police Python 357.

MONCALVO

NUOVO: Il lattoniere.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Calamities nobile vendicatore.
VERDI: Ilse la belva della SS.
LUX: Sangue a Dallia.
SOCIALE: Anno 2000 la corsa della morte.

CUNEO

CORSO: Tutti gli uomini del presidente.
FIAMMA: L'innocente.
ITALIA: Dimmi cosa si fa per le.
LANTERI: L'isola nel cuore del mondo.
NAZIONALE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.

ALBA

CORSO: Contrabbando Cacao.
EDEN: Roma l'altra faccia della violenza.

BOVES

NUOVO: Sweet movie.

BRA

IMPERO: Mediopoe poliziotto privato.
POLITEAMA: Novecento, atto I.
VITTORIA: Sedici anni.
SPAZIO BIG: Partirono i mil, tornarono cenci!

CAVALLERMAGGIORE

SAN GIORGIO: A mezzanotte va la ronda del piacere

CEVA

DORIA: Ci rivedremo all'inferno.

CHIERASCO

GALATERI: Zorro mulo.

FOSSANO

ASTRA: Il grande rackett.
IRIDE: I quattro dell'Ave Maria.
POLITEAMA: My fair lady.

LIMONE PIEMONTE

LUX: Il ragazzone solitario.

MONDOVI'

CLUB: Corsi di risparmio.
ITALIA: Giovannino.
FERRINI: Il pianeta.

PEVERAGNO

BISALTA: Piange il colonnello.

RACCONIGI

SOCIALE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

SALUZZO

ITALIA: Il duello e lo sbirro.
CIVICO: La dimenticata del distretto militare.
SPLENDOR: Roma, l'altra faccia della violenza.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Assalto soldatesco.
RITZ: Il viale di famiglia.
AURORA: Si può fare, amigo.

SOMMARIVA BOSCO

SPLENDOR: Jaws.

NOVARA

ASTRA: L'educazione sessuale.
COCCIA: Silenzio!
ELDORADO: L'eredità Ferramonti.
ECCELSIOR: La schiava ce l'ho e tu no.
PARAGGIANA: Bruti, sporchi e cattivi.
VITTORIA: Il maschietto sessuale.
S. CUORE: Ci rivedremo all'inferno.

ARONA

ROMA: La casa sulla collina di pesche.
MODERNO: Dal 14 marzo dalle 55.
LUX: Savana violenta.

BELLINZAGO

VOLTA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

BORGOMANERO

MODERNO: Savana violenta.
LUX: Wilde la guerra california del sudano Pranzer.
NUOVO: Police Python 357.

CUREGGIO

ORATORIO: L'ora delle pistole.

DOMODOSSOLA

CATENA: I 4 dell'Ave Maria.
CORSO: Commissario di famiglia.

GALLIATE

SBERALDO: San Pasquale Baylonne.

GATTINARA

ITALIA: Napoli violenta.

GRIGNASCO

SOMS: Bluff.

GOZZANO

SOCIALE: Tre cuccio tutti.

CHIRIMBE

ITALIA: La nipote del prete.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: La banda di Monate.

OLEGGIO

COMUNALE: I ragazzi irreprensibili.
MODERNO: San Pasquale Baylonne, protettore delle donne.

OMEGNA

SPLENDOR: Mark il poliziotto sparo per primo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La banda di Monate.

STRESA

NORMINI: La parola di un fuorilegge è legge.

TRECATE

PELLICO: My fair lady.
COMUNALE: I gemelli, il mago poliziotto si sposa.
VITTORIA: Blitz.

VERBANIA

APOLLO: Quelli della calibro 38.
ARISTON: Novecento atto primo.
SOCIALE Unito: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
SOCIALE (Pallanza): Dimmi che fai tutto per me.

TURBIGO

ORFEO: Commissario Lolo decidente Sinatra. - Sera: Il cattivo seme del podere.

LOMELLINA

VIGEVANO

ASTORIA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
CAGNONI: Harry Lyndon.
MARCONI: La montagna sacra.
COLLI TIBALDI: Tutti possono arrichire tranne i poveri.

VERCELLI

ASTRA: Mary Poppins.
CIVICO: Novecento II.
ITALIA: Tutti gli uccelli del presidente.
PRINCIPE: L'uomo che visse due volte.
VERDI: Minorenni.
VIOTTI: Bruti, sporchi e cattivi.

BIELLA

APOLLO: Ensemble per n. 2.
IMPERO: Candidato all'obitorio.
MANCINI: Continuavano a chiamarlo Trinità.
MAZZINI: Oh, Serafina.
ODEON: Dimmi che sei ipita [illegible].
SOCIALE: Mary Poppins.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Amarbe.

S. GERMANO

ITALIA: Buon Natale, la mia vita, la sua leggenda.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Zorro.

SANTHIA'

IDEAL: Il tenero degli occhi di ghiaccio.
SPLENDOR: La orca.

TRONZANO

LUX: Il grande rackett.

AOSTA

ITALIA: Il presagio.
SPLENDOR: Lo sparviero.
GIACOSA: Tutti gli uomini del Presidente.
CORSO: Ispettore Brannigham.

VERRES

IDEAL: Emanuelle e Francoise.

SAINT VINCENT

NUOVO: Una sera c'incontrammo.

GENOVA

ALCIONE: Safari Express.
AMBASSADORI: Mark colpisce ancora.
AMBRA: Invito a cena con un delitto.
ARISTON: Safari Express.
AUGUSTUS: Minorenni.
AURORA: Novecento atto primo.
ELIOS: Mary Poppins.
GIOIELLO: Che domenica ragazzi.
GRATTACIELO: Il deserto dei tartari.
LUX: Compleanno di famiglia.
NUOVO PALAZZO: Mary Poppins.
OLIMPIA: Cavalli speciali.
ORFEO: Tutti gli uomini del presidente.
RITZ: Mr. Klein.
RIVOLI: Il grande fuoco.
SAMERALDO: Eva nera.
STAR: Il passato e il presente.
UNIVERSALE: L'inseguito.
VERDI: Signori e signori buonanotte.

ALBA

ALBA: Blitz a Greenwich Village.
ALBA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
DIANA: Lo sparviero.
DIONISO: Harry Lyndon.
IDEAL: La dolcezza del distretto militare.
LIDO: Il presagio.
MANIN: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
MIGNON: Lo sparviero.
SUPERGA - Super sexy terza - Subito scherzo: Il cittadino si ribella.

TRATTO GALLERIA MARCHESE

RITZ: Sinfonia lirica « Madame Butterfly » al cinema Puccini.
TEATRO: La dolcezza del distretto militare.
TEATRO: « Napoli chi resta e chi parte » di R. Viviani.

SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: Lo squalo.
ASTORIA: La dolcezza del distretto militare.
MODENA: Il tenero degli occhi di ghiaccio.

RIVAROLO

LIGURE: Il maestro di violino.

SESTRI PONENTE

GARDEN: La pattuglia del dobermann al servizio della legge.
ROMA: Cinese mitra.
VERDI: Da mezzogiorno alle tre.

QUINTO

ELDO: Il mancino di Monza.

NERVI

VERDI: La pattuglia del dobermann al servizio della legge.

ARENZANO

ITALIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.

CHIAVARI

ASTOR: Colleni pensieri.
CANTERO: Drum - l'ultimo mandingo.
CENTRALE: La ringera.
NUOVO: Il terribile investigatore.
ODEON: Al confini della realtà.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il duo fenicio uccide ancora.

LAVAGNA

CANTERO: La pericia.

RAPALLO

ODEON: Mania.
ITALIA: Invito a cena con delitto.
AUGUSTUS: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Ancora Newman.
MIGNONI: I quattro dell'Ave Maria.
LUX: La guerra dei bottoni.

CAMOGLI

ODEON: La pistola di Venere.

RECCO

ARENA: Il grande rackett.

SAVONA

DIANA: Mingoni.
ELDORADO: L'innocente.
ASSI: Il senso e il lampo.
ASTOR: Novecento atto secondo.
OLIMPIA: Signore e signori buonanotte.
JOLLY: Storia segreta di un lager femminile.
LUX: Tutti signori e nessuno.
SALESIANI: California poker (ore 21, 23).
FILMSTUDIO: Giovanna D'Arco.

ALASSIO

COLOMBO: Caro Michele.
RITZ: Signore e signori buonanotte.

ALBENGA

ASTOR: Il tenero degli occhi di ghiaccio.
ARISTON: Lo spietato e lo sbirro.
CRISTALLO: Novecento atto ultimo.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Il maestro di violino.

ALTARE

VALLECHIANA: Quattro caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: I quattro dell'Ave Maria.
CRISTALLO: I cacciatori scatenati della Bora.
LA VALLE DELL'EDEN

CARCARE

ITALIA: Una calibro 38 per le specialiste.
OLIMPIA: Quella sporca ultima notte.

CALIZZANO

SCORPIONE: Il tiro del mart.

CENGIO

JOLLY: La orca.

CERIALE

ODEON: Tre cuori in [illegible].

FINALE LIGURE

VITTORIA: Novecento atto I.
IDEAL: Il tenero degli occhi di ghiaccio.

LOANO

PERLA: L'eredità Ferramonti.
LORENESE: Poliziotti violenti.

MILLESIMO

ITALIA: Luna di miele in tre.
LUX: Simone e Marco un gioco da ragazzi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Torna El Grinta.

SPOTORNO

MIGNON: Arabeschi e pantie.

VADO LIGURE

AMBRA: Rollerball.
LAGUNA: La conquista del West.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Pugni Pallas grancia.

VARAZZE

TIRRENO: Da mezzogiorno alle tre.

IMPERIA

CAVOUR: L'ossa nella sala macca.
ROSSINI: Novecento atto I.
CENTRALE: Luna di miele in tre.
AMBRA: Il campionato più pazzo del mondo.
IMPERIA: Colpo.
DANTE: Commissario di famiglia.
CAPITOL: Ci rivedremo all'inferno.
CERRI: 005 morti da Hong Kong con furore.

BORDIGHERA

ZENO: Salon Kitty.
OLIMPIA: Bluff.

EVA LIGURE

CRISTALLO: Sinuhe.

SANREMO

ARISTON TEATRO: L'inafferrabile.
CENTRALE: Il presagio.
SANREMESE: Mary Poppins.
ORFEO: Per qualche dollaro in più.
SUPERCINEMA: Signore e signori buonanotte.
LUX: Cipolla Colt.
ASTRA: Tutti gli uomini del presidente.
MIGNON: Mimì Shuetz, Bore del peccato.
RITZ: L'ultima donna.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Sarma violenta.
IMPERO: Lo sparviero.

E' prematuramente salita al cielo l'anima pura di

Nella Cinzano n. Paniate

Lo straziante dolore [illegible] annuncia [illegible] del suo [illegible] Nando con le figlie Paola e Donatella, i nipoti, Giovanni e Angelo Cinzano, il cognato Mario, gli zii Giacomo, Onofrio e Renato Cinzano famiglie, parenti tutti. Un grazie commosso al medico curante dr. Bruno Oddenino e al prof. Valenzani. La cara Salma riposerà [illegible] dove alle ore 10 di domenica 31 corr. partirà la processione di S. Bernardo (via Assarotti, Torino). L'inumazione avverrà in Cortemilia [illegible] con S. Messa alle ore 11. Servizio pullman dalla Chiesa.
— Torino, 30 ottobre 1976.

Giacomo Cinzano con i figli Mirella, Angelo, Teddy e famiglie, piangono l'immatura perdita della cara nipote e cugina NELLA.

Il figlioccio Gianluca piange sconsolato la sua cara Madrina.

Mirella e Riccardo sono [illegible] vicini a Nando, Paola e Donatella per la scomparsa della cara NELLA.

La FIAT Gruppo Autoveicoli - Dirigenti e Collaboratori tutti - [illegible] vivissima parte al grave lutto del dott. Ferdinando Cinzano e famiglia per la [illegible] scomparsa della cara mamma consorte, signora

Nella Cinzano n. Paniate

— Torino, 30 ottobre 1976.

Gli Amici tutti della Direzione Commerciale Gruppo Autoveicoli FIAT partecipano a Ferdinando Cinzano e famiglia il loro più affettuoso cordoglio.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Colli ved. Comina

Ne annunciano il [illegible] con le moglie Adele Bergadano e le figlie Luciana, Laura, Liliana, la nuora Maria con il marito Giorgio Cabiana ed il figlio Federico, i fratelli Aldo e famiglia, le cognate, i cugini, i nipoti e parenti tutti. Il funerale partirà sabato l'abitazione di v. Tripoli 17 alle ore 11 del 30 ottobre per Mathi (via Vai d'Ovola, dove la cerimonia funebre. Il [illegible] nel cimitero. Si ringrazia quanti interverranno alla cerimonia. Un ringraziamento particolare a don Remo Bessero che l'ha confortata [illegible].
— Torino, 30 ottobre 1976.

Federica e Dino si uniscono al dolore di Maria.

La famiglia Bergadano partecipa al dolore di Pier Giorgio.

La famiglia Brunero si unisce al lutto dell'amico Mario per la perdita della MAMMA.

Vesni Franco Negro con Giulia si uniscono al dolore di Maria Giorgio e Federica.

Cristianamente è mancata l'anima eletta di

Caterina Rosetta Giordano in Ricci

Medaglia d'oro della Resistenza

Madre ed insegnante esemplare dedicò tutta la sua esistenza alla scuola, alla famiglia ed opere di bene. Affranti dal dolore ne danno partecipazione il marito Ing. Alessandro con le figlie Maria Andreina insegnante, dott. prof. Emma Maria; le cugine Teresita Salomoglio e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 31 alle ore 9.45 nella parrocchia di San Secondo, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Canale d'Alba ove riposerà nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1976.

L'Istituto Magistrale « D. Berti partecipa al lutto della prof. Emma Ricci.

A funerale avvenuto il fratello Gian Gordier, le cognate Adelaide, i nipoti Franco, Grazia, Liliana, cugini e parenti annunciano il decesso del loro caro congiunto

Basilio Gordier

Carrettiere di Vittorio Veneto anziano medaglia oro FIAT premio fedeltà FIAT maestro del lavoro (Cavaliere) medaglia oro Camera di Commercio di Torino

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa di S. Giorgio di via Berthollet il giorno 9 dicembre alle ore 9.
— Torino, 28 ottobre 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Avagnina

pensionato Teol

Giovedì il coloreso consorte Igi moglie Elvira, i figli Giuseppe con la moglie Gianfranco e Egli; Aldo con la moglie Donatella e figli; Adele con la moglie Domenico Pasti e figli; Angela con il marito Lauriano Pasti e figli ringraziamento alle signore di San Gaetano.
— Torino, 29 ottobre 1976.

La famiglia Frasa porge parte al lutto della famiglia Agnese per la perdita del caro amico FELICE.

Il presidente, l'amministratore delegato, le direzioni generale, dirigenti, il personale tutto dell'Azienda partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia Azais per la scomparsa del

col. Luigi Azais

dirigente dell'Artiglia
— Napoli, 29 ottobre 1976.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Cardone

carrozziere
anni 51

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Luciano, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali [illegible] 31 corr. alle 15 dall'abitazione.
— Collegno, 29 ottobre 1976.

La Delegazione Piemontese dell'Istituto [illegible] si unisce nelle [illegible] associate [illegible] al dolore del Direttore Generale dell'Associazione avvocato Giancarlo Cannoni per la [illegible] scomparsa della moglie signora

Simonetta Giannelli

— Torino, 30 ottobre 1976.

Cristianamente è mancata

Cecilia Perino n. Vallero

anni 77

Lo annunciano i nipoti, le cugine e parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 14.30 dall'abitazione via Pisa 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 29 ottobre 1976.

E' [illegible] mancato:

Maria Ciaiolo nata Oldano

Lo annunciano i figli Michele con la moglie Maria, nipoti Sergio, Renato, Laura, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.45 via Peschiera 23.
— Torino, 30 ottobre 1976.

Dopo una lunga malattia munita di viver

Pietro Tuninetti

anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Michele con la consorte Marisa. Il funerale sabato ore 15.30 [illegible] Molinette via Santena.
— Torino, 30 ottobre 1976.

E' mancata

Elena Canale ved. Giorgi

Lo annunciano il nipote Dino, fratelli, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Piazzetta Cantù alle ore 15 presso la casa di riposo Villa Laurenzo. Partenza [illegible] alle ore 15.30 per la parrocchia di San Gaetano.
— Pinerolo, 30 ottobre 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Manoni

anni 67

L'annunciano la moglie Maria, i figli Mattia e Gianni, genero, nuora, nipotini. Funerali oggi ore 16 parrocchia Parrocchia San Giuseppe via Bligheris.
— Torino, 30 ottobre 1976.

I fratelli Giovanni e Mario Gysmo, [illegible] si [illegible] partecipano l'[illegible] perdita del loro collaboratore

Attilio Tarozzo

— Cossino, 30 ottobre 1976.

La Cassa di risparmi e [illegible] le sue [illegible]

Armando Mottura

parte alla [illegible]
— Torino, 29 ottobre 1976.

I Collegio dei Ragionieri di Torino [illegible] si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Enrico Camandona

— Torino, 29 ottobre 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Orecchia

Con dolore lo annunciano la moglie Antonietta Ghelli, i figli Carlo, Luisiano, ed Annalisa, la nuora Thea Parisi di Calabria, i nipotini Antonella ed Eugenio, ed i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo sabato c. m. alle ore 8.45 partendo dall'abitazione in Torino. La salma proseguirà per la tomba di famiglia in Cassano Spinola (Vercelli), la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1976.

La Clinica Ginecologica delle Università di Torino — prima e seconda Cattedra — partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'amico e collega prof. Carlo Orecchia per la scomparsa del PADRE.

Laura e Gianluigi Vozza sono affettuosamente vicini all'amico Carlo.

Maurizio Gnielmi partecipa al dolore dell'amico prof. Carlo Orecchia per la morte del PADRE.

Direzione, Sacro, Medici e Personale Casa di Cura Soave Domenicano partecipano al dolore, lutto del prof. Carlo Orecchia.

Medici e Personale paramedico della Divisione di Pediatria dell'Ospedale Maria Vittoria, partecipano al dolore del dottor Luigino Orecchia per la morte del PADRE.

Gli insegnanti ed i compagni partecipano al dolore di Amedeo.

Gian Paolo e Mariapia Rocca sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Famiglie Villaforna di Rosso partecipano al dolore di Carlo per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Carena ved. Paracchini

Addolorati l'annunciano i figli Mauro e Nicolina, papà, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 ottobre 1976.

Condoglianze, Inquilini, Amministratore di via Sommariva 3-5 bis all'interessato [illegible] Mauro e Nicoletta partecip

Nell'acquitrino del Comunale contro il robusto Catanzaro

La JUVE nuota verso quota otto

Sul prevedibile acquitrino del Comunale la Juventus domani cercherà di superare il Catanzaro e portarsi a quota otto in classifica nello spazio di quattro partite. Avvertiamo la giro subdole voci allarmistiche: i cosiddetti grandi esperti del calcio consigliano Trapattoni di donare le forze e non ripetere l'errore di Parma che lo scorso anno girò la boa dell'andata a quota ventisei punti (vertice mai raggiunto da nessuna squadra nel campionato a sedici) e poi finì il campionato denunciando lo stress dei tanti scontri, fino a perderlo.

FRANCO COSTA

Programmare il campino di una squadra non è lecito o neppure possibile. Non si possono scegliere le partite da vincere e quelle da perdere o da pareggiare. Una squadra, come la Juventus, va in campo e insegue il suo obiettivo. Certo, Trapattoni non può impedire ai suoi uomini di vivacchiare. Lo scorso anno le cose andarono male perché all'andata lo sforzo non fu equo, mal distribuito semmai fra giocatori. Quest'anno le cose sembrano impostate decisamente meglio, con una collaborazione più chiara. Se domani la Juventus va a due punti saranno gli avversari a doversi preoccupare, non Trapattoni.

Rientrano, dunque Morini e Furino, in cambio di Spinosi e Marchetti. E' la prova generale in vista del Manchester che mi piange tenendo i calci di chissà chi. Gli inglesi sono abbastanza abili a mettere le mani avanti e su quelle mani bisogna picchiare, magari con i piedi perché la smettano di rompere.

Contro il Catanzaro, che presumibilmente impiegherà un fior di catenaccio (come dargli torto?), si intendono progressi da alcuni uomini bianconeri che finora non si sono ancora espressi al massimo. Como Benetti e Causio, ad esempio. Benetti in settimana ha garantito che il tempo gli sarà alleato e solo quello aspetta per rendere al massimo. Essendo di stazza notevole, una corsa ogni sulla schiena, Romeo va in forma in estate (il S. Martino). Conviene attenderlo perché del centrocampo bianconero, all'atto pratico, risulterà sicuramente una forza.

Causio si lamenta del fatto che alcuni giornali lo trattino male e per dispetto i giornali non li acquista più. Fa bene, bisogna pur risparmiare qualcosa con quel che costa oggi la vita. Ci risulta anche che si sia offeso perché gli abbiamo consigliato di tenere giù i bassi e tirare su le maniche. Ha il diritto di rispondercì che possiamo pensare ai fatti nostri (senza chiamare in causa il suo «clan»), ma neppure lui, come noi, può rimanere insensibile al ricordo di un certo Causio che lo scorso anno da solo faceva grande la Juventus.

Causio dice che la colpa è sua, perché ha abituato bene troppa gente. Può darsi, però Bonisperi deve avergli anche ricordato (forse non molto tempo fa) che nella Juventus si gioca in undici e non si gioca affatto. E poiché il «barone» quando vuole è il migliore di tutti, uno dei pochi che oggi vantino classe in Italia, ha un solo modo per rispondere: quello di giocare come sa. Il passato non cancellerà il patrimonio di classe.

Nonostante l'acqua, che renderà più agevole il compito degli avversari chiamati a difendersi, ci aspettiamo una buona Juventus, disintossicata attraverso una settimana trascorsa a Torino dalle fatiche e dai viaggi. Bonifacio e Bettega cristallizzano una società da gol ormai invidiabile e domani il terreno potrebbe risultare propizio anche a loro, che oltre ad essere abili in area sono pure furbi e «cattivi».

L'entusiasmo attorno alla Juventus sta rifiorendo e l'avevamo previsto, senza troppa fatica. Non sarà ancora una squadra come quella di Trapattoni, ma è una squadra ringiovanita, ben diretta, senza registi e primedonne, una squadra nella quale tutti si sparticono la giusta dose di fatica. Purché non smarriscano umiltà e concentrazione proprio contro il Catanzaro. E, naturalmente, contro il Manchester.

Furinò, il

Improta, fulcro del centrocampo calabrese

Il Catanzaro fu fondato nel 1912

Si chiamava Juventus

Un gruppo di studenti torinesi nel 1897 fondò la Juventus. Un gruppo di studenti catanzaresi, capeggiati dal marchese Susanna, fondò nel 1912 un'altra Juventus, che 15 anni dopo, per la fusione con due altre società (la Bresciani e la Scalfaro), prese il nome di U. S. Catanzarese. Il Catanzaro d'oggi insomma. Non deve stupire l'accoppiamento della Juventus al Nord e al Sud. I giovani allora, più che mai, sognavano di latino e quel nome era suggestivo che guasto chi leggia. Ma sarà, comunque, una sorpresa per molti apprendere che la squadra impegnata domani contro la Juventus che oggi si chiama Catanzaro un tempo era Juventus.

La formazione giallorossa è diventata nota e apprezzata con l'avvento alla presidenza di Nicola Ceravolo, uomo serio, buon amministratore, autentico sportivo. E' la seconda volta che il Catanzaro sale in serie A, dopo averne dopo averne assaporato il gusto per una sola stagione. Ma c'è un altro traguardo del quale i tifosi sono fieri ed è la finale di Coppa Italia giocata all'Olimpico contro la Fiorentina al termine della stagione 1965-66. Una finale persa ma raggiunta dopo aver battuto la Juventus di Heriberto a Torino.

Proprio contro la squadra bianconera, massima espressione del calcio italiano, il club di Ceravolo ha ottenuto i suoi successi storici. In tre confronti diretti ha vinto due volte e al successo clamoroso del '65, bisogna aggiungere quello non meno clamoroso anche se ridimensionato del '71 quando vinse in casa con un gol di Mammì, una meteora scomparsa subito.

Oggi la squadra uomo per uomo non è forte, ma pratica un calcio collettivo, in casa e tutto campo, in trasferta prevalentemente nella propria metà campo. L'allenatore è Gianni Di Marzio, il più giovane della serie A, 38 anni. Di Marzio è già stato abbondantemente apprezzato l'anno scorso e per ciò che ha fatto alla guida del Catanzaro si è guadagnato il riconoscimento del Semestaro d'oro per la serie B. Non è stato un grande giocatore, difatti ha smesso quando aveva 21 anni, dopo aver militato nel settore dilettanti con il Fiegrea e l'Ischia e dopo essersi diplomato perito nautico.

Inizia nel '58 al Como allenatori dilettanti in Campania ha preso via via quota, per quel carattere forte e quella serietà che lo contraddistinguono. E' stato allenatore dell'Internapoli, poi «vice» di Vinicio nel Napoli, quindi trainer della Nocerina, della Juve Stabia e del Brindisi. Da due anni al Catanzaro. Nel primo ha perso lo spareggio con il Verona per la serie A, al secondo tentativo gli è mancato il colpo.

Gli acquisti questa estate sono stati Boccolini dal Napoli, Sporotto (che domani probabilmente non giocherà) dal Napoli, Michesi dal Brindisi, Petrini dal Cesena, Nicolini dalla Sampdoria, Di Nunzio della Juventus, Zuppa dalla Nocerina. I portieri sono Pellizzaro e Novembre, i difensori: Banelli, Garlto, Maldera, Ranieri, Silipo e Vichi. I centrocampisti: Arbitrio, Boccolini, Braca, Improta, Nicolini, Papa e Vignando. Gli attaccanti: La Rosa, Nicino, Michesi, Palanca, Petrini, Sporotto.

Non è una grande squadra, ma è una «squadra» che domani allo stadio avrà il conforto di 15 mila tifosi. Il club di via Venezlglie, a Torino, ha organizzato una degna accoglienza alla formazione che consente alla Calabria di vivere la serie A. Bande musicali e costumi folcloristici faranno da cornice all'esibizione del giallorossi unica squadra il cui nome ricorda il primo nome del Catanzaro, Juventina appunto.

fr. c.

Prova generale anti-TORINO

Il BORUSSIA vince convince e picchia

Travolto il Berlino dal ritmo e dal gioco duro

CARLO COSCIA

MOENCHENGLADBACH — *Dieci giorni dopo, mentre il Torino ha i fatti suoi a cui pensare in campionato, con la partita di Firenze che ieri può proprio essere definita un allenamento pre-Coppa, riprende, qui in Germania, il discorso sul Borussia. Un discorso che, spiace dirlo, non dice niente di nuovo (e di buono) per la squadra granata. Ieri sera a Moenchengladbach, nome più difficile che non la sua struttura architettonica, i sprussiani hanno calpestato il Tennis Berlino, una formazione non proprio grandissima, ma neppure del tutto sprovveduta. L'hanno calpestata prima con il ritmo, poi con i gol, infine con il gioco duro: per la squadra di Latlek non c'è risultato che tenga, anche sul 3 a 0 gli avversari erano trattati da avversari.*

Reinhardt Gutendorf, l'allenatore del Tennis Berlino, dopo la pura aveva il muso lungo. Pazienza la sconfitta, diceva rassegnato ai microfoni, ma le botte no, quelle non le digerisco proprio. Il Tennis Berlino aveva regalato un giorno di vantaggio al Borussia anticipando la partita di venerdì sera dicevo sempre Gutendorf, non meritava di certo un trattamento del genere. In parole povere, senza usare metafore, ha definito Schaefer un «killer».

Udo Lattek, invece, stranamente ciarliero, ha elogiato tutto e tutti, ma sopra ogni altro i suoi uomini. Grintosi, decisi, ordinati, bravissimi. L'analisi di Lattek è (ahimè!) sostanzialmente esatta. Il Borussia è partito tranquillo, studiando l'avversario, pronto però a metterlo alle corde impadronendosi del centrocampo. Ci è riuscito ben presto e allora per i berlinesi non c'è stato più nulla da fare: si sono difesi bene per un tempo, poi due gol di Heynckes, uno più bello dell'altro, lo hanno stroncato del tutto. Il Borussia ha dilagato, ha segnato ancora con Stielike, e tuttavia il suo dominio non è ben oltre i tre gol messi nel sacco. E' stato un crescendo continuo, dimostrazione di grande potenza atletica, di stupendo gioco corale.

In questo quadro (forse troppo pessimisticamente positivo) è tuttavia necessario trovare qualche punto debole. E' allora, sottilizzando, possiamo dire che il Borussia è stato inferiore a se stesso almeno in un aspetto: quando deve attaccare, a risultato fermo, il suo schema si appanna un poco, la manovra collettiva soffre di qualche stonatura, l'automatismo ha qualche stridore. Piccolezze, certo, ma almeno servono a ridimensionare l'immagine della perfezione. Anche i «mostri» hanno dei difettucci.

Ieri sera, di fronte ad un pubblico numerosissimo e tuttavia stranamente ordinato, Udo Lattek, rispetto alla gara di Torino, ha tenuto in panchina Heidenreich, preferendogli il tornante Koeppel; il danese Simonsen è dunque mantenuto una posizione più avanzata, destando meno impressione che non a Torino. Fisicamente non troppo dotato, debole sui palloni alti, Simonsen non ha potuto mettere in vetrina la sua qualità migliore, lo scambio in profondità, cioè il contropiede. Costretto a giocare in spazi stretti, alla ricerca del gol, il danese è stato spesso contrato dall'avversario diretto, anche se la sua velocità di esecuzione e il suo opportunismo sono sempre fonte di pericolo.

Branisalmi invece sono stati soprattutto il centrocampo e l'onnipresente Bertl Vogts: hanno tenuto e giocato il pallone cercando minuti su minuti, spesso hanno tirato da fuori area bordate da far accapponare la pelle, hanno fatto triangolo quasi sempre in maniera impeccabile.

La difesa invece (ma si va sempre a pescare nel sottile) ha avuto qualche sbandamento. Con la squadra proiettata in avanti, per larghi tratti della partita si è trovata aperta al contropiede avversario, anche, se, spesso su uomo, i «prussiani» hanno poi risolto ogni situazione a loro favore. Comunque, almeno sotto questo punto di vista, non si sono dimostrati imbattibili. Nel secondo tempo, a risultato vaghito, Udo Lattek ha tolto di squadra Wimmer e Wlukers, un po' affaticati, per far entrare Heidenreich e Klinkhammer. Si è trattato comunque solo d'un normale avvicendamento. I due forti centrocampisti contro il Torino ci saranno. Nessun problema. Continua invece a star fuori Danner, seriamente infortunato. Il centrocampista ha il menisco, verrà operato.

CALCIO DOMANI

Bologna-Foggia
arbitro: Serafino

Fiorentina-Torino
arbitro: Agnolin

Inter-Cesena
arbitro: Ciulli

Juventus-Catanzaro
arbitro: Barbaresco

Napoli-Milan
arbitro: Bergamo

Perugia-Genoa
arbitro: Barboni

Roma-Verona
arbitro: Gabbani

Sampdoria-Lazio
arbitro: Gussoni

CLASSIFICA: Torino e Juventus p. 6; Napoli 5; Lazio, Perugia e Milan 4; Roma, Inter, Fiorentina, Catanzaro e Verona 3; Foggia, Genoa, Sampdoria e Bologna 1; Cesena 0.

Serie B

LE PARTITE: Atalanta-Avellino; Como-Brescia; Lecce-Cagliari; Vicenza-Ascoli; Monza-Taranto; Palermo-Catania; Pescara-Modena; Rimini-Teramo; Sambenedettese - Varese; Spal-Monza.

CLASSIFICA: Vicenza, Monza e Cagliari p. 7; Avellino, Como, Ascoli, Palermo, Taranto, Teramo e Modena 5; Lecce, Atalanta e Catania 4; Varese e Pescara 4; Spal, Brescia, Novara e Sambenedettese 3; Rimini 2.

Serie C

GIRONE A — Le partite: Biellese-Alessandria; Bolzano-Pro Vercelli; Cloto-Albese; Cremonese-Udinese; Juniorcasale-Padova; Mantova-Venezia; Pro Patria-Lecco; Seregno-Pergocrema; Treviso-S. Angelo; Triestina-Piacenza.

CLASSIFICA: Udinese p. 13; Mantova 12; Lecco 11; Cremonese 9; Bolzano 8; Treviso, Pro Vercelli, Pergocrema, Alessandria, Piacenza e S. Angelo 7; Triestina, Albese, Juniorcasale e Biellese 6; Pro Patria e Padova 5; Venezia e Seregno 4; Cloto 3.

L'anno scorso segnò il gol della vittoria

Graziani a Firenze per concedere il bis

Santin, confermato a Firenze, prepara il Borussia

BEPPE BRACCO

Sono partiti ieri accompagnati dalle benedizioni di Claudio Sala e Pecci. Ai due grandi assenti questo Torino piace e l'hanno detto subito e continuano a ripeterlo: la «formula due» gode della benevolenza generale. Se lo merita, perché sul campo si muove bene e riesce quasi a far dimenticare che si tratta di una soluzione d'emergenza. Radice, infatti, ha scelto il male minore e dovrà rendersi conto a Firenze — contro una squadra che aspetta il Torino come l'occasione di un rilancio (ed abbiamo l'impressione che questo stato di cose sia destinato a verificarsi spesso nel corso del campionato) — se la formula funziona perfettamente. E' andata bene contro la Roma, non c'è ragione perché fallisca in trasferta.

Anche perché questo tipo di formazione (che ha l'alternativa in Garritano, quando si presenta d'assalto) è molto adatto per giocare fuori casa. Con i due gemelli del gol — imbeccati magari con meno sapienza tattica ed eleganza, ma sempre rifornitissimi — che puntano a rete, c'è un gruppo a centrocampo che si muove con straordinario dinamismo, e controlla il gioco con autorità.

Non è probabilmente un Torino molto bello da vedere, ma praticissimo. A Firenze un pareggio potrebbe star bene a qualcuno dei grandi, ma certo non si batteranno esclusivamente per ottenerlo: se il Torino prende il volo (nel senso che riesce ad imporre alla gara la fisionomia che gli sta bene) può ottenere qualcosa di più sostanzioso, proprio quello che ci vuole per andare in Germania senza troppi patemi.

Formazione, quindi, più fatta, Santin — che è rientrato con molta autorità e che sarà piuttosto difficile scalzare — ha risolto come meglio non poteva il problema di quel posto in difesa lasciato libero da Salvadori, spostato più avanti. Ed è proprio questo «affare» di un posto che permette ora al Torino di tenere il campo con tanta tranquillità. In altri tempi, Salvadori giocava in marcatura e sapeva farlo bene, ora è tornato al ruolo senza apparente difficoltà. E' una questione di intelligenza tattica, più ancora che di qualità tecnico-atletiche. Uno che capisce e che fa capire gli altri. Forse, quella di Firenze sarà proprio la sua partita, quella della definitiva consacrazione. Naturalmente, aspettando Sala e Pecci.

L'anno scorso, il Torino ha vinto a Firenze per uno a zero (gol del solito Graziani) e stavolta vorrebbe ripetersi, anche se nessuno si nasconde la difficoltà.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Affidabilità .... una sicurezza Opel

La spesa per l'acquisto di una automobile, è sempre stata oggetto di approfondite analisi da parte del potenziale compratore. Ma il confronto fra le diverse proposte del mercato che una volta si basava in gran parte sull'estetica e sulle prestazioni, ora è orientato in modo profondamente diverso. La scelta cade sempre più spesso su vetture che rispondono a requisiti concreti, offrendo ampio spazio abitabile, un buon bagagliaio, una meccanica affidabile, un elevato livello di sicurezza, un giusto contravalore. Il cerca, insomma, un prodotto di qualità ad un prezzo equo.

Fra il 1975 ed il 1974 — si legge in una indagine svolta su un ampio campione di potenziali acquirenti di autovetture — si sono individuate variazioni sensibili tra i pesi delle ragioni di acquisto. Tutte le motivazioni di carattere estetico-emotivo tendono ad assumere pesi relativamente bassi. La scelta sembra ormai, a livello di motivazioni, stabilizzata ed essenzialmente determinata da fattori di tipo decisamente razionale e che comunque trovano il loro punto di forza sui consumi economici.

Il crescente successo dei modelli proposti dalla Opel affonda le radici nei fatti concreti, nelle motivazioni dominanti. Le macchine prodotte dalla casa tedesca, infatti, hanno sempre goduto di una alta considerazione quanto ad affidabilità nel tempo, mentre per ciò che concerne la qualità del prodotto, le più recenti realizzazioni della Opel si sono ampiamente dimostrate all'altezza delle rinnovate esigenze della clientela.

La storia della Opel, come molti esperti sanno, hanno sempre avuto motori robusti, in grado di funzionare con i semplici interventi di controllo per migliaia e migliaia di chilometri. Esiste addirittura un club che annovera gli utenti Opel italiani che hanno percorso con la loro macchina oltre 100.000 chilometri. E sono moltissimi gli appartenenti a questa originale associazione. Certo, non basta la sollecitazione emotiva di un «club dei 100.000 km» per assicurare la validità e la durata nel tempo di un prodotto. Ci sono altre e più valide motivazioni, che vanno dal particolare trattamento antiruggine cui sono sottoposte tutte le vetture che escono dalle catene di montaggio della Opel al controllo-qualità che fa parte della filosofia della casa.

In questo quadro, si collocano dunque i solidi motori a quattro cilindri che ormai da anni vengono montati sulle vetture Opel. Si tratta di propulsori collaudati, ai quali vengono adottate le innovazioni tecniche suggerite dall'esperienza e dalla continua ricerca che si effettua presso i centri tecnici dell'azienda tedesca, ed alla quale contribuiscono in modo concreto anche i ricercatori che lavorano presso gli altri impianti delle aziende del gruppo General Motors. Ed è evidente che il sostegno di un complesso che può contare su oltre 5.000 ricercatori finisce per andare a vantaggio del prodotto e — quindi — del cliente.

Nei modelli Opel nati dopo l'impatto della crisi energetica, si può altresì riconoscere in che misura si siano voluti applicare i nuovi criteri che hanno come scopo la funzionalità costruttiva e la qualità del prodotto.

Naturalmente anche l'eventualità di un guasto viene messa in preventivo quando si progetta un'automobile. Non esiste prodotto perfetto, ma è importante che esso possa godere di riparazioni in tempi brevi e con limitato esborso da parte dell'utente. Così, ad esempio, il Ascona e la Manta entrate in produzione nell'agosto del 1975 offrono dei costi di esercizio e di manutenzione simili in tutto a quelli della più piccola Kadett. Ma il discorso non è rivolto per quanto riguarda prestazioni e confort, poiché Ascona e Manta occupano nella gamma Opel un gradino superiore rispetto alla Kadett. Più semplicemente, si è ritenuto di poter contenere certi costi senza minimamente agire in senso negativo sulla qualità del prodotto.

E, se ve ne fosse bisogno, la General Motors Italia ha pensato anche alla eventualità meno auspicabile, offrendo una garanzia che copre ogni cosa per quanto riguarda manodopera e parti di ricambio per 12 mesi, con chilometraggio illimitato.

E' un'iniziativa che ha un duplice valore: fiducia nel prodotto, considerazione per il cliente.

LA PROMOZIONE vista dal trainer della Cossatese

I cinque precetti di Russo

GIANCARLO EMANUEL

Siamo appena alla quinta giornata del torneo di Promozione e già si delineano i primi motivi dominanti. Innanzi tutto, l'exploit del Grignasco che dopo i risultati ottenuti non può più essere considerato un outsider, ma assurge al ruolo di protagonista. Silvano Russo, nuovo allenatore della Cossatese, confermando questo parere aggiunge: «*Ha uomini che in Promozione sono fuori valore, sono tremendi in difesa e sfruttano al massimo il fattore campo*».

Poi il poker di squadre sole al comando, tre sono sfociate nel primo allineamento di questo campionato, quello del trainer milanese Alfieri. «*Molto strano il comportamento del Gozzano* — prosegue Russo — *è la squadra migliore che abbiamo incontrato o dispone di un ottimo parco giocatori*».

Terzo punto. l'Aosta che sembra già voler scappare. «*Potenzialmente* — dice il trainer cossatese — *è la squadra più forte, ma il mio collega Santoro dovrà fare attenzione ai troppi galli che tirano nello stesso pollaio: gente come Castelli, prima o poi pretenderà di giocare e allora avrà delle brutte gatte da pelare*».

Nella quinta giornata apre il cartello, quella che può considerarsi la prima grande sfida del torneo, cioè quella Juve Domo-Aosta che rivaste anche il sapore di rivincita, poiché le due squadre le scorse anno si piazzarono alle spalle dell'Aronia, con non pochi rimpianti.

«*Al primo impatto autunnale* — pronostica Russo — *credo che l'Aosta si farà valere compilando un risultato positivo*».

«*In programma vanno anche tre incontri molto interessanti* — prosegue il mister — *che potrebbero lanciare in orbita altrettante pretendenti alla vittoria finale; parlo di Castellamonte-Verbania-Castellotto e Grignasco-Cossatese; e se mi permettete, mi con un bel risultato e Suno vi rincontreremo a far sentire il nostro fiato all'Aosta*».

Nel girone B, una giornata transitoria, senza grossi scontri. Se si vuole indicare un match particolarmente importante lo si può fare con Saviglianese-Castellamonte, anche in questo caso un ritrovarsi tra le deluse dell'ultimo torneo.

SERIE A: Juve Domo-Aosta; Ponzone-Virtus Villadossola; Cattinara-Trecate; Suno-Cossatese; Gozzano-Bellinzago; Grignasco-Borgosesia; Verbania-Castellotto; Oleggio-Crescentino.

SERIE B: Sre-Chieraese; Saviglianese-Castellamonte; Fossano-Nicese; Valenzana-Carmagnolese; Busca-Pinerolo; Partusa-Santena; Torretta S.D.-Cassino; Balsagnese-Alpignano.

PALLONE — Dopo la serie A, spareggio anche nel torneo cadetti per il titolo di campione d'Italia. Domani a Cuneo saranno di fronte le quadrette delle Marchesi Scanavino di Govone d'Alba, guidata da Michele Avidano, e dell'Unione Sportiva Fiasaco, di Imperio Piani, capitanata dai due fratelli Ugo. La società che riuscirà ad aggiudicarsi la «bella» otterrà la promozione in serie A, in sostituzione della Don Dagnino di Andora, retrocessa. Ultima gara della stagione per il big.

BOWLING — Ha avuto inizio il torneo di Bowling Mirafiori riservato a studenti e ai nostri di questo sport. Sono in palio molti premi tra cui 2 Vespa Piaggio. Le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni rivolgersi: Bowling Mirafiori (tel. 341.464). Ecco la classifica dopo tre serie di partite: Donne: 1. Gerosi, media 129, 2. Ruocco, media 126, 3. Gianetta, media 120; Uomini: 1. Rapetto, media 180, 2. Baldi, media 156, 3. Gianetta, media 151.

Luisito Monti in ospedale

BUENOS AIRES — Per la seconda volta nel giro di un paio di settimane, Luisito Monti, l'ex calciatore della Juventus e della nazionale italiana, è stato ricoverato nell'ospedale italiano di Buenos Aires, affetto da scompensi di tensione arteriale.

A settantacinque anni, Monti, che fu il centromediano più famoso di tutti i tempi, si sente un po' dimenticato. Lo ha dichiarato lo stesso ex giocatore ad un paio di giornalisti che gli hanno fatto visita nell'ospedale.

D'Inzeo vince a Palermo

PALERMO — Piero D'Inzeo ha aggiunto un altro importante successo alla catena delle sue affermazioni vincendo nel segno della stessa il premio Città di Palermo, la seconda prova per importanza di tutto il concorso ippico internazionale della Favorita. Con Easter Light Piero D'Inzeo è stato uno dei due concorrenti a realizzare percorso netto sia sul tracciato iniziale sia nel decisivo barrage. Con il tempo di 55"4 ha battuto il campione del mondo David Broome in sella a Philco che ha anche ripetuto un doppio «netto» ma nel tempo di 58"7.

La Proell rimette gli sci

VIENNA — La «Kronen ZEITUNG» annuncia che «Annemarie Proell torna a gareggiare». Si parlava da tempo di questo «ritorno» della campionessa plurivincitrice della coppa del mondo che a soli 22 anni «appese» gli sci al chiodo dopo 41 vittorie internazionali. Pare che questa volta la decisione sia stata presa e che sarà annunciata mercoledì prossimo in una conferenza stampa che la Proell e il suo «sponsor» Alois Rohrmoser capo della «Atomic» terranno a Vienna.

Pallavolo - Ore 17 al Palasport

ALLA SCOPERTA DELLA KLIPPAN

Con Svoboda una squadra che cerca consensi

FABIO VERGNANO

E' [illegible] a tutti possano tirare un sospiro di sollievo, Jiri Svoboda, l'asso cecoslovacco che rinforzerà quest'anno la [illegible] ha [illegible] svolto il primo allenamento per conoscere i compagni e, anche se l'intesa non per forza di cose sommaria, [illegible] pomeriggio debutterà in [illegible] pionato contro il Cus Pisa. Con l'arrivo del suo nuovo straniero, l'uomo [illegible] dovrà colmare il vuoto lasciato da Dimiter Karov, la Klippan [illegible] al completo e potrà iniziare sotto la [illegible] [illegible] trainer Prandi e del fuoriclasse cecoslovacco, quella ricostruzione che la partenza di tre uomini del calibro [illegible] bulgaro, il Pilotti e Nannini hanno [illegible] indispensabile. Sono stati in squadra giovani promettenti [illegible] Guirici (ultimo il suo esordio a Catania), Daniello, Magnetto e Pantano, ma il [illegible] un campionato [illegible] serie A richiede un'esperienza che solo partita dopo [illegible] tà si può acquisire.

In ogni caso l'obiettivo minimo della squadra di Lonza e Prandi resta la qualificazione alla poule finale, condizione necessaria per restare anche il prossimo anno nel ristretto giro della pallavolo nazionale. [illegible] mata il senza dubbio alla portata [illegible] torinesi che dopo aver cominciato col piede giusto a Catania, vogliono bissare oggi (ore 17) contro il Cus Pisa. Nell'incontro casalingo i pallavolisti azzurri dovranno cancellare anche alcune perplessità destate nella trasferta siciliana, non solo grazie all'apporto [illegible] Svoboda, ma a [illegible] convincenti prove dei vari Forlani, Lanfranco, Pellizzaro, Borgna, che dovranno far leva su tutta la loro esperienza per rendere il più facile possibile l'inserimento del cecoslovacco in formazione.

Molti quindi i motivi di attrazione per i tifosi, che certamente non mancheranno di affollare in gran numero il Palasport. Non ultimo, tra l'altro, la [illegible] del Cus Pisa, ex [illegible] di nascondi terribili; ora un po' arrugginita dopo che l'allenatore Piazza ha inserito in squadra un [illegible] numero di lunghi. La Klippan [illegible] a dare vincere, ma non bisogna comunque ritenere che contro toscani e compagni si risolverà tutto in una semplice passeggiata. Sarà soprattutto indispensabile giocare con la serietà e la concentrazione di sempre, dimenticando di [illegible] disputato l'anno scorso lo [illegible] e [illegible] lo scudetto.

L'ingenuità emulativa di Franco Lonzano per questo sport è [illegible] possibile di un ventenne giovane e preparato come Silvano Prandi, [illegible] una sicura garanzia dal proseguimento di una tradizione che ha portato Torino ai primi posti della pallavolo nazionale. Sarà probabilmente un anno di transizione, troppe cose sono mutate rispetto alla magnifica formazione dello scorso anno perché si possano pretendere subito certi exploit. L'operazione rilancio comunque è scattata e presto ne vedremo i primi risultati. Già la partita [illegible] oggi al Palasport sarà una grossa occasione per meritare il sostegno dei tifosi.

CICLISTI-BABY AL MOTOVELODROMO

Anche quest'anno si svolgerà infatti un corso di addestramento al ciclismo con lezioni tenute [illegible] qualificati istruttori, con inizio il 6 novembre nei giorni di martedì, e giovedì dalle 15 alle 17. Sono previste sedute invernali di educazione fisica e brevi allenamenti sui rulli prima dell'inizio della preparazione, in primavera, su pista. I partecipanti potranno poi continuare l'attività estiva nell'ambito del «Giochi della Gioventù» tramite l'inquadramento [illegible] società sportive federate.

Per informazioni rivolgersi al Motovelodromo torinese (telefono 836.252) nei giorni di martedì e giovedì dalle 16 alle 19. Durante il corso saranno disposti controlli medici a cura del Centro di Medicina dello sport e [illegible] della città di Torino. [illegible] richiesti per l'iscrizione certificato di nascita, certificato di idoneità fisica specifica, una quota [illegible] iscrizione di lire [illegible] mensili oppure [illegible] per la [illegible] tutto il corso, divisa [illegible] ginnastica, tesserino Coni. Il Centro doterà tutti di casco protettivo e maglietta sportiva.

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite della seconda giornata (serie A maschile): GIRONE A: Edilcoghi Sassuolo-Milan: Visconti e Fiorini; Parini Modena-Edilmar Cesenatico: Facchetin e Nicoletto; Virtus Avenza-Sperr Faenza: Sapienza e Trois. GIRONE B: Cus Siena-Cus [illegible]: Malgarini e Santangelo; Klippan Torino-Cus Pisa: Catenzaro e Guido; Casadio Ravenna-Cus Firenze: Grillo e [illegible] sia.

BASKET

VERTICE AD ALTA GRADAZIONE

Domani China Martini-Fernet

GIORGIO BARBERIS

Per questa volta a ridere è la Cinzano. Nella battaglia degli alcolici che la vede impegnata [illegible] Chinamartini e Fernet Tonio per il predominio nell'A 2 del basket, il calendario riserva domani al milanesi un turno [illegible] (contro il forte Brina), ma casalingo e quindi alla portata della squadra [illegible] Falna. Invece le due rivali si [illegible] cranno direttamente al Palazzo dello Sport torinese (inizio ore 17,30) in un match che si preannuncia tanto incerto quanto spettacolare.

La Chinamartini, fin dalla prima giornata, ha dovuto accontentarsi [illegible] sogni di gloria troppo facili cascando con [illegible] casa [illegible] dal Palasport romano. Domenica scorsa a Pesaro ha poi dovuto soffrire alquanto per avere ragione della Scavolini, ma stasera giungerà «moralmente» preparata alla grande sfida. Il Fernet Tonio, invece, finora ha trovato un cammino facile: vittoriose con largo margine nell'esordio a Firenze ha addirittura maramaldeggiato contro il malcapitato Brindisi otto giorni fa. D'altronde ha uomini e mezzi per farlo.

Gib, perché proprio Chinamartini ed il Fernet Tonio sono state le formazioni che maggiormente hanno tutto patito di sé durante il basket-mercato: i torinesi si sono assicurati i cortiliani di Vendemini, Grochowalski, Valenti per garantire un valido rafforzamento della squadra tra le migliori; i bolognesi, invece, sono riusciti ad [illegible] rarsi un più che discreto [illegible] ricano, Patterson, un buon esordiente dietro, Francischini, un [illegible] gratuito Renzo Zarivisi, diventato «romagnolo onorario» dopo la permanenza a Forlì e l'attuale impegno a Bologna.

La «chiave» della partita, comunque, potrebbero non essere rappresentate dai «nuovi» bensì da due «ex». Dario Anconetani e Romeo Sacchetti, entrambi militanti nel Fernet Tonio ed entrambi emigrati nella fonnazione bolognese [illegible] vigilia [illegible] evento della sfida Martini nel mondo del basket. Coloro che seguiranno già [illegible] Sacchi [illegible] ricordano [illegible] due giocatori [illegible] che [illegible] si prevedeva molto ma che [illegible] convincevano mai la sufficienza. Ebbene oggi, chi li segue assiduamente, giura che Anconetani e Sacchetti sono profondamente cambiati: sempre [illegible] «sopato» e loquaciante il primo, autoritario e dinamico il secondo. [illegible] pest duri, insomma. Due [illegible] prendersi con le molle.

«Per noi — dicono i dirigenti della Chinamartini — sarà molto importante l'appoggio che sapranno dare il pubblico e tutti i tifosi stretti intorno alla squadra potranno aiutarci a vincere più facilmente. Tenendo ambienteremo subito i nostri nuovi giocatori. Anche per tali motivi quest'anno ci sono soltanto più due ordini di posti [illegible] i prezzi, ragionevolmente, risultano diminuiti [illegible]». Anzi, per i ragazzi il biglietto d'ingresso costerà solo 500 lire; e gli spettacoli «tale prezzo si [illegible] d'oggi non sono [illegible] molti».

[illegible] — Chinamartini: 4 Valenti; 5 Mandelli; 7 Vendemini; 8 Dalli Cani; 9 Mitton; 10 Fioretti; 11 Marietta; 12 Grochowalski; 14 Riva; 15 Pelegri. Allenat. Antonio Vicini. Fernet Tonio: 4 Cortiglioni; 5 Masini; 9 Bellviere; 10 Riccardi; 11 Di Nallo; 12 Ghilardi; 13 Anconetani; 14 Sacchetti; 15 Patterson; 16 Cerioni. Allenatore: Beppe Lamberti.

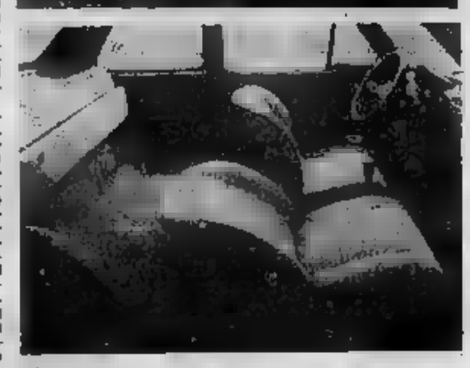
OVADA — Per la quinta giornata del girone di andata del campionato di Promozione ligure, l'Ovadamobili capiterà domani l'Erg di Genova. L'allenatore Peganetto dovrà rinunciare, oltrechè a Valeri che deve accontare ancora tre turni [illegible] squalifica, anche ad Arata, vittima [illegible] una stiramento.

Novità al Salone di Torino

L'utilitaria personalizzata

Due nuove versioni della Fiat 126

Mercoledì prossimo il Salone di Torino (3-14 novembre): q[illegible] di nuovo c'è, oltre [illegible] pezzi inediti «sparati» dagli stranieri nei mesi scorsi, fuori o dentro le [illegible] di Parigi e Londra. E questo qualcosa viene dalla Fiat, [illegible] personalizza [illegible] la sua utilitaria. Signora presente in un unico modello, [illegible] «126» (erede [illegible] vetta della gloriosa 500) verrà offerta in tre versioni: Base, Personal e Personal 4. La «126» è nata nel 1972 e [illegible] quattro anni [illegible] state costruite 750.000 unità, delle quali [illegible] immatricolate in Italia. Perché questa diversificazione? Sono state le tendenze dei mercati a suggerirla.



Primo: l'espansione dell'au[illegible] aveva avuti nuovi dinamici o [illegible] e nel primi A[illegible] Secondo: secondo nell'acquisto della macchina l'orientamento ha subito una spinta verso le mille e oltre. Le statistiche parlano un linguaggio chiaro: nel 1965 la classe delle vetture fino a 750 cc rappresentava in Italia il 40 per cento delle immatricolazioni, [illegible] anni dopo la percentuale si è stabilizzata sul 16,5 per cento. Tre sono le direttrici [illegible] quali potrà muoversi la «126»: prima motorizzazione, seconda o addirittura [illegible] di famiglia, mezzo adatto a risolvere i problemi del traffico cittadino (il 70 per cento delle 126 circola nei grandi centri e un terzo dei suoi guidatori è formato da donne).

Ecco, dunque, una «personalizzazione» dell'utilitaria Fiat, un vantaggio di [illegible] possibilità di scelta. La «126» Base resta destinata a una «clientela ass[illegible]» attenta ai problemi dell'economia, ma gode degli ult[illegible] miglioramenti tecnici delle versioni personalizzate: [illegible] più possenti, alternatore in luogo della dinamo, nuovi ammortizzatori ed altri piccoli particolari (ridotta la rumorosità del motore).

[illegible] Personal [illegible] si [illegible] singue esternamente per i gruppi paraurti anteriori e posteriori in resina elastica, che assorbono [illegible] fino a 5 km/ora [illegible] deformarsi, per le fasce laterali paracolpi di gomma, alte 10 cm e spesse 3, i cristalli laterali apribili e compasso, le ruote di nuovo disegno e lo specchio retrovisore esterno. Interno: abitacolo foderato in moquette, plancia strumenti completata da vano per autoradio e cassetto portaoggetti. Nuovi il volante, il pomello della cloche, i disegni dei sedili anteriori, il sedile posteriore scomponibile da un cuscino apribile per facilitare i carichi pesanti.

La versione Personal 4 differisce per una diversa soluzione di [illegible] stabilità tale da nonfarcela [illegible] fisionomia di una piccola berlina.

In questa operazione rinnovamento in [illegible] (si [illegible] anche una versione nuova [illegible] «900 T», equipaggiato con il motore di derivazione 127, di 903 cc. Il «900 T» è un palmino particolarmente indicato per alberghi, piccole comunità e famiglie numerose. Ha sette posti.

F. c.

Prezzo "chiavi in mano,,

Il Salone torinese è per la Fiat l'occasione per presentare anche la sua nuova «filosofia commerciale». Cinque le iniziative riunite nella formula: «Ci pensa Fiat». Eccole:

[illegible]O CHIAVI IN MANO — I prezzi su strada saranno quelli in tutta Italia. Ogni filiale, succursale, concessionario o venditore autorizzato calcolerà il prezzo secondo lo stesso schema: prezzo di listino della vettura più optional, più iva, totale «prezzo chiavi in mano».

GARANZIA INTEGRALE GRATUITA PER 6 MESI — Se nei 6 mesi [illegible] senza limitazione di chilometraggio la macchina ha un guasto [illegible] accertato il cliente [illegible] per la riparazione.

[illegible] — Quando gli interventi stabiliti[illegible] tre giorni la Fiat sostituirà al cliente l'auto gratuita di una 126. Il servizio è prestato da filiali, succursali, concessionarie e officine autorizzate contraddistinte da apposito cartello.

GARANZIA [illegible] SULLE RIPARAZIONI A [illegible] — Scatta dopo i 6 mesi di garanzia integrale e non ha limiti [illegible] durata e di chilometraggio; è applicata sulle riparazioni effettuate presso filiali, succursali, concessionarie e officine autorizzate.

FILO DIRETTO FIAT — Avvicinare il pubblico alla Casa: se il cliente ha un problema può rivolgersi, oltre che rivolgendosi alla rete assistenziale Fiat, anche telefonando direttamente alla Fiat a Torino, ad un numero che verrà indicato all'atto dell'acquisto della vettura (il servizio per ora è riservato ai nuovi clienti) e dal [illegible] il cliente sarà richiamato. La [illegible] con) a carico [illegible] Fiat.

IN BREVE QUASI TUTTO IN NOTTURNA

"Centomila trabucchi,, per i piloti a Saluzzo

Scatta questa [illegible] il «Rally dei 100.000 trabucchi», divenuto con il [illegible] tempo una delle corse piemontesi di maggiore richiamo. Il «trabocco» come forse non molti ricorderanno è un'unità di misura tipica regionale (vale circa 3 metri) e gli organizzatori della Pro Loco di Saluzzo, insieme con quelli dell'Aci di Cuneo, lo hanno scelto per dare un'immagine [illegible] alla loro gara. Evidentemente l'[illegible]ntiva, con la validità della prova hanno raggiunto lo scopo visto che sono iscritti 125 equipaggi. Non ci sono equadre ufficiali come lo scorso anno (quando vinsero Cambiaghi e Sanfront che si aggiudicarono il titolo italiano con la Fiat 124 Aberth) ma tanti piloti ai quali bisogna togliere gli [illegible] dello [illegible] rappresentano [illegible] vera [illegible] questo tipo di [illegible].

Un nome grosso, tuttavia, non manca ed è quello di Amilcare Ballestrieri che si presenta nel ruolo di favorito [illegible] la sua Opel Kadett GTE gruppo 4 preparata da Conrero. Il ligure ha un conto da saldare con il «100.000 trabucchi» che l'ha visto per due volte al secondo posto. Dopo le traversie con l'Alfa, Ballestrieri in coppia con Maiga, sta rivelando velocemente la china. Il quinto posto ottenuto a Sanremo, alle spalle del «Jet» Stratos, lo ha convinto a cautelare, cercando caro da vincere.

Il [illegible], purtroppo, con la pioggia battente [illegible] questi giorni e — in montagna — anche [illegible] neve a fratte non promette nulla di buono, se non una sosta durissima da trascorrere sulle 13 prove speciali e i 339 chilometri [illegible] percorso. [illegible] zione difficile, tuttavia, [illegible] spumante Ballestrieri, ve[illegible] mille gare (a parte le moto e i rallies, ricordiamo un suo grande successo con il francese Larrousse sull'ultima Targa Florio del 1974 alla guida della Stratos): «Sono strada che conosco bene — dice il ligure — e ho addosso tanta voglia di vincere che non sarà certamente il maltempo a fermarmi».

A fornire il plotone della Opel provveranno comunque in molti. Ci sono alla partenza sei Stratos (Tabaton e Montaldo in testa), la Fiat 124 Aberth di Torino e Mandino, l'Alfetta GT di Trucco, [illegible] trasformazioni [illegible] possibili «outsiders», in [illegible] una piccolissima «128» [illegible] [illegible] di Leopardi-Pellegrino.

c. cb.

La partenza è fissata alle ore 20,01 da corso Italia in Saluzzo. Tredici le prove speciali in programma con questi orari: 1) Oncaro-Montanaia dalle 20,37; 2) Stroppo-Elva (forza annullata per una frana) 21,33; 3) Oncaro-Montanaia 22,44; 4) Venasca-Isasca 23,55; 5) Torre S. Giorgio-Scarnafigi 0,34; ricongiungimento a Monte presso il «Top sound» all'1,06; 6) Venasca-Isasca 3,30; 7) Torre S. Giorgio-Scarnafigi 2,45; 8) San Pietro Val Lemina-Pra Martino 3,54; 9) Pra Rostino-S. Michele 4,30; 10) Bibiana-Montoso 4,57; 11) S. Pietro Val Lemina-Pra Martino 5,33; 12) Pra Rostino-S. Michele 6,42; 13) Bibiana-Montoso 7,13. Arrivo previsto a Saluzzo dalle 8,23.

SPORT FLASH

Finali di serie B

(g. tol.) Oggi, domani e lunedì sono in scena i [illegible] della [illegible] Nazionale della Sabina (Treviso) scacchiera in campo le sedici squadre finaliste dei tornei regionali di B per disputarsi i due posti che daranno diritto a partecipare al trofeo «Martini '77» di categoria nazionale.

Le sedici quadrette, quattro per regione, rappresentano: il Piemonte, la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto.

Mediante sorteggio, le sedici squadre [illegible] divise in due gruppi di otto e disputeranno un girone all'italiana di solo andata.

una
PORSCHE
anche nella classe "due litri"

la 924

125 CV; 204 km/h; 4 cilindri; 1984 cmc; iniezione K-Jetronic

Anche per la 924 la "garanzia lunga" Porsche:
un anno [illegible] garanzia totale, senza limitazione [illegible] percorrenza chilometrica [illegible]
[illegible] mila [illegible] garanzia per quasi tutte le parti componenti [illegible] carrozzeria, compresi gli elementi portanti.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 2 (ang. Via Pontaccio); VERONA, via Pisano 26; MODENA, via Farini 30; BRESSANONE, via Cardinal Nasalli 2; GENOVA, via D. Fontana 33; GORIZIA, corso Italia 56; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MILANO, corso Libertà 24; MONDALCONE, via Duca d'Aosta 20; NAPOLI, via Roma 348; NOVARA, corso della Vittoria 3; ROMA, via Clitunno (ang. via Po) 18; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Matteotti 41; SAVONA, via Arezzo 2; TRENTO, piazza Mentr (ang. via Belenzani); TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, ritenute valide tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Matteotti d'Arezzo 50 — 10126 Torino. Il pagamento delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prospetto del numero di parole inviato a lei con la richiesta di 40 parole. Inviateci compilato per la parte delle Rubriche con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 660, tecnici L. 990; dirigenti L. 990. Rubriche 9 e 12 (divorzisti) L. 990. Avvisi urgenti, data fissa o annulli il sabato. Norelli urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' sempre l'inobbligazione nel tono di lettere alfabetiche di richiamo in rubriche varie: solite (oltre quelle palesate) e per ognuna di esse vera corrispondenza un supplemento di L. 900. Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo possono utilizzare il servizio casella postale, quindi al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass s.r.l., 10100 Torino/ l'importo del solo canone L. 2.000 per dodici, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenze. La Pubblicompass S.p.A. e i suoi gli affiliati, unico responsabile delle corrispondenze indirizzate alle caselle, declinano ogni responsabilità per pesti e ritardato recapito e successivo a mezzo raccomandata.

Per ogni ulteriore accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi saranno presi gratuitamente presso tutte le 240 e Dipendenze di questi Istituti situati in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI liquidi e pronti in soli 10 gg. a soci in società. Rimborso 6/10 rate mensili. FINCOTEX S.p.A. corso Francia 13. Tel. 780.203.

A.A.A.A.A. CIPI' cercasi prestiti personali fino a 2 anni a mutui impegnati fino a 10 anni anche protestati. Telefonare 682.934.

A.A.A.A.: PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti. Rateizzo a piacere. Consulenza del caso. FINDOMUS Torino, via XX Settembre 51, tel. 512.523.

A.: ATTENZIONE: la vostra pensione stipendio vicini da noi! In giorno soldi in giornata. C. Somalia 10, tel. 882.852 - 890.3933.

A FINANZIAMO rapidissimi, senza cambiali, personali, bancari. C. Giulio Cesare 186, Telefonare 233.891 - 239.513 veglia & riservatezza.

A: SUBITO soldi in giornata prestiti a privati sulla fiducia via Garibaldi 37 terzo piano via Cavour. Telefonare 546.074.

ALLA luce finanziario rapidissimo senza garanzia senza ne' ipotecari anche trentuno cinquanta 501.500 via Lamarmora 45.

CORRENTISTI banche! Impiegati! Finanziamo immediatamente. Telefonare 535.771.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presta a tutti senza garanzie e protesti, volentieri visita a domicilio. Telefonare 235.287.

3 Aziende, negozi

A lire 3 miliardi 800 nelle vicinanze di Torino vendesi grande villetta signorile. Telefonare 210.957.

ALIMENTARI Collegno, 90.000 giornaliere, causa urgenti impegni, occasione 4.500.000 trattabili. Studio Sassi, Via Garibaldi 3.

SOCIETA' vende causa pensionamento intestatario fondo commercio articoli da regalo e cartoleria grande tradizione in zona ad alto reddito. Telefonare 339.120.

4 Terreni

A IVA L. 1900 a L. 3000 al mq vendesi terreni, zona cuneese. Telefonare 530.014.

A Rubiana in zona residenziale soleggiata 800 metri di altitudine quasi pianeggiante mq 1500 vendo causa trasferimento con progetto approvato per villa unifamiliare da L. 3 milioni a L. 23 milioni 300 mila. Telefonare 311.537.

MONBASCO vendesi terreno residenziale, in splendida posizione, bellissima panoramica. Telefonare 568-5098 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

GABETTI: ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona. Telefonare 5767.

offerte

A.A.: AFFITTASI magazzino 100 mq circa via Valgioie-Porta Palazzo. Telefono 613.120.

A. SERIM vende Collegno fronte corso Francia fabbricato libero posto uso abitazione-ufficio e due locali mq 200. Parte inoltre magazzino e un piano mq 220, area utile mq 350 circa. Telefonare 343.709.

DI SALVATORE corso Turati 10/D 587.183 - 587.183 fondo - libero via Pinerolo negozio mq 100 corredato frigo tabella 9/10.

EDILNIKE vendo 80 bellino espandere mq 800 magazzini uffici abitazione cucine e alloggio signorile mq 230. Interno mq 3500 circa in via XXV Aprile. Telefonare 965.830.

GABETTI vende corso Casale 95 negozio mq 30 e milioni 900 mila più 60 mila allegato 4 vani comunicanti e servizi 41 milioni mese nuova immobiliare. Telefonare 5767.

GABETTI vende magazzino libero mq 1500 via Sacchi. Ottimo per deposito come box. Valutato 20 milioni 500 mila meno cinquecento. Telefonare 5767.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO ragazzi e ragazze facile lavoro. Orario part-time pomeridiano. Telefonare 24 Dicembre 14 bis, mattina entro 200.000.

impiegati

AGENZIA ha rara collaboratore anche libero che possegga 5 cv. disposto a viaggiare. Inserzione mensa vitto. Unici per gravosi e sviluppo in provincia del calibro naturalmente possibili titolo preferenziale. Presentarsi oggi a domani ore Chiamare via 12 Nuovi 10.

10 Prestazioni consulenze

IVA contabilità partitario ragazza cerca impiego settore informatico specializzata a parziale tel. 231.029 studio Bernardi.

13 Autonoleggi

AUTOGECOSA noleggi senza anticipo 300 L. 2300 più 40 al km 124 L. 2600 più 40 al km 127 L. 3930 più 40 al km tariffe speciali per lunghe percorrenze. Telefonare 687.347, via Diaz 26.

15 Autovetture

A. 112 del '73 blu vera occasione, unico proprietario. Automarket, corso Grosseto 310, tel. 730.5353.

ALFA Romeo GT nuova, rossa, full-equipment, vendesi L. 2.200.000. Sogea corso Siracusa 40.

ALFA Romeo Alfetta 1.8 ultima serie km 12.000 garanzia mesi interessantissima. Lo se 2.700.000. Sogea corso Siracusa 40.

ALFA Romeo Giulia 1.5 13 ultima garanzia Alfa interni 1.300.000. Sogea corso Siracusa 40.

ALFA Romeo Alfetta 1.6 funzionante Alfa Romeo Avi (TO) applicata in fase collaudo 600.000. Sogea corso Siracusa 40.

ALFA Romeo Alfetta 1.6 iniezione '75 applicata in fase collaudo Alfa Romeo Avi (TO) 600.000. Sogea corso Siracusa 40.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 raccomanda specialmente gli affari a modesti utili Fiat, Lancia Alfa Autobianchi Innocenti, Renault, Ford, Opel, Simca troppo numerosi per poterli enumerare vi offre garanzia e assistenza. Visitateci corso Francia 341 (spazio fermata).

A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata Fiat-Seicento, corso Traiano 141 ultimo nuovo concetto 48 ore favolosi prezzi più di oltre 300 autovetture Fiat, Alfa, Autobianchi, Citroen, Lancia, Autoprestige con sede internazionale formule, Garanzia e vasta assistenza corso Traiano 141 Telefonate 199 DIAL digerite tariffe.

A.A.A.A.A. FIAT mezza Centauro 124, 500 126, 127, 128, 124, 131, 132 Giulia, Alfetta, Lancia, Alfetta, Lancia, Montecarlo, Fulvia coupé 1.3 coloro, Beta, Ritmo, Ritmo Diesel, Scudetti senza anticipo.

A.A.A.A. VIA Genova 181 accasiona! Fiat Lancia Alfa Volkswagen Renault Ford, Rateizzi senza anticipo.

A.A. MIRA anticipo minimo ogni tipo e marca finanziamo personale massima rapidità impegni senza ritardo senza cambiali. Quando avete visitato tutti vedete noi. Orario, Corso Siracusa 35.

A.A. ...L'OCCASIONE che importante aspettavate oltre 100 vetture tutte straidee di prezzi per tutte le gusto di ogni prezzo Autodecisioni compra-vendita auto, minimo spese Orbassano 25 veicoli corso Vercelli. Telefonare 341.592 anche festivi.

A. ALT semplificazione vendo qualsiasi auto, buone usate, garantite, vetture nuove, pagamento come volete, Corso Racconigi 51, telefono 259.137, via Monbarcaro 161.

A Torino nucleo dell'autoclub vetture di tutti i tipi di tutte le marche con garanzia di tutti i chilometri autentici garantiti. Lingotto Automobili Torino corso Principe Oddone 60.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 A 112, 127, 128, Alfa Romeo, Fiat, vie Nizza, Duca Abruzzi 3, telefono ore pasti.

ASSORTIMENTO 500 e 850 da 300 mil. L. a 800 mila permute rateazioni. Autobianchi, corso Principe Oddone 60.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 A 112, 127, 128, Alfa Romeo, Fiat, vie Nizza, Duca Abruzzi 3, telefono ore pasti.

ATTENZIONE vendiamo minima anticipo vasta gamma vetture disponibile sempre corso Orbassano 72, Telefonare 301.000. Autoammarpo.

BETA MONTECARLO coupé 4 mesi di vita, vera occasione, rarissima in tinta tessuto, splendida condizione, 7.600 km documentabili, in garanzia Lancia. Spesa. Corso Unione Sovietica 83, telefono 632.329.

BMW blu del '73 come nuova vendo permuto pagamento anche a rate. Telefonare 329.758.

BMW 7 berlina 30 mila km perfetta '73 vendo. Corso Agnelli 116, Torino dal telefono 691.901.

BMW 520 1973 20.000 km unico proprietario accetterei in permuta 124 prima serie Torino. Concessionaria Volvo, corso Turati 13.

CAMPEGGIATORI vendesi roulotte 4 posti, ottimo stato, prezzo interessante. Telefonare 011-9

Carla Maria Puccini: sogni e realtà in palcoscenico

Dal cuore infranto spuntò un'attrice

Carla Maria Puccini, trent'anni, attrice. Da alcune settimane è protagonista, accanto a Campanini e Barbero, di «Anche gli angeli bevono barbera» al Teatro Carignano. Figlia di un funzionario del ministero («Ho nelle vene sangue veneto-toscano»), è diplomata in ragioneria. Ha lavorato in televisione e in radio (anche accanto a Macario), ha fatto cabaret. Ha recitato negli Stati Uniti durante una tournée con il jazzista Romano Mussolini (suo compagno da sette anni). E' madre di una bimba di due anni e mezzo.

C. M. Puccini: «Sono pigra e tenera» (Foto Cagliero)

ELVIO RONZA

«Quest'anno non mi chiedono di essere bella» dice Carla Maria Puccini.

Non cerchi complimenti. Lei «è» bella. Che cosa dovrebbero chiederle?

«Dico, in scena. In genere mi invitano a mostrare le gambe. Quest'anno, abiti dimessi, figura scialba. Mi rendono felice».

Cioè, vuole confessare che un poco la offendono.

«Voglio proprio dire che chi mi rendono felice, perché mi considerano una attrice».

Perciò il personaggio della commedia le piace.

«E' brillante e poetico, è umano. Un personaggio da recitare».

Lei quasi ogni anno lavora per lungo tempo a Torino, infatti non va nemmeno in albergo, affitta un alloggio. Non trova che, per una donna giovane e ambiziosa, questa città è un po' monotona?

«Sono come i gatti, mi affeziono. E poi Torino mi ha quasi adottata».

Perché ha ricordato i gatti?

«Perché sono pigra».

In genere un pigro non ha di praticità.

«Infatti non sono pratica. Mi smarrisco anche davanti ai soldi. Sono apprensiva».

La pigrizia è un ostacolo alla carriera, dicono.

«Non giudico il mio lavoro sotto questo profilo. Sarà una ingenuità. Disposta a sopportarne le conseguenze. Eppure è un lavoro che apprezzo, anzi adoro, non rinuncerei ad esso nemmeno per una famiglia».

E per amore?

«Sono abbastanza adulta per sapere che i rapporti si esauriscono».

Con Romano Mussolini non si esaurirà.

«Giano, dura da sette anni. Siamo di carattere diverso, ognuno fa il proprio lavoro, non ci soffochiamo. La tranella è questa, soffocarsi. No, siamo molto indipendenti. Farsi una famiglia... poi la routine della massaia... ho grande rispetto delle massaie, però mi rattristerebbe».

Ha avuto la bimba senza essere sposata.

«Fu una scelta. Felicissima. La bimba completa la mia vita. Se non sono in teatro, sono con lei. Sono madre, libera, ho un lavoro che mi piace. Non ho tutto? E' un mondo più che sufficiente per me. Sono mesi di equilibrio, di calma interiore».

Lei mi ha parlato di un rapporto che dura da sette anni. Un buon rapporto — è una congettura mia — ormai costruito più sull'affetto che sulla passione. Voglio dire che, se apriste la porta, e ci fosse un «lui» qualsiasi... è disposta a lasciarsi raggiungere da un colpo di fulmine?

«E' splendido che le cose succedano così, senza preavviso. Posso aprire la porta, guardare?».

Non sia impaziente. Piuttosto questo «lui», di lori oggi domani: come deve essere?

«Io non buona, e comprensiva. Dolcissima».

Dal «dolcissima» c'è di non è d'accordo:

«Ah... è perché tiro fuori gli artigli, all'occorrenza. Ma sono un'antica fedele, non assistente, non gelosa... deve essere sincero e fedele... ho bisogno di stimarlo... sono una romantica decadente».

E' un rischio.

«Lo so, c'è sempre il pericolo della fregatura. Non mi lamento di nulla, non ho rimpianti. Sto bene come sono, un poco sui rami. Sentirmi ragazzina. Sognare, sognare molto, a colori».

Non mi sembra femminista.

«Non accetto la disparità tra i sessi e nemmeno certe posizioni violente. Via, se il cavaliere ci apre la porta della macchina, ci togliamo la pelliccia, ci sentiamo protette. Tutte, femministe e no».

Perché decise di dedicarsi al teatro?

«Non decisi niente. Mi trovai dentro. Per un amore».

Come al solito c'è la leggenda.

«E' la verità. Avevo vent'anni, vivevo a Savona. Prendo una cotta per uno che mi fa soffrire. Innamorata folle. Un amico di famiglia accorre in mio aiuto. Che si fa in questi casi? Un viaggio... e invece l'amico mi trova un'occupazione in una compagnia di teatro, facelo anche la suggeritrice. Poi avviene che imparo tutte le parti e che protestano l'attrice giovane. Allora gli occhi cadono sulla signorina Puccini, visto che sa bene le battute. E così spazzo via le macerie dell'amore deluso e trovo lavoro per una vita. Come nelle favole».

Lina Volonghi domani sera in uno sceneggiato tv

"Madre Coraggio,, vedova per una sera

GUGLIELMINA COSTI

GENOVA — Lina Volonghi sta da 40 anni in palcoscenico. Quarant'anni di successi sicuri, un continuo rapporto di dedizione verso il pubblico, che l'ha sempre ricambiata con affettuosa simpatia. Non solo la sua intensa recitazione, anche la sua persona sono accattivanti: imponente, esuberante, la faccia spiritosa e attenta pronta a trasformarsi nell'impeto della rissa, Lina Volonghi possiede il dono di comunicare emozioni.

In questi giorni è a Genova, sua città natale, alla quale è molto legata. Qui torna, dalle sue sorelle, ogni volta che ha un attimo di tempo. La gente la riconosce, la saluta, cerca di strapparle qualche battuta. Nella prossima stagione ipotizzata sarà impegnata con lo Stabile genovese: parteciperà al dramma «Il mare» di Bond.

E' popolarissima anche in tv, dove ieri è comparsa nella versione di Squarzina della goldoniana «Casa nova». Domenica sarà la protagonista, sulla rete 1, dello sceneggiato in una puntata: «La vedova Fioravanti» tratto dal romanzo che Marino Moretti pubblicò nel 1941.

Confessa l'attrice: «Devo dire che, come sempre, ho affrontato quest'esperienza con tremore. Il personaggio della vedova Fioravanti è molto complesso, tormentato. Però conoscevo già questa creatura di Moretti, avevo letto a suo tempo il libro. Anzi fu proprio la lettura che mi spinse ad incontrare lo scrittore. Ero in vacanza a Cesenatico (eh sì, sono ligure ma preferisco la quieta riviera adriatica: sono un'inclusa dei romagnoli). Siccome sono una donna molto curiosa e mi interessa tutto ciò che riguarda il teatro, ho voluto parlare con Moretti, che a Cesenatico vive da 91 anni... una persona così amabile, delicata, sensibile. Abbiamo discusso del personaggio, assai congeniale al mio carattere esuberante e di tante altre cose. Si interessava al mio lavoro, voleva sapere della vita di teatro».

Ha detto che la vedova Fioravanti è un personaggio complesso. Può spiegarsi meglio?

«La vedova è una donna del popolo che rimane vedova a cinquant'anni. Ha un figlio. Dolore, vita di stenti e poi, improvvisamente, un dramma interiore. Si rende conto che la vita può ancora offrire qualcosa, il desiderio dell'uomo, per esempio. E il figlio, per reazione all'ambiente (ha un carattere piuttosto chiuso) si fa prete».

Da quasi vent'anni, signora Volonghi, interpreta commedie alla tv. Che mutamenti si sono stati nell'ambiente?

«C'è più permissività. Tanto per intenderci, Moretti e "La vedova Fioravanti" negli anni passati non si sarebbero certo sognati di trasmetterla. Poteva anche sembrare un po' immorale. I sentimenti adesso si notano, eccome. Tra un po' assisteremo alle commedie di Dario Fo e Franca Rame».

Qui entra in ballo la politica. A proposito, lei ha anche partecipato a spettacoli in favore degli operai in lotta.

«La politica non mi interessa. Non è compatibile con il teatro...».

Qual è la differenza più rilevante tra lavoro teatrale e televisivo?

«Si tratta solo di tempi diversi. Il grande rimprovero che faccio a chi organizza i lavori televisivi è quello di allestirli con troppa fretta. Per registrare in settembre "La vedova Fioravanti" sono stata avvertita alla fine di agosto. Ho preparato tutto in tredici giorni e meno male che conoscevo già il personaggio. Di positivo esiste il rapporto tra colleghi, che è più vero, più vivo, più vario. Nei camerini del teatro c'è la bolgia e quell'invidia derivata dai tanghi periodi di convivenza tra colleghi».

Lei ha raccolto consensi di critica per ogni sua interpretazione. Qual è la parte che l'ha più soddisfatta?

«Madre Courage. Con questa figura ho dato tutto di me, il meglio di me stessa».

LO SPORT DELLA REGIONE

CALCIO FEMMINILE

Coppa delle Alpi round decisivo

JOSE' LEVA

La quinta edizione della «Coppa delle Alpi - Trofeo Falchi» è giunta al round finale. Domani, alle 15, sul campo «Fila» di Cossato Biellese, Red Line Biella e Bognanco si batteranno per la conquista del primo posto; giovedì 4 novembre, alla stessa ora, a Torre Pellice, Alta Italia Cuneo e Cori si disputeranno la terza poltrona della graduatoria. Alla fase conclusiva della bella competizione, organizzata dal comitato regionale piemontese della Federfemminile e patrocinata da «Stampa Sera», le due squadre sono giunte dopo una lotta durata sette settimane.

Eliminata nel girone di qualificazione la squadra campione della serie B piemontese, l'Olma Pianezza, le due finaliste hanno dovuto vedersela domenica scorsa con Cori e Cuneo, che a loro volta avevano liquidato a fatica la battagliera Mobili Nota Carmagnola. Le due compagini della serie cadetta, Olma e Carmagnola, meritano un particolare riconoscimento e plauso. Pur sapendo che nella manifestazione si sarebbero trovate di fronte a formazioni di categoria superiore militanti nella serie A interregionale, non hanno esitato ad iscriversi al torneo dimostrando una maturità sportiva degna di lode.

Sia la formazione di Edoardo Tommasi che quella di Nicolò Poma hanno poi contrastato fino all'ultimo il passo alle «sorelle» maggiori, mettendole in imbarazzo e mancando per un soffio l'ingresso in semifinale. «La prossima volta, con un poco di esperienza in più e qualche ritocco alla squadra — ha detto Tommasi — l'Olma entrerà in zona premio». Dello stesso avviso è il trainer del Carmagnola, Faudarola. «Abbiamo perso la qualificazione per un punto — ha commentato —, abbiamo dimostrato che non siamo inferiori sul piano tecnico ed atletico alle squadre maggiori che ci hanno preceduto in classifica».

Sia, per la finalissima di Cossato che per la finale di Torre Pellice, il pronostico è incerto. «Il Bognanco è una formazione agguerrita e forte in ogni reparto — ha spiegato il general manager del Biella, Bocchetti — che pratica un buon calcio e possiede un bel collettivo. Tuttavia, sono convinto che se Villa Bono e Motta giocheranno al meglio delle loro possibilità, la vittoria non dovrebbe sfuggirci». Nelle gare di qualificazione, però, la squadra termale di Prata ha pareggiato in casa (3-3) e ha battuto in trasferta (3-2) la Inalpe.

Il discorso è quasi analogo per quanto concerne Cuneo e Cori. Entrambe le compagini hanno stilato di carattere che nelle prove decisive sfoderano un agonismo che moltiplica le loro forze e rende difficile prevedere, specie negli incontri diretti che sono quasi del derby, il risultato. Comunque vadano le cose, il pubblico, per il valore delle squadre e per la posta in palio, meriterà sui due campi ad un buon spettacolo calcistico, ricco di bel gioco, lotta al calor bianco e tanti gol.

Questo il programma: finale per il primo e il secondo posto: Red Line Biella-Bognanco (Cossato Biellese, campo comunale, domenica ore 15); finale per il terzo e quarto posto: Alta Italia Cuneo-Cori (Torre Pellice, campo comunale, giovedì 4 novembre, ore 15).

SCHERMA

Campionati regionali a sorpresa

Nonostante l'anticipato inizio la nuova stagione agonistica della scherma regionale si è inaugurata con un successo di partecipazione superiore alle previsioni, con una cinquantina di concorrenti in entrambe le due prime tornate del campionato piemontese di quarta categoria e non classificati.

Sia presso la Pro Vercelli nel torneo di spada che al Club Scherma Torino nel fioretto femminile, tradizione e pronostici non sono stati rispettati, se si considera la sorprendente esclusione dei padroni di casa dalle due finali. La giovane coppia di spadisti subalpini composta dall'imbattuto Claudio Benettoni e da Fabrizio De Sanctis ha risolto in proprio favore il duello con quella dei promettenti ragazzi di Ivrea Bermond e Szemere, seguiti da Baridon del Michelin.

Bravata eporediese al Valentino grazie a Tiziana Bovis, la quale si è imposta in spareggio alla Carrarati della Pro Vercelli, incalzata dalla concittadina dell'Accademia Calligaris, più distanziata Monastero (Ivrea) e le altre due fiorettiste vercellesi Lucetta Bertinatti, figlia dell'olimpionico, e Cossa.

c. f.

PODISMO

Maxi - staffetta da Susa a Torino

MARCO SANNAZZARO

Forestale da battere nella «maxi-staffetta» piemontese, la Susa-Torino. La squadra capitanata dal dinamico maresciallo Zanetta vuole coronare con un successo una stagione che l'ha vista dominare incontrastata nelle gare di montagna. Solo domenica scorsa nel «classicissimo» Trofeo Vanoni, a Morbegno, in Valtellina, la staffetta della Forestale ha conquistato un ampio successo, bissato dal primo posto nella classifica individuale andato a uno dei suoi componenti, Mario Varesco. Ed è l'ottava volta consecutiva che Varesco si aggiudica questa gara, dove al domo solitamente appuntamento tutti i «grossi calibri» del podismo nazionale.

Nella Susa-Torino tuttavia i Forestali non avranno vita facile. La gara infatti non è tra boschi e prati, sui sentieri accidentati a loro così congeniali, ma bensì sull'asfalto di una strada. E sull'asfalto anche i Forestali sono battibili. Il maresciallo Zanetta la pratistica e fino all'ultimo momento non svelerà la formazione che manderà in strada. I quattro staffettisti dovrebbero comunque essere Varesco, Mustacchetti, Sellico (oltre i tre che domenica scorsa hanno vinto il Trofeo Vanoni) e Darin.

Contro di loro si schiereranno i portacolori del C. S. Fiat (con Carbone e De Palma, secondo indiscrezioni) e quelli del Gim Torino (con Gerbi e Massa). Ci saranno poi gli atleti della società organizzatrice, il G. S. Abrate Sport di Torino, che puntano ad inserirsi ai primi posti nella classifica. L'Abrate non fa pretattica: i suoi portacolori sono Aschieris, Borra, Mastrolenni e Valla.

Il percorso misura 64 km. Ogni squadra sarà formata da 4 elementi che percorreranno rispettivamente i tratti Susa-S. Gloria (15 km), S. Gloria-Chiusa S. Michele (15), Chiusa S. Michele-Rosta (15) e Rosta-Torino (19). Partenza da Susa, piazza del Sole, alle ore 9; l'arrivo è fissato a Torino, in corso Trapani 140. I primi dovrebbero giungere al traguardo intorno alle 17,30.

Numerosi i premi: medaglie d'oro e coppa ai componenti della prima 5 staffette, medaglie d'argento fino alla 30ª squadra, alle rimanenti artistiche targhe in marmo appositamente coniate.

"ho fiducia"

se hai fiducia, trovi fiducia

Se hai fiducia nel tuo lavoro, nella tua famiglia,
nell'avvenire della tua città, nel progresso del tuo Paese...
la pensi come noi. Siamo in tutta Italia,
nelle grandi e nelle piccole località per collaborare
con chi ha fiducia in sé stesso. Parliamone insieme.

le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE
al tuo servizio dove vivi e lavori

ULYSSE

CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO ovvero "L'angelo d'oro"

45

L'uscio della camera si aprì, ed una signora sui trentacinque anni, assai bella, forse troppo alta ed esile, ma molto simpatica, entrò, ed avvicinandosi alla dormiente le diè un bacio sulla fronte.

La fanciulla aprì gli occhi, due occhi glauchi, profondi, misteriosi e, veduta la signora, sorrise, stese le braccia.

— Mamma! — esclamò.

— Mia piccola Alina, temevo che tu fossi indisposta, non trovandoti nella sala a prendere la cioccolata, — disse la signora, dandole un altro bacio. — Sai che ore sono, dormigliona?

Alina si era sollevata sui guanciali.

— Dimmelo!

— Sono le nove e quindici minuti.

— Oh, non è tardi, mamma. Pensa che siamo tornate dal teatro all'una, dopo mezzanotte.

La signora si era appoggiata sull'orlo del letto.

— Ti divertisti, Alina?

—No, era troppo triste, il dramma, ed ho sognato tutta la notte quella povera fanciulla tradita che si uccide per lasciare sposare all'altra l'uomo che ama... Se io fossi stata l'altra, avrei invece fatto pagare ben cara al traditore la sua colpa!

Gli occhi glaucchi di Alina avevano assunto un bagliore straordinario, le sue narici fremevano.

La signora parve impressionata da quell'esaltazione della figlia.

— Ecco, — disse — se avessi potuto prevedere che quel dramma ti turbasse, o avessi almeno conosciuto prima di che cosa si trattava, non ti avrei condotta. Se la mia Lorenza lo sapesse, sgriderebbe tuo padre.

— La zia Lorenza farebbe meglio a sgridare Gerardo, che da qualche tempo la trascura — esclamò vivamente Alina. — Per l'addietro, egli non usciva mai di casa; adesso cerca di svignarsela il più che sia possibile.

— Tuo padre dice che fa bene. Che Gerardo ha bisogno di formarsi, prima di diventare tuo marito...

— Il babbo ha delle idee singolari. Egli vorrebbe che Gerardo somigliasse a Ugo Palmanova, quell'antipatico che io detesto, perchè è il cattivo consigliere di mio cugino.

46

— Perchè non lo fai comprendere tu stessa al babbo ed alla zia?

Il visino esangue di Alina si coprì di un vivo rossore.

— Io? Mai! Parrebbe che fossi innamorata cotta di mio cugino e gelosa del signor Ugo, mentre invece in verità non m'importa, nè dell'uno, nè dell'altro.

Disse in una risata nervosa, che fece male a sua madre.

— Non dire così, che non è vero! — le sussurrò carezzevole. — Capisco come tu non possa soffrire Ugo, ma hai voluto sempre bene a Gerardo fino da piccina!

Alina alzò le spalle sdegnosa.

— Affetto da cugini!

— Non lo credo... Del resto, il vostro matrimonio è già deciso.

— Sì, non sarebbe inutile pensarci fin da ora. Da qui a tre anni, che è l'epoca fissata dalla zia e dal babbo, le cose possono cambiare.

E gettate le coperte, saltò allegra sul tappeto.

Alina era una fanciulla singolare.

Mentre si sfogava così con sua madre, quando si trovava in presenza della zia, della madre di Gerardo, non prendeva mai la parola, e se la invitavano a prendere parte alla conversazione rispondeva a monosillabi e con lievi cenni di testa. Alla signora Lorenza Ostiglia piaceva quella figurina esile, bianca, aristocratica, che parlava così poco, ed era lieta di quella timidezza che le avrebbe fatto avere un sopravvento su lei, come sul figlio. Era la nuora che desiderava; la sola, a parer suo, che convenisse a Gerardo. Al giovane non spiaceva la cugina, sebbene la trovasse insignificante. Non gli sarebbe però mai passato per la mente di discutere la volontà di sua madre o dello zio circa quel matrimonio, ed attendeva con calma che ne venisse l'epoca. Il signor Dario Ostiglia trattava Alina come quando aveva cinque o sei anni: la prendeva sulle ginocchia, la faceva saltare, senza accorgersi della vergogna che luceva nei suoi occhi; la chiamava la sua bambolina, e non chiedeva mai il suo parere su nulla.

Sua moglie conosceva un po' meglio il carattere della figlia, però la credeva in fondo assai semplice, e attribuiva i suoi scatti di vivacità ad eccessi nervosi.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Influssi positivi di Mercurio e Giove vi avvantaggeranno notevolmente nello svolgimento del lavoro in cui vi troverete abili ed esperti. Dei successi che ne deriveranno, trarrete anche ampi quadagni che rialzeranno la situazione economica. Sentimentalmente potete considerarvi fortunati dell'affetto della persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ottime prospettive per il lavoro. Da un'occupazione insignificante, con la vostra tenacia riuscirete a costituire qualcosa di importante e definitivo. Se siete liberi professionisti, avrete al fianco collaboratori sui quali potrete contare. Venere vi favorirà negli incontri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un'attività vi affascina in modo particolare, ma benchè le iniziative siano buone, avete trovato sempre non poche difficoltà di ordine pratico. Non datevi per vinti e rilassatevi in questo periodo. Avrete progressi inimmaginabili. Ottime le previsioni finanziarie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Contrasti nell'ambito professionale guasteranno il vostro morale e la vostra serenità. Non vi è nulla di irreparabile, ma dovete armarvi voi stessi e riconoscere i vostri torti con obiettività. Subitanea ripresa d'attività. Se volete che la persona cara vi sia maggiormente, cercate di improntare i vostri rapporti su una maggior comprensione reciproca.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Taliedo 93

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nuove proposte vi verranno sottoposte. Non trascuratele perchè sono buone e vi aprirano nuove possibilità di lavoro. Anche la vostra situazione economica ne trarrà un vantaggio considerevole. Notizie molto buone vi giungeranno da una persona cara che è lontana.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un nuovo lavoro riuscirà ad affascinarvi e vi permetterà di aumentare ed allargare la cerchia dei vostri interessi e delle vostre conoscenze. Non limitate la vostra disponibilità, bene) applicatevi molto scrupolosamente. La persona cara che si è ultimamente allontanata da voi, capirà che gli siete indispensabile e tornerà presto da voi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Insoddisfazione per quanto concerne il campo professionale, alcuni pettegolezzi diffusi da colleghi piuttosto ambigui vi indisporranno. Non prendere impulsive prese di posizione ed attendete con calma la giusta occasione per riferirvi. Venere fra breve positiva sistemerà presto la situazione.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Ottimi gli influssi astrali che contornano il vostro lavoro. Alcuni superiori sono molto soddisfatti, del vostro operato e sopratutto delle vostre doti di innovazione che hanno apprezzato. Fate comunque attenzione a collaboratori piuttosto falsi.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dovrete fare molta attenzione a contrasti in seno alla vostra vita privata. Vi sono alcune donne che cercano di nuocervi e farvi di tutto per guastare i vostri rapporti con gli amici e con la persona cara.

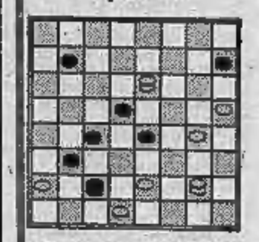
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.) Ottimi influssi in giornata garantiranno un lavoro disteso e proficuo. Nessun contrasto guasterà i vostri programmi professionali e riuscirete a concludere molte trattative di un certo impegno. I sentimenti sono tranquilli e sinceri.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Contrasti professionali momentanei, apporteranno un certo ritardo allo svolgimento del vostro programma di lavoro. Non innervositevi, e non cercate di cambiare i programmi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un doppio influsso di Marte negativo vi contrasta in giornata per quanto concerne il lavoro, ma sarà meglio non pensarci troppo per non guastare il resoconto; non sempre si può pretendere rose e fiori.

DAMA

Il problema



Il B. muove e vince (L. Bertini). Soluz.: 11-15, 15-22 (forzata); 16-12, 22-31; 26-27, 31-24; 27-22, 28-19, 15-13, 24-15; 25-11, 15-6; 13-9, 6-15; 9-20, 8-+.

Simonata-Delhom (campionato francese '70): 1. 33-29, 19-23; 2. 35-30, 20-25; 3. 40-35, 14-19; 4. 30-24, 19x30; 5. 35x24, 17-22; 6. 45-40, 13-19; 7. 24x13, 6x19; 8. 50-45, 11-17; 9. 39-33, 8-11; 10. 44-39, 19-24; 11. 29x20, 25x14; 12. 31-26, 9-13; 13. 32-27, 22x31; 14. 36x27, 14-19; 15. 41-36, 10-14; 16. 37-31, 4-9; 17. 34-30, 15-20; 18. 40-35, 20-24; 19. 38-34, 9-14; 20. 33-29, 24x33; 21. 38x29, 3-8; 22. 30-25, 1-6; 23. 42-38, 17-21; 24. 26x17, 12x32; 25. 38x27, 11-17; 26. 43-38, 10-15; 27. 47-42, 14-20; 28. 25x14, 9x20; 29. 48-41, 20-24; 30. 29x20, 15x24; 31. 49-44, 17-21; 32. 27-22, 18x27; 33. 31x22, 7-12; 34. 41-37, 12-17; 35. 22x11, 6x17; 36. 44-40, 3-8; 37. 48-43, 24-29; 38. 37-32, 17-22; 39. 35-30, 21-27; 40. 32x21, 16x27; 41. 43-39, 22-28; 42. 39-33, 28x39; 43. 34x43, 23-28; 44. 40-34, 29x40; 45. 45x34, 18-24; 46. 30x19, 13x24; 47. 34-29, 24x33; 48. 38x29, 8-14; 49. 43-39, 8-13. Patta.

(A cura di CARLO BARBERO)

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1340: 1. Da3: ed 1. Te4/Ag8/Cxg2 2. Tb1/Tb7/Tb3.

N. 1341 (10+12)

E. Jonsson («Trollhattans Schacksallskap», 1920). Il Bianco matta in 9 mosse.

Partite

Petrosian - Portisch (Varese 1976): 1. d4,Cf6 2. Cf3,e6 3. g3,b5 4. Ag2,Ab7 5. 0-0,c5 6. Ag5,Ae7 7. c3,Ce8 8. e3, Th4 9. Ch2 h6 10. a3,Ce4 11. A x e7,D x e7 12. De2,Cc7 13. Tfd1,Tfd8 14. Ce5,C x d2 15. T x d2,A x g5 16. R x g2,Cd5 17. e4,Cf6 18. Cg4,C x g4 19. D x g4,d5 20. d x c5,d x e4 21. Td1,T x d2 22. T x d2,D x c5 23. D x e4,Dc7 24. Dd3,h6 25. Dd7,Dc5 26. Td3,a5 27. Tf3,Th8 28. Tf4,a5 29. Te4,Rh8 30. Te3, f6 31. Td3,Tb8 32. Da6,Da7 33. Da8,Df7 34. Td5,Dg6 35. T x e5,Dd3 36. Te5,b4 37. c x b4,a x b4 38. a4,Db3 39. Te2. De2 40. Te2,Rh7 41. h4,b3 42. Da7,Rg8 43. Te7,Tg8 44. Da4,Ta8 45. Th7,Te8 46. Th5, Ta8 47. Tb4,Tg8 48. Dc3,Ta8 49. Df3. Il Nero abbandona.

Geller - Tschukakowsky (Soci 1976): 1. Cf3,c5 2. e4,Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3, d6 6. Ag5,e6 7. Dd2,a6 8. 0-0-0,h6 9. Ae3,Ad7 10. f4,Ae7 11. Ae2,b5 12. The1,0-0 13. Cf3, Da5 14. Rb1,Tfd8 15. g4,b4 16. Ce2,C x g4 17. Ag1,Tab8 18. Cf1, Dh5 19. Dg2,Cf6 20. Ae3,a5 21. f5,d6 22. Tg1, Af8 23. Ac5,d x e4 24. A x f8, R x f8 25. D x g7+,Re7 26. Tg6,D x f5 27. Ch2,Df4 28. T x h6,Tg8 29. Cg4+,Rd8 30. D x f7,D x h6 31. D x f6+,Rc7 32. A x e4,T x g6 33. A x g6,Td8 34. Dd4+,Rb8 35. Cb3,De3 36. Dd3,D x d3 37. Abbandona.

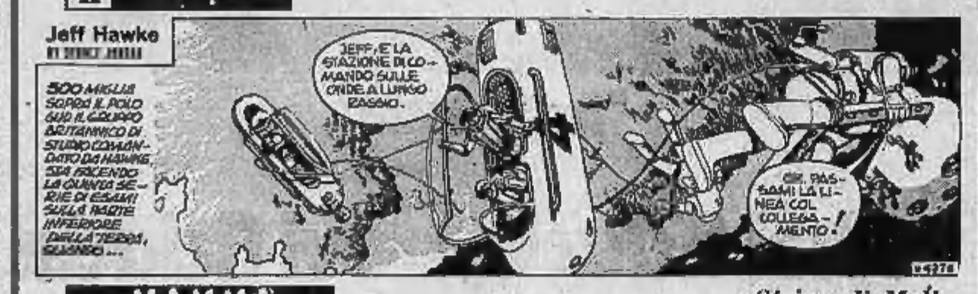
Petrugalovsky - Zaicov (Soci 1976): 1. Cf3,Cf6 2. g3,g6 3. b3,Ag7 4. Ab2,d6 5. d4,Af5 6. Ag2,Ce6 7. 0-0, 0-0 8. Cbd2, Te8 9. Te1,a5 10. d x e5,d x e5 11. e4,Ag4 12. h3,A x f3 13. C x f3,Af6 14. Af1,a4 15. a3,Ac5 16. b4,Ab6 17. Ac4,Ch5 18. Rg2,Df6 19. Ad5,Td8 20. De2, Cd4 21. C x d4,A x d4 22. c3,Ab6 23. A x b7,a3 24. Td1, a x b4 25. a x b4,Cg7 26. Ad5, De7 27. Ac6,T x d1 28. T x d1, Td8 29. T x d8+,D x d8 30. Ac1,h5 31. Ad5,h4 32. Df3, Dd7 33. Df6. Il Nero abbandona.

(A cura di PEDUCCIO PEZZUTO)

DICK TRACY — il "detective" di Chester Gould

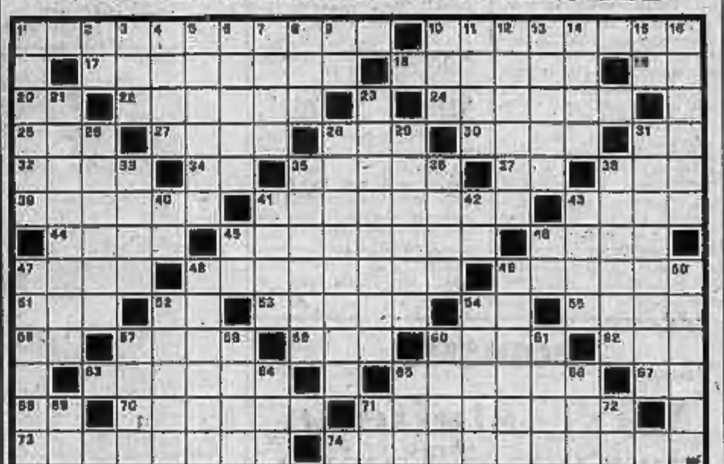
QUELLE TRE L'INCENDIO — le gemelline di Homero

JH Il buco nello spazio — l'agente di Sydney Jordan



MAMMA — «Strip» di Mell

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: E' una di infarti; 10. Popolo del Sudan che ebbe fama di cannibale; 17. Lo è Braccio di Ferro; 18. Dividono l'autostrada; 19. Bagna Torino; 20. Monogramma del Veronese; 22. Ha per sigla «TE»; 24. Una rubrica televisiva; 25. Rimedio contro la tubercolosi; 27. Poeta amico di Dante; 28. Lo vinse Fanatia; 30. Alle sue acque venne affidato Mosè; 31. Iniziali dell'attrice Rome; 32. Vi alberga il mago; 34. Fa cadere la proposta; 35. Tony della musica leggera; 37. Particella nobiliare; 38. Il complesso meno... complessi; 39. Lo scelse Carlo Alberto; 41. Lavora per le biblioteche; 43. Proverbialmente nera e appiccicosa; 44. Manicello vegetale; 45. Beneficiano dei lasciti; 46. Dà inizio alla ripresa filmata; 47. Prefisso come «arci»; 48. Misurano la potenza delle «superbombe»; 49. Lo sport della Fericoli; 51. Figlio mito di Creso; 52. Nota musicale; 53. Lo sono rane e rospi; 54. Il West all'inizio; 55. Cinque in un lustro; 58. Ettaro in breve; 57. Manifesta un'obiezione; 59. Desinenza verbale; 60. Ha corso fra noi; 62. Dea ingiusta; 63. Rinomato vino iberico; 65. Si lancia da un apposito tubo; 67. Monogramma del musicista Respighi; 68. Si muove sulla scacchiera; 70. Il nome di Possenti; 71. Si oppose alla Rivoluzione Francese; 73. Cibo degli dei; 74. La racconta Bramieri.

VERTICALI: 1. Ottiene con i piselli; 2. Monogramma di Montale; 3. Marie-José dal cinema francese; 4. Città della Russia; 5. Il nasuto eroe di Rostand; 6. Fiume della Sicilia; 7. Vi si appende l'altalena; 8. E' in ogni luogo; 9. Pronome personale; 10. Il «noi» di Orazio; 11. Ha per capitale Teheran; 12. Diede la morte a Cleopatra; 13. Lo specchio degli antichi; 14. Il colore del pessimista; 15. Le iniziali di Cochi; 16. Marilyn, compianta attrice; 21. Vi siede il cocchiere; 23. Montale lo è a vita; 26. I «piedipiatti» in una vecchia versione; 28. Si sparge sul bagnato; 29. I giganti fulminati da Giove; 31. Compendioso; 33. Prima luce del giorno; 35. Una delle tre figlie di Lear; 36. In provincia di Genova; 38. Il nome della Durbin; 40. I confini d'Italia; 41. Silvestro fra i grandi della pittura; 42. Prefisso che ripete; 43. Il nome della Renzi; 45. Articolo plurale; 46. Fanno ala alla «d»; 47. Il deserto per antonomasia; 48. Attore francese a nome Jean; 50. Città della Spagna; 50. Marona o Nevada; 52. Il nome di Bernard; 54. Credè Dorian Gray; 57. Insigne musicista di Parma; 58. Rappresenta l'attuale; 60. Città austriaca; 61. Grande lago asiatico; 64. Cortile colonico; 65. Abbreviazione monarchica; 66. Suffisso per accrescitivi; 69. Iniziali di Maioli; 71. In fondo alla selva; 72. Istituto Tecnico.

Il varietà del sabato prende in giro la tv

Si apre oggi la rete 3 (ma non è una cosa seria)

Nello show "satirico", per 6 settimane, Morandi, la Colli, Foà, Pambieri e Di Nardo

Ecco il cast al completo nella parodia dell'Odissea

Quasi per incanto, ecco comparire nei programmi televisivi di stasera la rete tre. Ma come, la famosa rete tre dedicata alle trasmissioni regionali, della cui realizzazione si discuteva solo qualche giorno fa, è già pronta? Quale miracolo di rapidità e di efficienza... In realtà Rete tre è uno scherzo, una trasmissione brillante che verrà capitata il sabato sulla rete uno alle 20,45, per sei settimane.

Ad inaugurare il nuovo ciclo televisivo, che rientra nella tradizione del sabato «leggero» genere «Studio Uno», saranno chiamati il redivivo Gianni Morandi, Arnoldo Foà, Ombretta Colli, Giuseppe Pambieri e la non troppo celebre ma prometente cantante e soubrette Olimpia Di Nardo.

Come si articola la trasmissione? Come per il trucco del cinema nel cinema, i 6 attori rappresentano altrettanti personaggi che vogliono dar vita ad una loro personale rete televisiva: tenteranno così di realizzare l'operetta, il telegiornale, il servizio meteorologico, l'intervista, l'opera lirica.

Aspettiamo però a parlare di autocritica. Il satira dell'ambiente televisivo: i protagonisti sono tra i personaggi più amabili del mondo dello spettacolo e il regista Enzo Trapani è lo stesso che ha già firmato innumerevoli ma classici varietà del sabato. Descrive la sua trasmissione con modestia. «E' uno spettacolo inconsueto: la novità sta in tutto quello che non c'è: non c'è la trama, non ci sono soliti d'onore, giochi e presentatori. La novità sta nella tecnica narrativa. Inoltre abbiamo realizzato Rete Tre con costi bassissimi... Questo non significa che il risultato sia inferiore alla media, anzi... più mancano gli strumenti più si è portati ad aguzzare l'ingegno».

Entusiasta di questa esperienza è Gianni Morandi, che ritorna finalmente per un pubblico nostalgico, orfano dell'urlatore degli Anni 60: «Il mio ruolo qui è completamente diverso: canto sì, ma recito anche e ballo. Solo con una trasmissione di questo tipo potevo fare un certo discorso come attore».

E che dice Ombretta Colli, la signora Gaber, che pareva avesse limitato i suoi interessi allo studio (vuole laurearsi in medicina e ha appena preso un diploma di russo e cinese) e all'attivismo femminista e che in Rete Tre recitare contraddittoriamente adorna di piume e con le gambe al vento?: «Sì, mi sono travestita con pagliaccetti e lustrini, ma proprio per raffigurare una tipica donna oggetto e criticarla con ironia. Io mi sono divertita, spero tanto di far sorridere i telespettatori».

r. s. s.

Oggi alle 13

"Tondo e corsivo" giornalisti in tv

ROMA — Oggi alle 13 sulla rete due esce il primo numero di una nuova rubrica del Tg 2: «Tondo e corsivo». Ogni sabato tre giornalisti affronteranno in un incontro-colloquio alcuni argomenti di largo interesse. Gli ospiti di oggi sono Eugenio Scalfari, Nello Ajello, Emilia Granzotto. Scalfari esaminerà i numerosi problemi economici sul tappeto: Ajello affronterà il tema «funzione promozione della censura» (tutto quello che tocca diventa oro); mentre Emilia Granzotto parlerà della «Diffusione del porno».

La rubrica «Tondo e corsivo» è curata da Antonello Piccau.

Da stasera un ciclo sul regista

BRESSON un asceta per il video

(v.) Con «La conversa di Belfort» s'inizia stasera un ciclo che durerà sei settimane dedicato all'illustre regista francese Robert Bresson. Ogni sabato, per circa un mese e mezzo, sarà importante l'appuntamento della Rete 2 alle 21,50.

Nella prossima settimana i film via via programmati sui video saranno: «Diario di un ladro» («Pickpocket», 1959), «Il processo di Giovanna d'Arco» («Le procès de Jeanne d'Arc», 1963), «Au hasard, Balthazar» (1966), «Mouchette» (1967, dal romanzo di Bernanos), «Quattro notti d'un sognatore» (1971).

Di Bresson, che l'anno prossimo compirà 75 anni, il video già parlò a contatto di milioni di telespettatori «Il diario di un curato di campagna» e «Un condannato a morte è fuggito», lasciati fuori dell'attuale rassegna, che peraltro comprende, in replica, «Quattro notti di un sognatore», primo film che Bresson concepì e diresse per lo schermo cavalcando derivandone il tema da quelle «Notti bianche» di Dostoevskij ispiratrici dell'omonimo film di Luchino Visconti.

Il film di stasera è il secondo nella filmografia di Bresson, che parte «Les anges du péché» (questo il titolo originale della "Conversa") subito dopo «Les affaires publiques», realizzato dieci anni prima, cioè nel 1934. Datato, dunque, 1944, la «Conversa», ha per soggetto una vicenda scritta da un padre domenicano, R. P. Bruckberger, e sceneggiato dallo stesso Autore con Jean Giraudoux e il regista. Nel riassunto di Georges Sadoul il tema è questo: «Un'orgogliosa giovinetta del gran mondo» (attrice Renée Faure) entra nel chiostro di Béthanie in cui si redimono le ragazze perdute. S'affeziona a una di esse (Jany Holt), delinquente ribelle e entra in conflitto con la superiora (Sylvie). Essendosi rifiutata di sottostare a una punizione, viene cacciata dal convento, vi ritorna di nascosto e muore uccisa pronunciando i voti mentre la delinquenza si consegna alla polizia».

Serata di piano

Stasera, come ogni sera, al Napoleone Blu (via Germonio 9, Grugliasco), suona il piano il maestro Bruno Gallo. Classico, moderno, canzoni di ogni epoca e paese.

Nuovi interpreti

Al Regio, questa sera alle 21, ultimo concerto della serie dedicata ai giovani direttori d'orchestra Jerzy Salwarowski dirigerà Mozart, Brahms, Kodaly.

Premio di poesia

Domani, nella sala del Comune di Gubbio in Umbria, sarà consegnata una targa d'argento al poeta torinese Piero Rachetto, vincitore del Premio Speciale per la poesia: «Il figlio alpino».

Gli "Incontri a tavola,,

Nome del locale ____ Serata del ____

Giudizio sul:	Medio	Buono	Ottimo	Eccezionale
MENU'	□	□	□	□
VINI	□	□	□	□
SERVIZIO	□	□	□	□
PREZZO	□	□	□	□

N.B.: Segnare con una crocetta la casella corrispondente al giudizio che intendete dare.

Nome ____

Cognome ____

Indirizzo ____ Telefono ____

Ristorante A Cà Mia
Propr. VISCONTI ANDREA
Str. Revigliasco 138, S. Bartolomeo - Tettona
Tel. 641.638

MENU'
SABATO 30 ottobre
- Cotechini con lenticchie
- Melanzane al forno
- Fritturina di cipolle
- Capunet
- Tagliatelle ai funghi
- Brasato al barolo
- Robiola d'Alba
- Torta della nonna

Caffè
Prezzo di ciascun menù L. 6500 (compreso servizio e tasse)

VINI CONSIGLIATI
- Dolcetto
- Nebbiolo

Prezzo per bottiglia L. 1500

Ristorante del Leon d'Oro
Propr. GILBERTO D'ERCOLE
Via Tenivelli 29, Moncalieri
Tel. 641.525

MENU'
DOMENICA 31 ott.
- Antipasto all'abruzzese con vendicina, cacciocavallo, scamorza arrosto
- Crepelle farcite alla Leon d'Oro e pasta fagioli
- Cif e ciaffe alla peruzzina
- Pizza dolce al rosolio
- Caffè

VINI CONSIGLIATI
- Trebbiano Bianco d'Abruzzo
- Cerasuolo d'Abruzzo

Prezzo di ciascun menù L. 6000 (compreso servizio e tasse)

Prezzo per bottiglia L. 1500

Hotel Darsena
Prop. MACCO GIOVANNI
Strada Torino 29 - Tel. 641.126

MENU'
SABATO 30 ottobre
- Su-ja-na cocktail
- Delizie di trippe «Madama la marchesa»
- Uova salmonate alla nordica
- Tajarin e l'oeu con sugo d'arrosto e funghi
- Risotto vecchia Moncalieri
- Piletti di trota alle mandorle

Fagottini di carne Maison
Crepes alla frutta
Gelato flambé
...e una ventata di mineral...

VINI CONSIGLIATI
- Pinot grigio Collio
- Nebbiolo Rinaldi

Prezzo L. 6500 bevande escluse

Ristorante Rosa Rossa
Propr. GIAN FRANCO VENTURELLI
Via Real Collegio 31 - Tel. 645.873

MENU'
DOMENICA 31 ott.
- Antipasti caldi
- Vol au vent e fondue
- Zucchini ripieni
- Cotechino e purè
- Melanzane al forno
- Risotto al Barolo
- Piccioni novelli in casseruola con polenta
- Sformato di frutta
- Caffè

VINI CONSIGLIATI
- Dolcetto
- Barbera della casa
- Nebbiolo Extra

Prezzo L. 6500 (compreso servizio e tasse)

Prezzo per bottiglia L. 1500

Nebbiolo Extra L. 2000

in breve

Musici di Torino

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, concerto con il duo Pedersani-Cognazzo, contrabbasso-pianoforte. Brahi di Dragonetti, Chailly, Pinelli, Ravel, Franchi.

Mostra a Rivoli

Nei saloni del Palazzo Comunale di Rivoli si inaugura oggi alle ore 18 una mostra di Arte figurativa «Tendenza Silma». L'esposizione si chiuderà domenica 7 novembre con la premiazione di alcune opere esposte.

"Offerta speciale"

Oggi alle 20 all'Istituto di riposo per la vecchiaia (v. Unione Sovietica 220) sarà rappresentato lo spettacolo invito alla nuova stagione della Stabile torinese.

Insoddisfatti concorrenti e spettatori del quiz televisivo "Chi?,,

Questo giallo non appassiona, addormenta

ADELE GALLOTTI

MILANO — Sempre più difficile la vita del cronista del giallo-quiz. La Tv è convinta che gli italiani passino tutta la domenica incollati al video col fiato sospeso per la soluzione del giallo visto la settimana prima. Proibisce quindi agli addetti ai lavori, pena l'espulsione dallo studio, di svelare il mistero. Così gli spettatori — e sono i più — che aprono la televisione alle 17 non sono messi al corrente del risultato (vivono bene lo stesso), ma sarebbe certamente più simpatico poter confrontare la propria tesi con quella esatta e con quella dei concorrenti. Altrimenti si rischia che nessuno più si appassioni a questi mini-racconti.

Domenica due sono i nuovi concorrenti che dovranno combattere con quel mostro di Silvano Rocchi, giunto in quattro settimane a 7.600.000 lire. E' riuscito, da autentico Speedy Gonzales, ad indovinare la soluzione del giallo in soli 12 secondi. Combatterà con il concorrente di riserva della settimana scorsa, el quale (fu preferita Daniela Scrobogna per motivi economici, Daniela abita più vicino e, visto che c'era, bisognava utilizzarla. E pensare che il rimborso spese, viaggio a parte, non è mai più di 12 mila lire giornaliere (pasti compresi). Si tratta di Daniele Viggiani, vicedirettore di dogana a Domodossola, ha 38 anni ed è sposato. Viggiani è un tantino deluso perché il quiz non è basato esclusivamente sul giallo. «Io ne scrivo e mi diverto a risolvere quelli degli altri. Ho però timore, davanti ad una soluzione troppo facile, per cercare il pelo nell'uovo, di finire per scegliere un finale più complicato, sbagliando».

Infatti è molto semplice la soluzione, che naturalmente non possiamo anticipare, del giallo di questa settimana, «Chi parte non torna», commissario Lupo-Serra. Se ben ricordate non vi era dubbio perché D'Ambrosio si guarda bene dal mettere in moto la sua macchina imbottita di esplosivo. Tre sono gli indiziati: Patrizia (Laura Belli), segretaria fidanzata con il Foschi (secondo indiziato, in arte Sergio Raggi) e l'architetto Marta (Valeria Fabrizi).

Seconda concorrente: Loredana Copetti La Neve, nata a Taranto e residente a Brindisi.

Ospite d'onore la scintillante Sandra Mondaini, che ha un musino da gatta delizioso. Canta la sigla di «Tante scuse» e una fantasia di riviste con Pippo Baudo.

Con «Imputazione duplice omicidio» torna in scena il commissario Cremonesi con la sua troupe. Questa volta di vittime ce ne sono due: la moglie (Lia avvocato) e la sua cameriera. Indiziati: naturalmente il marito (Luciano Melani), l'estetista (Claudia Giannotti) e il portiere (Carlo Valli).

OGGI **al cine TORINO** OGGI
Via Bozzi n. 6 - Tel. 530.393
Una clamorosa e travolgente prima
1974 MARK IL POLIZIOTTO
1975 MARK SPARA PER PRIMO
1976
UNA NUOVA ENTUSIASMANTE INTERPRETAZIONE DI
FRANCO GASPARRI in
P.A.C. Produzioni Atlas Consorziate

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato minori anni 14 ★ Dist. DIF

CARIGNANO: 21,15, dom. 15,30-21,15
CAMPANINI
PUCCINI BARBERO
Bigl. via Roma 69, telef. 544.002
ULTIME 10 RECITE

Cabaret Voltaire Inizio stagione 6-11-1976
Sono aperte le iscrizioni al Soci
V.a Cavour, 7 - Telefono 531.702

La Cometa DANCING
Stasera e domani pomeriggio e sera
2 grandi complessi
SANTINO ROCCHETTI
e i BARONI DEL LISCIO

NEW-PAB
Domani ore 21
VITTORIO BORGHESI

ZERO 11
DISCOTECA
Disc Jockey TONY e PATRY
v. Sacchi 28

LIBERTY
Danze - BORGARETTO - tel. 536.1615
Ore 21: Gran ballo liscio
Vincerà un capo d'abbigliamento la più grande emittente

TEATRO ALFIERI ore 21,15
ULTIMA SETTIMANA
MACARIO
in «Anche le "Figlie di Maria" portano i jeans»
31/10 domenica ore 15,30-21,15
1/11 lunedì unica spett. 21,15
3/11 martedì riposo
3/11 mercoledì ore 21,15
4/11 giovedì ore 15,30-21,15
5-6/11 venerdì-sabato ore 21,15
7/11 domenica ore 15,30-21,15

Teatro ALCIONE
"MONDO NUDO"
CHRISTINE - H. SUMMER
presenta GIANNI SERRA

2 Leoni
Ore 15 pomeriggio Spettacolo giovani
Ore 21: DISCOTECA
c.so Traiano 38/13 - tel. 817.285

BIG APPLE
Via Rossini 14 - Telefono 532.917
Ore 15 Giovani
Tutte le sere 21 Discoteca

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera
Venerdì: sempre ballo liscio

BERMAN
via Arcivescovado 9 - tel. 537.430
SERGIO
MANFREDI
Viaggio alle Baleari

2 RITMI
St. Givoletto - S. GILLIO
Serate del liscio
LUCIANO e i GENTLEMEN
Domani ore 15 Giovani con JEAN SESSION

COLONNINE
Danze - SEINARCO - tel. 340.53.77
Stasera, domani e lunedì ore 21
BALLO LISCIO
Dom. e lun. 15,30 Gara ballo liscio

TEATRO REGIO TORINO
Questa sera ore 21
Concerto sinfonico
Direttore
Jerzy Salwarowski
Musiche di
Mozart, Brahms, Kodaly
Orchestra del Teatro Regio
Biglietti: botteghi. p.' Castello
Tel. 545.000

VINOVO
oggi galoppo
Premio
Castello di Verrès
L. 3.500.000
Inizio ore 14,15

GALLERIA
PIRRA
via Bava 4, tel. 832.075
Questa sera ore 17
INAUGURAZIONE PERSONALE di
PAOLO
Scapparone
Presente l'artista
Orario festivo 10-13

ENTUSIASMANTE
ALL'OLIMPIA
Il 'giallo' più sconvolgente del nostro secolo
ROBERT REDFORD / DUSTIN HOFFMAN
TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
SONO TASSATIVAMENTE VIETATE TESSERE E BIGLIETTI DI FAVORE

SENSAZIONALE TRIONFO ALL' AUGUSTUS
IL FUTURO E' COMINCIATO!
GIGANTESCHE CREATURE D'ACCIAIO SORVEGLIANO UNA UMANITA' PIANIFICATA CHE SI MUOVE IN SILENZIO. D'IMPROVVISO QUALCOSA INTACCA IL SISTEMA
UN UOMO OSA PENSARE!

Diretto da GEORGE LUCAS
con ROBERT DUVAL - DONALD PLEASENCE - MAGGIE McOMIE
IRENE FORREST
E' UN FILM PER TUTTI - ORARIO: 14,40; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30

TEATRO NUOVO
Oggi ore 21,15
Domani e lunedì ore 15
ultime 3 recite di
Raffaella De Vita
"Ma come mi gira, mi gira, mi gira... la testa!"
Prenotazioni tel. 655.552

Le Fanfole di Barandini
via S. Massimo 14, tel. 830.775
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI

FARO
Oggi ore 21; domani 15,30 e 21
GLI ARALDI
Lunedì 15,30 e 21 trattenimenti con
I MARMITTONI DI ROMAGNA

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti stasera ore 21 domani ore 15,30
NATHAN IL SAGGIO
di Lessing
Regia Mirzoiroti
Gruppo T.B.T.

FORTINO
via Cigna 47
Domani pomeriggio
il giardino dei semplici

CONSERVATORIO «G. VERDI»
Stasera ore 21,15 Concerto
I MUSICI DI TORINO
Duo Pedersani - Cognazzo
contrabbasso pianoforte
Ingresso gratuito e libero a tutti

Ora 21: DISCOTECA
Disc jockey
Claudio e Rosanna
c.so Vinzaglio 3

3° SETTIMANA
Metropol
Non possiamo anticiparvi niente...
Vedrete tutto nel film!

Vietato anni 18

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
GIGI
MORBELLI
MOSTRA ANTOLOGICA
Orario festivo 10-13

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO — Al Nuovo, Raffaella De Vita con il suo ultimo recital "Ma come mi gira..."**
- **FILM — Al Palermo-Studio 3: "Qualcuno volò sul nido del cucolo"**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Sensazionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Jontue
The Beautiful Fragrance di Revlon
PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 57 Tel. 547.007
L'eredità Ferramonti, di Mauro Bolognini, con Anthony Quinn, Fabio Testi, Dominique Sanda, Luigi Proietti (Gabbo) - Colori — In una famiglia ricchissima si inasprisce una chiusa che divide i fratelli entrambi innamorati di lei per raggiungere la completa eredità. Vietato min. anni 14.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 15 — - 17.50 20 — - 22.50
Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Fr. Oddone 31 Tel. 484.831
Ad occhi bendati, di Andrea Kovacs, con Andrea Kerak, Ferenc Madaras, Kojiro Kurosaki (Ungheria - Bianco e nero) — In versione originale con i sottotitoli italiani un film presentato nel 1975 a San Sebastiano. Nella seconda guerra mondiale un capitano militare oppone a un prussiano rinnegato il « diritto del cittadino ».
★ Drammatico

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Mary Poppins, di Robert Stevenson, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, David Tomlinson, Glynis Johns (Usa - Colori) — I libri di P. Travers, una produzione Disney premiata con 5 Oscar. Nasce le avventure di una fantasiosa tata televisiva.
★ Commedia
RIEDIZIONE
Orario 14.30 - 17.30 19.45 - 22.30
Ingresso L. 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 387.197
Notorious - Alta tensione, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gerard Depardieu, R. Lanmaster, D. Sutherland, Adriana Asti, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia contadina in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

ASTOR v. Vinzaglio 8 Tel. 518.516
L'innocente, di Luchino Visconti, con G. Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill (Italia - Colori) — Dal romanzo di G. d'Annunzio, l'opera postuma del grande regista. Il protagonista accusa che la moglie è tradita di un altro prima di libera un bambino a poi si uccide. Vietato min. anni 18.
★ Drammatico

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 539.714
L'uomo che fuggì dal futuro, di George Lucas, con Robert Duvall, Donald Pleasence, Maggie McOmie (Usa - Colori) — In un futuro agghiacciante, regolato solo da macchine, un uomo osa pensare col suo cervello, innescando il disastro.
★ Fantascienza

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805
Il disastro dei Tartari, di Valerio Zurlini, con Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Jacques Perrin, Jean-Louis Trintignant (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di Buzzati, le storie dei militari che non fanno il loro dovere... quasi rimpiangono con angoscia e costernazione il tempo dell'attacco del nemico. Non vietato.
★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario 14.15 - 17 — 19.45 - 22.30
Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.130
Scorpion, di John G. Avildsen, con Zero Mostel, Estelle Parsons, Pat Paulsen (Usa - Colori) — Per combattere la malcostume dilagante nella società, « per dare il buon esempio in fatto di sesso, viene invitato il Presidente degli Stati Uniti a fare l'amore davanti alle telecamere. Vietato minori anni 18.
★ Commedia

CORSO c. V. Emanuele 80 Tel. 910.782
Mimì metallurgico ferito nell'onore, di Arturo Pino, con Marlon Brando, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Due uomini uccisi a colpi di bazooka di fronte come avversari, uno ha il compito di uccidere l'altro, ma non sarà certo un'impresa facile. Non vietato.
★ Western

CRISTALLO v. Cotto 5 Tel. 650.710
Cattivi pensieri, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Luc Merenda, Orazio Orlando (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un uomo alle prese con tutte le tentazioni che il mondo offre a i relativi « cattivi pensieri ». Vietato minori anni 14.
★ Commedia

DORIA v. Giannone 9 Tel. 542.449
Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società colpisce spesso e senza ragione a « qualcuno » e, soprattutto a se stesso.
★ Drammatico
Critica Pubblico ○○○○
Orario 14 - 16.05 18.15 - 20.20 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Rivelli, spacconi e cattivi, di Bruno Corbucci, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guerrigliero, re di una bisca sconvolta ramata, svenia una coppietta, dimostrando di essere ancora « tosto » e « sboccato » anche dietro. Vietato minori anni 14.
★ Commedia
Critica Pubblico ●●●
Orario 14.10 - 16.10 18.25 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 3000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.823
Dimmi che fai tutto per me, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Gracia Maria Spina, Andrea Ferreol, Pamela Villoresi (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un uomo "disperatamente ma felicemente ingiungibile della donna. Non vietato.
★ Commedia
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.383
Oh, Serafina!, di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito (Italia - Colori) — Un'arrabbiatissima vedovella di G. Berto, la storia di un misterioso professionista (scomparso di due giorni e incapace scrittore. Vietato minori anni 18.
★ Commedia

METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 650.9670
Mondo pazzo cani (Produzione internazionale a colori) — Rassegna degli climatici e più clamorosi (mostri erotici in azione tra un « e mini night-club del mondo. Vietato minori anni 18.
★ Documentario

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.890
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guerrigliero, re di una bisca sconvolta ramata, svenia una coppietta, dimostrando di essere ancora « tosto » e « sboccato » anche dietro. Vietato minori anni 14.
★ Commedia
Critica Pubblico ●●●
Orario 14.10 - 16.10 18.25 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 3000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Tutti gli uomini del Presidente, di Alan J. Pakula, con Robert Redford, Dustin Hoffman (Usa - Colori) — Un'indagine complessa e drammatica e entusiasmante dei due giovani americani che scoprirono e avvertirono lo scandalo Watergate. Non vietato.
★ Drammatico
Critica Pubblico ●●●
Orario 14 — - 16.10 18.20 - 20.30 - 22.40
Ingresso L. 3000

REPOSI v. XX Settembre 19 Tel. 531.400
Lo spavaldo, di Philippe Labro, con Jean-Paul Belmondo, Bruno Cremer, Jean Negroni (Francia - Colori) — Ex carcerato di bel e è ora al servizio della polizia per far il cacciatore ad un pericoloso criminale. Non vietato.
★ Avventuroso
Critica Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 3000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.143
Caro Michele, di Mario Monicelli, con Mariangela Melato, Lu. Cassel, Bernhine Screin (Italia - Colori) — Dal romanzo di Natalia Ginzburg. Il film riscatta dell'Oro d'argenti a Berlino che tratta la vicenda di una famiglia borghese nessuna in disgregazione. Non vietato.
★ Drammatico
Critica Pubblico ●●●
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Aosta Tel. 650.522
L'ultimo gonna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane sposina bandisce all'a della sua condizione ribelle sul marito in maniera spaventosa e Nuovo ribelle drammatico cammino il problema. Vietato anni 18.
★ Drammatico
Critica Pubblico ●●●●
Orario 16.30 - 18.30 20.10 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Roggeri 6 Tel. 530.333
Mark colpisce ancora, di Enrico Maria Salerno, con Franco Gasparo, John Saxon, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Mark, lo spietato poliziotto, spietato ancora in lizza per eliminare con corrispettivo scrupoloso i criminali più pericolosi. Vietato minori anni 14.
★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.10 18.30 - 20.10 - 22.30
Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 326 Tel. 511.709
Il presagio, di Richard Donner, con Gregory Peck, Lee Remick, Harvey Stephens (Usa - Colori — Il figlio dell'ambasciatore americano a Londra potrebbe essere pieno demoniaci. Dopo d'a la scoperta è necessario l'intervento dell'esperto per i cui non meno allucinanti consigli. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica Pubblico ○○○○
Orario 14.10 - 16.15 18.20 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

teatri

ALCIONE: Mondo pazzo pazzo Christine, di Jammot, Prenotti Gianni Serra. Vici. 16. Orario 16.15 - 21.30.

ALFIERI: ore 21.15 domani ore 15.30 e 21.15 Macario in Anche lo « Flauto di Mozart » parlano i bassi, con Marina Fabbri. Prem. cons. italiano. Informaz. 325.440. Ultimi giorni.

CARIGNANO: ore 21.15 domani ore 15.30 e 21.15 Campanili con C. Pacelli e C. Berteri in Anche gli angeli bevono birra. Prem. e vendita biglietti c. Mosca 49, tel. 546.562. Ultima 10 recite.

CABARET VOLTAIRE (c. Cavour 7, telef. 531.103). Inizio stagione 5-11-76. Sono aperte le iscrizioni a: Soci.

ERMAI: ore 21.15 domani alle 16 e 21.15 Gino Ferrassino nella farsa comicissima Gironda e vedi mariana... Prenotaz. tel. 609.497.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 domani ore 15.30 « Nathan il saggio » di Lessing. Regia di M. Missiroli. Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento. Telef. 878.455 - 878.309.

NUOVO: questa sera ore 21.15 domani ore 16 « Ma come mi gira, mi gira, mi gira... la rumba », Recital di Raffaella De Vita. Prenotazioni tel. 655.552.

PELLICO (Rosine 16/A, tel. 857.500): 21.15 Coop. Gianserratio La sarta. Prenotazione privata.

TEATRO REGIO: Ore 21 Concerto sinfonico dirett. Teatro Regio. Direttore J. Salwarkawski.

TEATRO STABILE: all'Angolo di Erma per la Vecchiaia (c. Un. Sovietica 220) ore 20: « Offerta speciale » spettacolo invito alla stagione 1976-77. Ingresso libero.

TEATRO STABILE: Sala Cinema del Centro Televisivo alle ore 13 «Offerta speciale». Spettacolo-invito alla stagione 1976-77. Ingresso libero.

TEATRO STABILE: Stagione 1976-77 vendita abbonamenti presso biglietteria via Rossini 8, tel. 878.455 - 870.368 dalle 9 alle 19 escluso la p.za Castello 215, tel. 539.707-8-9 dalle 9 alle 13.

SWING (Botero 15): Serata dandistica.

circhi

CIRCO AMERICANO: Parco Ruffini - tel. 537.400; oggi 2 spettacoli ore 16.30 e 21.15. Circo tradizionale, Villette lo suo. I bambini pagano metà prezzo.

danze ritrovi

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 71 tel. 537.400; oggi 2 spettacoli ore 16.30 e 21.15. Circo tradizionale, Villette lo suo. I bambini pagano metà prezzo.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 71 tel. 537.400; oggi 2 spettacoli ore 16.30 e 21.15. Circo tradizionale, Villette lo suo. I bambini pagano metà prezzo.

ALARCHINO: ore 21 Concerto.
BELLE ARTI: ore 21 I Mermitticni.
CASTELLINO: ore 21 I Mash.
CLUB 84: ore 21 New Computer.
DU PARC: 15.45-21 Boccaccio 21.
FARO: ore 21 Selezioni del liscio.
GAY DANZE: 16-21 - I Bufalo.
GARDEN: ore 21 The Rats.
LA PERLA: ore 15.30-3 Lotti.
LE ROI: ore 21 Mario Aulis.
MASSAUA: 21 Danilo e i Draghi.
PLANETARIO: ore 21 Les Pestalozzi.
TEOCADESO: ore 21 Veniero.
INDIS-PIANO BAR (Verdi 16, 537.340): al piano G., Petrumbo, c. Nolte; ore 23 fuba con Dino Lanzarolo.
MINI CABARET (tel. 615.680).
SAN GIORGIO Valentino: Musicanote - Darter. Orchi, I Vocalisti.
SHANER - PIANO BAR (C. Duchi 3, telef. 533.493): Walter Trocian.
BOOMERANG DISCOTECA (t. 357.405) — 21 Andy Bono e il suo complesso.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16) 15.
LA GROTTA BIRO (S. Tommaso 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Oggi festeggiamo

S. Lucano, S. Germano, S. Claudio, S. Saturnino, Altro.
Oggi sabato 30 ottobre il Sole è sorto alle 7.24 e tramonta alle 17.31. Primo giorno dopo il primo quarto.

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. Brescia 28 Tel. 650.465
« Drum l'ultimo Mandingo », Ken Norton, Vietato 18.
★ Drammatico

ACADEMIA CINE v. Orvieto 3 Tel. 882.297
« Gli occhi della notte », Audrey Hepburn.
★ Giallo

ACAPULCO v. Donizetti 6 c. Nizza 1, 651.264
« Shaft », Richard Roundtree, Vietato 14. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
★ Drammatico

CONTINENTAL via Nizza 148 Tel. 677.066
« La casa dalle finestre che ridono », Lino Capolicchio, Francesca Marciano. Vici. 14.
★ Giallo

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1
« Il film del quartiere Lecco », M. Ronet. Colori. Non vist.
★ Drammatico

ERBA D'ESSAI c. Monginevro 241 Tel. 690.057
« I Sali del cavaliere Grant » con M. Chevalier di W. Disney. Col. Or.: 14.15; 15.50; 17.30.
★ Avventuroso

FARO v. Po 30 Tel. 837.714
« Agente Newman », George Peppard, Vici. 14.
★ Poliziesco

FIAMMA v. Trattati 57 Tel. 372.057
« Agente Newman », George Peppard, Vici. 14.
★ Poliziesco

HOLLYWOOD c. R. Margherita 159 Tel. 690.3150
« Gatsi », Burt Reynolds. Non vietato.
★ Avventuroso

PIEMONTE v. Nizza 12 Tel. 15.01.758
« Il trucido e lo sbirro », Tomas Milian. Vici. 14.
★ Poliziesco

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 780.941
« Circo mista ». Vici. 14.
★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.031
« Tolo contro i 4 ». Non vici.
★ Commedia

ZONA CENTRO

CHAVESANA v. Avogadro 3 Tel. 510.495
« Che stangata ragazzi ».
★ Commedia

GIOBERTI v. Giobertì 3 Tel. 515.403
« Una ragiona per vivere una per morire », Jason Colours, Bud Spencer, Terry Savalas.
★ Western militare

MILANO v. Milano 8 Tel. 540.255
« I 13 ufficiali del drago verde ».
★ Avventuroso
« Ecco il ribelle ».
★ Avventuroso

MOVIE CLUB v. Giosta 36 Tel. 544.077
L'avventura « Lo sparviero del nord » di Michael Curtiz con Joe 22.15.
★ Avventuroso

NUOVE SAGAZZI
« Un amico di Ernesto Guida » ore 15. (Unico spettacolo con abbonati).
★ Commedia

YO
« Sette tesori di Lobo ».
★ Commedia

REGINA c. R. Margherita 125 Tel. 510.481
« Il piccolo dal grande cuore ». Non vietato.
★ Drammatico

VITT. VENETO v. V. Veneto 5 t. 871.662
« Zanna bianca alla riscossa ». Non vietato.
★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Rocchi 95 Tel. 507.719
« L'ultima cena di mezzanotte », Agostina Belli, Raimo Cucchi.
★ Drammatico

GIARDINO v. Montebello 62 Tel. 326.873
« La disavventura del distretto militare », Edwige Fenech, Vittorio 14.
★ Commedia

MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 290.857
« Il cruciale e lo sbirro », Tomas Milian. Vic. 14.
★ Poliziesco

S. RITA v. Vernazza 26 Tel. 324.956
« Il boia di Bagdad ».
★ Avventuroso

SUPERGA v. Vinzaglio 92 Tel. 390.711
« Circo mista ». Vicino 14.
★ Commedia

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 142 Tel. 390.125
« Anche noi » di F. Cerami con U. Tognazzi. Non vist. (grande richiesta) ore 20.40; 22.30.
★ Commedia

ZONA S. PAOLO

ASTERIA v. Fréjus 22 Tel. 311.760
« W.I.-I.F.S. la guerra selvaggia del soldato Fragola ».
★ Comedia

ARALDO v. Chivasso 3 Tel. 369.406
« Sandokan, passa ! », Kabir Bedi, Carole André.
★ Avventuroso

ELDEO v. Monginevro 67 Tel. 315.615
« Gator », Burt Reynolds, Non vietato.
★ Commedia

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.657
« Napoli violenta », Maurizio Merli, Vietato 14.
★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.847
« Il domestico ». Vici. 14.
★ Commedia

DIVINA PROVVIDENZA
« Un delitto Rosso », Giuliano Gemma.
« Rivoluzione i santi cui a riuvare l'ennesimo salvataggio scoppiato in Africa? », Nino Manfredi, Alberto Sordi.
★ Commedia

ELIOS v. Val Lagarina 49 Tel. 738.148
« La spada nella roccia », Prod. Walt Disney.
★ Disegno animato

ESEDRA v. Napoli 30 Tel. 740.815
« Delta per sella ».
★ Drammatico

ODEON v. Venaria 3 Tel. 772.362
« Ci rivedremo all'inferno », Lee Marvin, Roger Moore. Non vietato.
★ Avventuroso

STAR v. Duinodicenda 46 Tel. 772.306
Dalle ore 13 alle 18 spettacoli per ragazzi « Bubù Blood ». Dalle ore 20 « Quelli della calibro 38 ». Vici. 14.
★ Avventuroso
★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 81 Tel. 772.987
« La sanità », Vietato 18. Ore 20.30; 22.30.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
« Cenerentola » di Walt Disney.
★ Disegno animato

ROMA-INC. v. Duchessa 40 bis Tel. 487.365
Ristorante del brivido « Il gatto e il cane » di Dario Argenti.
★ Giallo

UNIONIA v. Ascoli 16 Tel. 483.912
« Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione ».
★ Comedie
« Una spada per l'impero ».
★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ASIA v. Orvieto ang. v. Saredella
« L'ubriaco », Non vici.
★ Commedia

AMBRA v. Ch. ede Savoia 17 Tel. 280.182
« Le conquista del West », Henry Fonda, Gregory Peck, Regia John Ford. Or.: 10; 22.15.
★ Western

APOLLO Largo Giachino 91 Tel. 315.882
« Don sul pianerottolo », Erminio Macario, Rita Pavone. Non vici. Ap. 16.30.
★ Commedia

JOLLY v. Verolengo 170 Tel. 290.181
« Il mostro di Mosca ». Non vici.
★ Commedia

LUCE v. Lucento 3 Tel. 735.015
« Bruce Lee il tigrone delle Cina colpisce ancora ».
★ Lotta orientale

LUINI v. Luini 90 Tel. 280.339
« Rinascitto ».
« Il magnifico avventuriero ».
★ Commedia
★ Avventuroso

LUTRARIO v. Stradella 30 Tel. 280.742
« Le grande casa ». Non vici.
★ Avventuroso

MASSAUA v. C. Alberata 102 Tel. 257.881
« Anche gli angeli fanno di cazzo ».
★ Avventuroso

ORIONE c. lo Mussetti 18
« Incredibile viaggio verso l'ignoto ».
★ Avventuroso

SANSOVINO
« Per qualche mezzanina in più » - « Il conte di Montecristo ».
★ Avventuroso

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 278.356
Spettacoli pomeridiani per ragazzi 14.30; 16.15; 18
« La spada nella roccia ».
★ Disegno animato
Serali 20-22,30 « Il secondo tragico Fantozzi ». Non vietato.
★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA v. V. Cesare 67 Tel. 273.276
« La conquista del West » di Joel Ford, Henry Fonda, Gregory Peck. Non vici.
★ Western

ARS c. Regio Parco 142 Tel. 307.989
« Ecco l'isola d'argento », Carmen Villani. Vici. 14.
★ Sexy

AURORA v. Brescia 2 Tel. 278.510
« Agente », Cliff Robertson.
★ Western

FALCHERA v. Torino 20 Tel. 282.1665
« Lo sbirro », Alain Delon.
★ Drammatico

LANTERI c. G. Cesare 80 Tel. 394.134
« Mimmo il bellissimo ».
★ Commedia

MAIOR Lungo G. Cesare 105 Tel. 287.512
« Napoli violenta », Maurizio Merli. Vici. 14.
★ Drammatico

ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 311.663
« Il ribaldo del lupo », Jack Palance, Joan Collins. Non vici.
★ Avventuroso

PALERMO-Studio 3 c. Palermo 118 Tel. 273.039
« Qualcuno volò sul nido del cuculo », di Milos Forman con Jack Nicholson. Vici. 14.
★ Drammatico
Segnalato dalla Critica cinematografica Italiana

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.333
« Due sul pianerottolo », S. Macario, R. Pavone. Non vici.
★ Commedia

SOCIALE v. Caprinaunar 3 Tel. 656.608
« Brutti sporchi di sfratto » di Lattuada, A. Celentano, A. Quinti.
★ Commedia

ZENIT v. Vercelli 1 Tel. 267.937
« Tentativi fallimenti », Gary Cooper. Non vietato.
★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 35 Tel. 876.171
« Una Magnum speciale per Tony Saitta ».
★ Poliziesco

ARTISTI d'Essai v. C. di Revigliasco 24 Tel. 831.374
« Il giustiziere sfida la città » di Lattuada e Tognazzi.
★ Avventuroso
Ore 20 « Perchè un assassinio ».
★ Drammatico

ERIDANO d'Essai c. Cuneo 106 Tel. 832.988
« Il mostro spaziale », Ugo Tognazzi, Orneila Muti.
★ Comedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

BARLETTI v. Berardi 4
« Drago gladiatore sfida ».
★ Avventuroso

CUORE v. Nizza 36 Tel. 967.808
« La conquista », Jay Scrollier, Robert Shaw, Richard Dreyfus, Ap. 16.
★ Drammatico

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 661.827
« Due sul pianerottolo », Erminio Macario, Rita Pavone. Non vietato.
★ Commedia

NIZZA v. Bigliera 6 Tel. 697.078
« L'avventura dell'arciere di fuoco », Ap. 16.
★ Avventuroso

S. LUIGI v. Ormea 4 Tel. 682.471
« Rivendenberg », Anne Baiocchi, George C. Scott.
★ Drammatico - Catastrofico

SPEZIA v. Nizza 130 Tel. 665.817
« 5 mani verso la guerra », Non vici.
★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Arco, Rosa Inc. (oggi e domani) — TEATRI: Alfieri: Macelli riduzioni all'Enal per marzelli; Carignano: Campanini, riduzioni all'Enal per domani ecco; Stabile: abb. ridotti a giovani all'Enal — Parco Ruffini: ore 16.30-21.15 « Circo Americano », Zeus: Mia cara oggi e domani, — Juventus-Casarano e Juventus-Manchester: biglietti « ridotti all'Enal — Teppadromo di Vinovo: riduzioni Enal alle corse; oggi e domani — Salone dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Saccht 18 Tel. 511.225
Robin e Marian, di Richard Lester, con Sean Connery, Audrey Hepburn, Richard Harris, Robert Shaw (Gran Bretagna - Colori) — Il leggendario Robin Hood vista quarta volta non tolo nella sua veste avventurosa ma anche in quella di uomo tormentato e di tramonto della sua inarrivabile civiltà. Non vietato.
★ Avventuroso
Critica Pubblico ●●●●
Orario 14.30 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40
Ingresso L. 1800

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 733.597
Tutti possono accadere tranne i poveri, di Mauro Severino con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Anna Mazzamauro (Italia - Colori) — Divertenti peripezie di una coppia per accidente: il denaro chiama denaro e per i poveri non ci sono vie possibili! Non vietato.
★ Commedia
Critica Pubbl.co ○○○
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 13 Tel. 651.034
Dieci gradi sotto lo zero è in pericolo, di Ishiro Honda, con Katsuhiko Sasaki (Giappone - Colori) — Il gigantesco King Kong minaccia ancora una volta la terra ma ancora una volta sarà sconfitto. Non vietato.
★ Fantascienza
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 16 — - 17.40 19.10 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Il grande duello, di Michael Winner, con Clint Eastwood, Clint Eastwood, Billy McKinney, Jebe Vernon (Usa - Colori) — Spietato viaggio cosparso di sangue per vendicare la moglie e il figlio morti durante il conflitto. Non vietato.
★ Western
Critica Pubblico ●●
Orario 18 — - 19.45 22.15
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 304.791
Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci con Robert De Niro, Gerard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Anouk Aimée, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia contadina in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica Pubblico ●●●
Orario ○○○○○
Ingresso 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 957.334
La professoressa di scienze naturali, di Michele Massimo Tarantini con Lilli Carati, Michele Gammino, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Ancora una professoressa al servizio degli allievi, specialità di molto quello che in genere sono le mansioni richieste alle docenti. Vietato minori anni 18.
★ Comedia
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. [illegible]
Pinocchio e C. nel Far West, produzione Walt Disney. Pluto Pippo, Pinocchio e gli animaletti della fauna disegnata in una decina di favolette.
★ Disegni animati
Completa il programma: Pecos Bill, col celebre cow boy.
Critica Pubblico ●●
Orario ○○○○○
Ingresso 14.30 - 16.15 16 - 19.30 21 - [illegible]
L. [illegible]

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 795.803
Pinocchio e C. nel Far West, produzione Walt Disney. Pluto Pippo, Pinocchio e gli animaletti della fauna disegnata in una decina di favolette.
★ Disegni animati
Completa il programma: Pecos Bill, col celebre cow boy.
Critica Pubblico ●●
Orario ○○○○○
Ingresso 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114
Pomi, ora e lo per lo, di Giuliano Biagetti, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi, Elisa Libani (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un uomo innamorato d'amore e di fandonie per una giovane e bella fanciulla. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 16.30 - 18.40 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1800

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.265
Rivoli Blues di Richard Lester, con Oliver Reed, Florinda Bolkan, Ben Carruthers, Alan Bates (Usa - Colori) — Vicende tragicomiche di un cowboy e fortunato superstite degli Usa, sempre in prima linea sia sul campo sia con le belle donne. Non vietato.
★ Avventuroso
Critica Pubblico ●●●
Orario ○○○
Ingresso 15 - 19.45 22.15
Ingresso L. 1000

film del giorno

La Fenech tradisce Tognazzi?

"Cattivi pensieri", quarta regìa dell'attore, sfiora il tema della coppia

CATTIVI PENSIERI di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Paolo Bonacelli, Commedia a colori, Italia 1976 (Cinema Cristallo).

TRAMA — *Costretto da uno sciopero a differire un viaggio a New York, un [illegible] milanese rientra inatteso a casa. La bella sposina dorme, ella è al di sopra d'ogni sospetto come la moglie di Cesare, ma due piedi maschili affiorano da un armadio determinano i primi « cattivi pensieri » nel marito. E' un tipo, costui, abile nell'autocontrollarsi: [illegible] affronta l'intruso (la cui identità resta misteriosa), ma lo chiude a chiave nello spogliatoio dov'è collocato l'armadio, che diventa così la prigione dello sconosciuto. L'indomani parte con la consorta per una partita di caccia destinata a svilupparsi successivamente in viaggio di piacere della durata di più giorni. Durante i quali l'avvocato si arrovella nel tentativo d'indovinare chi sia l'individuo, certamente introdottosi in casa sua per tradirlo. Tormentato dalla gelosia e dal dubbio, egli cerca d'indurre la moglie a una confessione, intanto che altri « cattivi pensieri » stimolano in lui fantasie erotiche di cui la donna e i suoi possibili amanti [illegible] i peccaminosi protagonisti. Epilogo da non svelare.*

GIUDIZIO — *Dopo il mantenuto (1961), il fischio al naso (da Buzzati, 1967) e Sissignore (1968), è il quarto film in cui Tognazzi, oltre che protagonista, è anche regista. Come tale non se la cava poi male, il racconto scorre e se è troppo [illegible] ripetitivo questo è colpa d'una [illegible] sceneggiatura che, affidata ad autori di poca fantasia, insiste nel ridire il già detto. La caricatura d'un certo jet set meneghino, per il quale il cocabolo [illegible] giorni fa da Zavattini alla radio è d'uso comunissimo (anzi ne sfoggia di peggiori) è peraltro di maniera, mentre quello che dovrebbe essere uno dei temi da sviluppare, cioè il rapporto tra i coniugi, è trattato con troppa disinvolta superficialità. All'attivo della regia c'è anche l'efficace direzione di tutti gli attori: a fianco di Tognazzi sempre in forma, c'è una Edvige Fenech che insieme alle proprie doti fisiche ne rivela altre, mano prevedibili, di garbata commediante.*

a. vald.

Film per famiglie

All'Ariston « Mary Poppins » (musical disneyano); al Massaua e Massimo «Peperino e C. nel Far West» (disegni animati Disney); all'Erba « I figli del capitano Grant » (avventura); al Movie Club, alle 15 « Un amico » (con dibattito); all'Elios e Splendor « La spada nella roccia» (disegno animato Disney); al Diana «Cenerentola» (disegno animato Disney); all'Artisti d'Essai « Il pianeta selvaggio» (disegno animato di fantascienza).

TV oggi

RETE UNO

18,35 **Estrazioni del lotto**
18,40 **Tempo dello spirito**
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Amore in soffitto: « Il marito sbagliato »** (telefilm)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Rete tre: Spettacolo musicale. Prima puntata**
21,55 **Il telegiornale della storia: La fine di Custer: 25 giugno 1876 - Telegiornale - Oggi al Parlamento**

RETE DUE

18 — **Palermo: Concorso ippico internazionale**
17 — **La visita della vecchia signora**, di Friedrich Dürrenmatt (replica)
19,15 **Sabato sport**
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,45 **L'intelligenza: Ereditarietà ed ambiente** (a colori)
21,50 **Brasson: Il realismo di un sacerdote: « La conversa di Belfort »**, film - Tg 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18,55 **Sette giorni**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Estrazioni del lotto**
19,50 **Il Vangelo di domani**
20,15 **Scacciapensieri: Disegni animati**
20,30 **Momento musicale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Uomini e lupi**, film avventuroso interpretato da Silvana Mangano, Pedro Armendariz, Yves Montand, Guido Celano. Regia di Giuseppe De Santis
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Sabato sport**

TV CAPODISTRIA

20,35 Telefilm della serie « I vendicatori »
21,25 **Burke and Willis: documentario**
22,15 Il film del mese: **« La legge e il disordine »**, con Ernest Borgnine, Carrol O'Connor, Karon Black e Ann Wagenworth

TV MONTECARLO

20,50 **Notiziario**
21,10 **Warkill**, film. Regia di Ferde Grofe jr. con George Montgomery, Tom Drake
22,45 **Oroscopo di domani**

GRUNDIG conc. Stievani s.a.s.
Vendita TV b.n. TV color
PREZZI ECCEZIONALI
Corso Lombardia 206 tel. 725.913 - 734.292
ASSISTENZA IMMEDIATA

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 10: Santa Messa; Domenica ore 12: 12,15: Enciclopedia della natura; 13: Tg; 13,20: Tg - notizie; 14-19,50: Domenica in... (cronache e avvenimenti sportivi); 14,10: Uno dei tre (anteprima di « Chi? »); 15,30: Un uomo per la città (telefilm); 17: Chi?; 18,15: I racconti del mistero (telefilm); 19: Campionato di calcio; 20: Telegiornale;